



**PIANO LOCALE DELLA
PREVENZIONE**

Relazione attività

ASL AL - 2019

Igea, la Dea della Salute

PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE

Relazione attività ASL AL - 2019

A cura di:

Dott. Claudio Rabagliati

Coordinatore Aziendale del Piano Locale della Prevenzione e del Gruppo di Progetto PLP

Responsabile Funzioni Aziendali di Epidemiologia

ASL AL

Dott. Enrico Guerci

Direttore del Dipartimento di Prevenzione

ASL AL

29 Febbraio 2020

PREMESSA

Il presente "Piano Locale della Prevenzione - Relazione Attività ASL AL 2019" (PLP ASL AL 2019), documento di rendicontazione redatto in conformità alle indicazioni pervenute dalla Direzione Sanità della Regione Piemonte e dal Coordinamento Operativo Regionale della Prevenzione (CORP), è stato realizzato grazie alla preziosa partecipazione degli Operatori aziendali, territoriali e ospedalieri, che afferiscono alle aree della prevenzione le cui attività di programma sono state dettagliate nei rispettivi capitoli/programmi tematici.

A tal proposito si ringraziano di cuore tutti gli Operatori che hanno collaborato alla stesura del presente documento per l'impegno profuso, attraverso i propri contributi e le professionalità specifiche per le rispettive aree di competenza, al fine di rendere trasparenti ed oggettive le azioni di prevenzione in rendicontazione all'interno della ASL AL nell'anno 2019.

Un particolare ringraziamento per l'impegno e la disponibilità mostrata va rivolto, in modo particolare, al Gruppo di Progetto (GdP) per il coordinamento del PLP ASL AL (Deliberazione del Direttore Generale 2015/884 del 16.12.2015 e successive integrazioni da Deliberazione del Direttore Generale 2016/566 del 05.09.2016 e Deliberazione del Direttore Generale 2018/233 del 22.03.2018), costituito dal Coordinatore Aziendale PLP e GdP PLP, dai 10 Referenti di Programma PLP ASL AL:

- Coordinatore Aziendale del PLP e del GdP PLP - Responsabile Funzioni Aziendali di Epidemiologia:
Dott. Claudio Rabagliati;

1. Scuola e promozione della salute:	Referente Dott. Mauro Brusa;
2. Comunità e ambienti di vita:	Referente Dott.ssa Silvia Baiardi;
3. Comunità e ambienti di lavoro:	*Referente Dott.ssa Silvia Baiardi;
4. Setting sanitario:	Referente Dott. Mauro Brusa;
5. Screening di popolazione:	Referente Dott. Claudio Sasso;
6. Lavoro e salute:	Referente Dott. Giuseppe Fracchia;
7. Ambiente e Salute:	*Referente Dott.ssa Silvia Baiardi;
8. Prevenzione malattie trasmissibili:	Referente Dott.ssa Donatella Tiberti;
9. Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare:	Referente Dott. Pier Luigi Bassi;
10. Governance, monitoraggio PLP:	Referente Dott. Claudio Rabagliati.

*Individuazione Referente delegato dei Programmi 3 e 7 PLP ASL AL con nota (ASL AL Registro Ufficiale 0039382 del 11.04.2018) alla Direzione Regionale Sanità Settore Prevenzione e Veterinaria - Referente: Dott.ssa Silvia Baiardi, già componente del GdP Aziendale.

*(rinnovo) Individuazione Referente delegato dei Programmi 3 e 7 PLP ASL AL con nota (ASL AL Registro Ufficiale 0011597 del 30.01.2019) alla Direzione Regionale Sanità Settore Prevenzione e Veterinaria, Referente: Dott.ssa Silvia Baiardi, già componente del GdP Aziendale.

E dai Referenti di Area specifica:

- Epidemiologia: Dott. Claudio Rabagliati;
- Promozione della Salute: Dott. Mauro Brusa;
- Medicina dello Sport: Dott. Ettore Bacchini;
- UVOS: Dott. Claudio Sasso;
- Dipartimento Materno Infantile: Dott. Federico Tuo;
- SERD: Dott.ssa Maria Luisa Cormaio;
- Dipartimento di Salute Mentale: Dott. Paolo Casamento;
- Distretti: Dott. Roberto Stura;

- Centro Sanitario Amianto (prevenzione rischi asbesto-correlati): Dott. Massimo D'Angelo;
- Rete Consultori: Dott.ssa Licia Baima;
- Referenza Aziendale promozione dell'Attività Fisica: Dott. Marco Tabano;
- Adolescenza: Dott.ssa Concettina Caristo;
- Incidenti Stradali: AS Daniela Novelli;
- Incidenti Domestici: **AS Daniela Novelli.

**Individuazione Referente delegato di Area specifica Incidenti Domestici PLP ASL AL con nota (ASL AL Registro Ufficiale 0020804 del 25.02.2019) alla Direzione Regionale Sanità Settore Prevenzione e Veterinaria, Referente Promozione della Salute e Direzione Generale ASL AL: Sig.a Daniela Novelli.

Si ringraziano vivamente, inoltre, i seguenti Operatori aziendali per la fattiva e preziosa collaborazione professionale di competenza specialistica apportata alle attività svolte di rendicontazione PLP ASL AL 2019:

- Dott. Giampiero Rizzola,
- Dott. Franco Piovano,
- Dott.ssa Simonetta Tocci,
- Dott. Gaetano Garofalo,
- Dott.ssa Emanuela Camurati,
- Dott. Orazio Barresi,
- Dott. Luigi Bartoletti,
- Dott.ssa Francesca Chessa,
- Dott. Claudio Alfredo Robusto;
- Dott. Simone Porretto,
- Dott. Giuseppe Parovina,
- Dott.ssa Angela Pernecco,
- ISRI CPSI Elisabetta Ferrando,
- Dott.ssa Chiara Pasqualini,
- Dott. Andrea Rosso,
- Dott.ssa Rossana Prospero,
- Dott. Giacomo Bruzzone,
- Dott. Roberto Peracchio,
- Dott.ssa Maria Caterina Maconi,
- Dott.ssa Chiara Angelini,
- Dott.ssa Claudia Deagatone,
- Dott.ssa Anna Maria Avonto,
- Dott.ssa Angela Bagna,
- Dott. Alberto Massignani,
- Dott.ssa Stefania Marchianò,
- TPALL Enrico Cosmello,
- TPALL Federica Emanuelli,
- Dott. Massimo Cerveglieri,
- Dott.ssa Valeria Bagnera.

Alessandria, 29 Febbraio 2020.

INDICE

Punti di forza e criticità del PLP ASL AL 2019	Pag. 6
Programma 1. Guadagnare Salute Piemonte	
Scuole che promuovono salute	Pag. 9
Programma 2. Guadagnare Salute Piemonte	
Comunità e ambienti di vita	Pag. 16
Programma 3. Guadagnare Salute Piemonte	
Comunità e ambienti di lavoro	Pag. 43
Programma 4. Guadagnare Salute Piemonte	
Programmazione della salute e prevenzione nel setting sanitario	Pag. 53
Programma 5. Screening di popolazione	Pag. 65
Programma 6. Lavoro e salute	Pag. 80
Programma 7. Ambiente e salute	Pag. 97
Programma 8. Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili	Pag. 117
Programma 9. Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare	Pag. 124
Programma 10. Governance, organizzazione e monitoraggio del Piano	
Locale di Prevenzione	Pag. 142

Punti di forza e criticità del PLP 2019

La rendicontazione dei **Programmi e delle Azioni del PLP ASL AL 2019** evidenzia significativi risultati positivi - in termini di programmazione, condivisione e realizzazione degli obiettivi - raggiunti in molte aree aziendali che si occupano delle attività locali di prevenzione.

Lo sviluppo del Piano Locale della Prevenzione - obiettivo aziendale della Direzione Generale - ha visto consolidare nel tempo la crescita attiva, sia quantitativa sia qualitativa, di numerosi e qualificati Operatori e Strutture aziendali, afferenti non solo al Dipartimento di Prevenzione, ma a molti altri settori di area territoriale e ospedaliera. In tal senso, Strutture e Servizi operanti in tale contesto hanno intensificato l'enunciazione di obiettivi derivati da Azioni e progetti del PLP aziendale, sulla base dei propri ambiti operativi specifici.

Oltre a molti aspetti positivi, permangono, tuttavia e nonostante tutto, alcune **criticità**, generali e peculiari, orientate ad alcune aree produttive o attività specifiche.

Tra i **punti di forza**, si evidenzia un graduale incremento nel voler condividere da parte degli Operatori i contenuti globali del Piano Locale di Prevenzione, non limitandosi ai soli settori di pertinenza. A tale risultato ha contribuito, in modo determinante, lo sviluppo e la crescita del PLP quale "strumento" operativo che per molti è diventato nel tempo un punto di riferimento certo, per disponibilità di informazioni, spunti di riflessione/condivisione e stimoli propositivi. Il PLP ASL AL, pertanto, ha consentito di accrescere modalità operative integrate, quali l'interdisciplinarietà, lo sviluppo di competenze (sia territoriali, sia ospedaliere), il lavoro di gruppo, il lavoro per obiettivi e la valutazione come elemento di progettazione. A tal proposito, si è mantenuta costantemente viva l'attività di attività di formazione comprendente tutti gli ambiti dei programmi PLP ASLAL.

Nel 2019 si segnala, tra le altre, la Convenzione tra ASL AL e Fondazione C.I.G.N.O. (Come Immaginare la Gestione di una Nuova Oncologia) Onlus - per la salvaguardia, la valorizzazione e la promozione del Parco di Villa Gabrieli sito in Ovada (Delibera ASL AL n. 589 del 03/09/2019) che ha visto il fiorire di molte iniziative correlate al Parco, coinvolgendo la cittadinanza ovadese e non solo. In manifestazioni dedicate è stato ampiamente valorizzato il PLP ASL AL attraverso comunicazioni dedicate, in modo particolare con riferimento alle Azioni riguardanti i Programmi di Guadagnare Salute Piemonte e condivisione delle istantanee PLP locali. Dette istantanee sono state pubblicate sul sito ASL AL, nell'area di competenza. Inoltre, nel 2019 (in continuum dal 2018) il Coordinatore del Programma 3 ASL AL ha collaborato alla progettazione e realizzazione del corso FAD regionale, su piattaforma MEDMOOD, con compiti relativi alla progettazione di formazione specifica sulle tematiche di salute: alimentazione, attività fisica e benessere psicologico (Target del corso: Medici competenti (MC), operatori sanitari con loro collaboranti, REPES aziendali, personale SPRESAL. Attori coinvolti: Referente ASL AL del Programma 3 partecipante alla Comunità di Pratica regionale).

Oltre a molti aspetti positivi, permangono, alcune **criticità**, generali e peculiari, orientate ad alcune aree /attività specifiche.

Tra le criticità, si riscontrano ancora punti di debolezza nel poter ricevere e condividere in tempi ragionevoli, conformi alle indicazioni operative, i contributi settoriali: spesso ciò viene addotto alla molteplicità e complessità delle attività quotidiane che sempre più assorbono le risorse operative personali. Tanti sono altresì gli Operatori particolarmente motivati che, con impegno e convinzione, risultano rispettare indicazioni e tempistiche, come da dettati regionali. Altra diffusa e permanente criticità è la marcata segnalazione da parte di Direttori di Struttura/Responsabili di Area di una ingravescente carenza di personale in dotazione organica e di risorse da destinare ad attivazione e mantenimento dei progetti di prevenzione. Nonostante ciò, la partecipazione del personale Medico, Infermieristico e Amministrativo a momenti di aggiornamento tecnico e ad eventi di approfondimento formativo/informativo PLP, in ambito locale, si è mantenuta elevata.

Osservazioni specifiche PLP 2019

La **promozione della salute nel setting scolastico**, in ASL AL, incontra da sempre una intensa e costruttiva collaborazione tra il mondo scolastico e le Strutture aziendali che, storicamente grazie soprattutto al Coordinamento PEAS, operano in tale contesto. Tale collaborazione si è rafforzata a seguito del rinnovo del Protocollo d'Intesa tra Regione Piemonte e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale, in merito alle attività di promozione ed educazione alla salute nelle scuole con definizione delle relative "Linee guida" 2017/2020. Tali Linee guida costituiscono un orientamento per la redazione di Piani di lavoro e Piani dell'Offerta Formativa delle Scuole. Le modifiche strutturali apportate alla banca dati "Pro.Sa.", al fine di renderla uno strumento sempre più efficace, hanno ancora richiesto interventi di supporto da parte degli operatori Referenti nell'inserimento e verifica dei progetti, in quanto risulta positivamente crescente il coinvolgimento dell'uso di detta banca dati. Per favorire i comportamenti sani del singolo o di gruppi di persone l'ASL AL promuove e ricorre a progetti e a campagne d'informazione e sensibilizzazione rivolte a famiglia, scuola, lavoro, comunità residenziali, promuove una nutrizione più equilibrata, contrasto a stili di vita scorretti, rafforza competenze a tutela della propria salute, comportamenti salutari nel quotidiano e verso determinanti della salute, quali condizioni ambientali o lavorative.

In merito alle tematiche correlate a **comunità e ambienti di vita**, gli interventi sono implementati privilegiando la rete di rapporti costruita negli anni con Enti, Istituzioni e soggetti del Terzo Settore, in particolare il mondo dell'Associazionismo e del Privato Sociale. I temi spaziano dalla incidentalità stradale e domestica ai benefici dell'attività fisica e riduzione del sale, alle politiche di promozione della salute nei primi mille giorni e alle azioni di sostegno alla genitorialità consapevole. Spiccata l'attività di formazione mirata alla corretta comunicazione e al counselling breve su temi prioritari (incidentalità domestica, stili di vita, ecc.). Risulta particolarmente consolidato il lavoro di produzione di materiali (strumenti di valutazione, analisi dei risultati conseguiti) e di supporto ad eventi rivolti alla popolazione in occasione di giornate tematiche (Save the date). In fase di rendicontazione, i progetti che rispondono alle caratteristiche previste vengono caricati sulla Banca dati Pro.Sa. (Azione 10.1.1).

Anche con riferimento alle **comunità e ambienti di lavoro**, si sono riscontrate azioni locali mirate all'adozione di corretti stili di vita, adeguata alimentazione, promozione dell'esercizio fisico e prevenzione dei danni da tabagismo e alcol in ambito lavorativo. Operatori aziendali hanno partecipato attivamente alle azioni regionali orientate a tale contesto. Nell'ambito dei servizi sanitari si è mantenuto: la disponibilità delle informazioni e degli indicatori che descrivono i problemi/bisogni di salute della popolazione locale e lavorativa; l'integrazione e la collaborazione tra Strutture e Servizi per implementare azioni validate di contrasto dei comportamenti a rischio in ambienti di lavoro all'interno di percorsi preventivi specifici.

L'area **lavoro e salute** ha evidenziato attività che risultano particolarmente intense e complesse, quali l'incremento delle azioni prioritarie di vigilanza indirizzate anche alle grandi opere presenti sul territorio e la concentrazione delle attività di bonifica di amianto, con un numero elevato di valutazioni dei rispettivi piani di lavoro. Ciò determina criticità e ricadute potenziali, tecniche ed operative, sulle attività destinate ad altri comparti operativi.

Nell'ambito della tematica **ambiente e salute**, tra i punti di forza si annovera la predisposizione della Determina da parte del Direttore Dipartimento di Prevenzione finalizzata all'aggiornamento dei componenti il Tavolo di lavoro integrato "Ambiente e salute". Detto Gruppo di Lavoro fornisce dati e contributi su attività del SISP e dei Servizi del Dipartimento di Prevenzione, necessari alle valutazioni epidemiologiche riferite a temi di impatto ambiente-salute. Tra i principali fattori di rischio ambientali presenti sul territorio della ASL AL risultano inquinanti quali amianto e materiali contenenti amianto, siti industriali di diversificata tipologia produttiva a potenziale ricaduta territoriale conseguenti a inquinamento atmosferico e idrico, discariche e aree contaminate. Tali elementi costituiscono diffusi fattori di criticità locale - di area Sanità Pubblica ed Epidemiologica - in considerazione delle ripercussioni sanitarie, attuali e potenziali, che possono indurre sullo stato di salute degli abitanti. Nel corso del 2019, a tal proposito, sono stati condotti ed effettuati, a cura del Coordinamento PLP ASL AL, studi epidemiologici di mortalità inerenti aree del tortonese e sobborghi del

Comune di Alessandria ad elevata concentrazione industriale, in collaborazione operativa con Arpa Piemonte, e successive comunicazioni agli Amministratori locali e ai portatori d'interesse locali dei risultati conseguiti.

In merito a **prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili**, le azioni aziendali di prevenzione e controllo corrispondono agli obiettivi indicati dagli atti di pianificazione regionale e nazionale; le attività di sorveglianza epidemiologica risultano coerenti agli indirizzi scientifici internazionali, a supporto del sistema integrato europeo di sorveglianza delle malattie infettive. Nella ASL AL, sono proseguite le attività di coordinamento epidemiologico e controllo delle malattie infettive (soprattutto attraverso le vaccinazioni) e di integrazione degli interventi di sorveglianza e controllo su antibioticoresistenze ed infezioni correlate all'assistenza. L'offerta vaccinale (assicurata attraverso i Servizi aziendali) ha fatto notare una maggior richiesta di copertura da parte di molte persone ad alto rischio per malattie prevenibili con vaccinazione, non adeguatamente raggiunte dall'offerta vaccinale. Permane il fenomeno del rifiuto vaccinale quale criticità locale: pertanto, sono state ulteriormente sviluppate iniziative specifiche dedicate, al fine di recuperare le persone che rifiutano la vaccinazione.

Le azioni di area **sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare** perseguono obiettivi di miglioramento di sistema e tutela, attraverso attività di coordinamento, sorveglianza, formazione, informazione e comunicazione. Tra le problematiche attuali risultano le antibioticoresistenze e le malattie trasmesse da alimenti o da agenti zoonotici: tutte le azioni sono coerenti ed in stretta relazione con quanto previsto dal Piano Regionale Integrato di Sicurezza alimentare (PRISA). La strategia dei Servizi del Dipartimento di Prevenzione ASL AL che operano nel campo della sicurezza alimentare riguarda alimenti e bevande, salute e benessere animale, problemi correlati ai prodotti fitosanitari, tracciabilità degli alimenti dal produttore al consumatore. Sono parimenti intense le attività di controllo ufficiale su produzione primaria, stoccaggio e distribuzione degli alimenti e dei mangimi. Sempre elevata attenzione è stata rivolta ai rischi nutrizionali, attraverso azioni di sorveglianza/monitoraggio e prevenzione su comportamenti individuali e su qualità delle produzioni alimentari, a tutela della salute dei consumatori: a tal fine si mantengono salde collaborazioni e alleanze tra i diversi Enti e Istituzioni con competenze territoriali specifiche.

Per quanto concerne l'area **governance**, il modello organizzativo appare ormai consolidato su un sistema a rete, nel cui ambito gli operatori, territoriali e ospedalieri, si integrano nel partecipare al raggiungimento degli obiettivi condivisi di prevenzione. Il Coordinamento PLP ASL AL coordina annualmente la programmazione e rendicontazione PLP, garantendo supporto epidemiologico ad azioni programmatiche e regia attiva nella implementazione del Piano Locale di Prevenzione. Le azioni di Piano sono programmate e rendicontate in forma integrata con i Gruppi di Lavoro ed anche attraverso corsi di formazione aziendale che, annualmente, consentono di condividere contenuti, metodologie operative, risultati PLP ASL AL, in particolare sinergia con l'area Coordinamento PEAS aziendale. L'attività di comunicazione PLP ASL AL a sostegno delle politiche per la salute ha incluso partecipazione e condivisione a eventi locali e pubblicazioni loro riferite sul sito web ASL AL (link specifico, grazie al supporto operativo del settore Relazioni con il Pubblico e Comunicazione aziendale). Inoltre, sono stati resi pubblici documenti aggiornati di Programmazione e Rendicontazione PLP annuale ed istantanee dedicate (quali strumenti di comunicazione), nonché corsi formativi specifici (con partecipazione attiva di Operatori del Dipartimento di Prevenzione, Distretti, Promozione della Salute, Consulenti, Servizio Socio Assistenziale) e documenti settoriali: indagini epidemiologiche territoriali, progetti PEAS e relativo catalogo, schede di attività SISP, SER.D., distrettuali, consultoriali, socio-assistenziali e di area ospedaliera (Rischio clinico, Senologia).

La sovrapposizione temporale delle scadenze PLP con altri strumenti di programmazione aziendale ha comportato alcune criticità operative e di tempistiche in tal senso. Tra i punti di forza, l'attività formativa PLP ASL AL, svolta anche nel 2019 in modo puntuale, che ha permesso ad Operatori appartenenti a Servizi che non si occupano o si occupano marginalmente di prevenzione, di approfondire conoscenza e condivisione del PLP quale opportunità operativa. I Corsi di formazione aziendale riferiti al PLP hanno sempre mostrato buoni risultati per partecipazione e soddisfazione tra i discenti sugli aggiornamenti proposti.



Programma 1

Guadagnare Salute Piemonte Scuole che promuovono salute

Azione 1.1.1

Consolidamento dell'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute

Obiettivi dell'azione

Coinvolgere tutti gli attori interessati in un percorso di alleanza.

Attività previste nell'anno 2019

Livello locale

Mantenimento dei rapporti istituzionali con l'Ufficio Scolastico Territoriale (UST) di Alessandria, al fine di consolidare le alleanze, per la promozione del benessere e della salute nel setting scolastico, con tutti i soggetti del territorio portatori di interesse e interlocutori della Scuola (associazioni, enti, altre istituzioni e agenzie educative).

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

- Riunione presso l'Ufficio Scolastico Territoriale di Alessandria, in data 11 giugno, finalizzato a consolidare una visione strategica comune di promozione della salute nel setting scuola, il mantenimento di alleanze strategiche con soggetti del territorio e condividere i temi prioritari di salute, così come definiti nelle linee guida, della programmazione annuale 2019/2020;
- Costituzione del **"Team Scuola No violenza"**. Gruppo di Lavoro interistituzionale **promosso dall'Ufficio Scolastico provinciale di Alessandria** per **contrastare la violenza di genere, bullismo e cyberbullismo** sui giovani e tra i giovani (Conferenza stampa in data 16 ottobre). Il Team rappresenta un esempio formale e sostanziale di alleanza strategica ed è composto dai seguenti soggetti istituzionali: **UST Alessandria** - Legalità e Bullismo; **Cissaca** - Equipe abuso e maltrattamento; **ASL AL** - Psicologia delle Dipendenze; **Questura di Alessandria** - Ufficio Minori; **Polizia di Stato** e **Polizia delle Comunicazioni**; **Carabinieri di Alessandria** Sezione Radiomobile.
- Avvio del Progetto **"Un patentino per lo smartphone"**. Il progetto rappresenta a sua volta l'attuazione concreta di una alleanza tra scuola, sanità e altri partner, finalizzata alla prevenzione ed all'uso consapevole dello smartphone. Il progetto è **promosso dalla Regione Piemonte**, nell'ambito della Legge Regionale sul Cyber-bullismo, e vede la partecipazione dell'**Ufficio Scolastico Territoriale di Alessandria**, della **ASL AL**, di **Arpa Alessandria**, della **Polizia Postale** e delle altre **Forze di Polizia locali**. Il gruppo di lavoro si è incontrato una prima volta martedì 11 giugno c/o l'U.S.T. di Alessandria e poi nel mese di novembre c/o il SER.D. ASL AL, dopo la formazione regionale a Verbania del 24 e 25 ottobre 2019.
- Incontro con Associazione "Nordic Walking Passion" di Alessandria per verifica obiettivi comuni e definizione di collaborazione sul fronte della promozione attività fisica in ambito scolastico (18 marzo, 6 agosto, 17 ottobre).
- Popolazione target : tutti i partner e gli stakeholder del territorio, che sono stati effettivamente raggiunti, sono indicati, specificando il ruolo svolto, nella banca dati Pro.Sa. (www.retepromozionesalute.it) a cui si rimanda.
- Attori coinvolti/ruolo : Ufficio Scolastico Territoriale di Alessandria, Coordinamento Promozione Salute ASL AL, Comune di Alessandria, I.C. Galilei di Alessandria (Neo Scuola Capofila Rete SHE), I.C. di Ovada (Scuola sede CTS), I.C. Bassa Valle Scrivia (Scuola sede CTI): soggetti con un ruolo attivo sul fronte della promozione del benessere, delle relazioni positive, del rispetto delle diversità, prevenzione della violenza e uso consapevole delle nuove tecnologie. Per quanto riguarda i servizi e le strutture interne dell'ASL, coinvolte

a vario grado in attività riguardanti il contesto scolastico, esse sono indicate analiticamente in tutti i progetti/interventi inseriti nella banca dati Pro.Sa.

Popolazione target

Tutti i partner e gli stakeholder del territorio, che sono stati effettivamente raggiunti, sono indicati, specificando il ruolo svolto, nella banca dati Pro.Sa. (www.retepromozionesalute.it) a cui si rimanda.

Attori coinvolti/ruolo

- Ufficio Scolastico Territoriale di Alessandria, Coordinamento Promozione Salute ASL AL, Comune di Alessandria, I.C. Galilei di Alessandria (Neo Scuola Capofila Rete SHE), I.C. di Ovada (Scuola sede CTS), I.C. Bassa Valle Scrivia (Scuola sede CTI): soggetti con un ruolo attivo sul fronte della promozione del benessere, delle relazioni positive, del rispetto delle diversità, prevenzione della violenza e uso consapevole delle nuove tecnologie. Per quanto riguarda i servizi e le strutture interne dell'ASL, coinvolte a vario grado in attività riguardanti il contesto scolastico, esse sono indicate analiticamente in tutti i progetti/interventi inseriti nella banca dati Pro.Sa.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Presenza di contatti formali con Enti e Associazioni identificate (Es: convocazione incontri)	Almeno 2 incontri dei gruppi congiunti costituiti a livello locale	5 incontri	/
Diffusione dei temi prioritari di salute definiti nelle linee guida	Almeno 1 incontro in ogni ASL tra operatori sanitari e della scuola	1 incontro (Alessandria, 11 giugno)	/

Azione 1.2.1 Consolidamento e sviluppo di una formazione congiunta

Obiettivi dell'azione

Condividere i criteri per la definizione di Scuola che promuove salute e implementare le attività attraverso una formazione congiunta.

Attività previste nell'anno 2019

Livello locale

- Partecipazione a iniziative formative regionali da parte di operatori sanitari, dirigenti scolastici, insegnanti e altri partners coinvolti in progetti comuni (come ad es. il progetto "Un patentino per lo Smartphone").
- Sostegno e consolidamento delle azioni formative locali, tra insegnanti e operatori sanitari, con particolare attenzione al tema competenze relazionali e life skills.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

- Partecipazione a riunioni del Gruppo di lavoro Regionale Rete SHE : mercoledì 16 gennaio e giovedì 21 marzo a Torino.
- Partecipazione alle giornate formative del 24 e 25 ottobre a Verbania degli operatori coinvolti nel progetto regionale interistituzionale "Un patentino per lo Smartphone".

Popolazione target

Dirigenti, insegnanti, operatori ASL AL ed altri soggetti appartenenti ad Enti coinvolti in progetti da attuare congiuntamente nel setting scolastico.

Attori coinvolti/ruolo

Ufficio Scolastico Territoriale di Alessandria (coordinamento), ASL AL, Arpa Alessandria, Polizia Postale (nel ruolo tecnico-specialistico).

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
N. giornate di formazione	Almeno 2 giornate annue	4 giornate	/

Azione 1.3.1

Il Catalogo: promozione e disseminazione di Buone Pratiche

Obiettivi dell'azione

Le scuole adottano Buone Pratiche, per la promozione di stili di vita sani, proposte nel catalogo e messe a disposizione di tutte le scuole interessate.

Attività previste nell'anno 2019

Livello locale

- Prosecuzione del processo di miglioramento della qualità delle offerte del Catalogo, garantendo il supporto ai Responsabili dei progetti inseriti in Catalogo, al fine di incrementare le BP;
- Aggiornamento del Catalogo Promozione Educazione alla Salute per le Scuole del Territorio per l'A.S. 2018/19;
- Diffusione del Catalogo a tutte le scuole del territorio, per garantire l'equità dell'informazione.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

- E' proseguita l'attività di promozione della cultura della buona pratica progettuale all'interno della Azienda Sanitaria: 1) attraverso la disponibilità a supportare i referenti dei progetti inseriti nel Catalogo per le Scuole, nel processo di miglioramento di qualità delle loro offerte; 2) attraverso l'intervento informativo inserito all'interno del corso di formazione "Conoscere il Piano Locale di Prevenzione ASL AL ed adottarlo come "strumento" operativo di lavoro spendibile anche presso i Distretti Sanitari, nonché porre in evidenza le azioni specifiche del PLP in sinergia con i Distretti Sanitari", promosso dal Coordinamento PLP Aziendale. Nello specifico sono stati illustrati i criteri per gli interventi di buon pratica (BP) e precisamente:

- a) EFFICACIA (capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati);
- b) TRASFERIBILITA' (possibilità di attuazione in contesti diversi da quello nel quale è stato valutato come efficace);
- c) SOSTENIBILITA' (capacità di mantenere i propri vantaggi oltre alla sua fase iniziale di implementazione, come ad esempio la formazione "a cascata" dei docenti).

- Per quanto riguarda l'aggiornamento del Catalogo: 1) si è tenuto conto delle priorità definite nelle "linee guida" prodotte dal GTR (Gruppo Tecnico Regionale), in particolare per quanto riguarda lo sviluppo delle life skills; 2) sono stati evidenziati, attraverso una sezione dedicata, i progetti formativi rivolti ai docenti dei diversi ordini di scuola, al fine di garantire una maggiore copertura degli interventi educativi rivolti ai destinatari finali mediante un effetto "a cascata" condotto dai docenti stessi. A questo proposito, si evidenzia un incremento dell'offerta di progetti formativi per i docenti, passando dal 50% dei progetti inseriti in Catalogo nel 2019 al 61% del 2019.

- La diffusione del catalogo è avvenuta attraverso: a) e-mail insieme alla modulistica per l'adesione; b) inserimento sul sito web dell'ASL AL e del MIUR; c) inserimento nella banca dati nazionale Pro.SA, presente sul sito www.retepromozionesalute.it

Popolazione target

Target intermedio: Dirigenti scolastici e insegnanti. Target finale: Insegnanti e allievi.

Attori coinvolti/ruolo

INTERNI - Gruppo di Lavoro Aziendale Promozione ed Educazione alla Salute - PEAS, Gruppi di Lavoro Aziendali Tematici (Alimentazione, Fumo di tabacco, Incidenti stradali e Incidenti domestici), Equipe Prevenzione Ser.D., Rete dei Consultori, Area Adolescenti, Gruppo PEAS Distretto di Alessandria, Operatori sanitari responsabili dei progetti inseriti nel Catalogo 2016-17, Coordinamento Promozione della Salute (PEAS), Coordinamento Piano Locale della Prevenzione (PLP).

ESTERNI - Enti e Associazioni coinvolti nelle partnership dei progetti perché stakeholders riguardo le diverse tematiche di salute affrontate dai diversi progetti.

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Diffusione del Catalogo	Presenza del Catalogo	SI	/
Indicatore sentinella: N. Istituti che hanno adottato almeno un progetto di buona pratica/n. Istituti a cui è stato inviato o presentato il Catalogo	Almeno il 60% degli Istituti dell'ASL devono aver realizzato un progetto da catalogo	44/52 = 84%	/

Parametri utilizzati per il calcolo dell'indicatore:

- Numeratore e Denominatore sono forniti dal Centro Documentazione Regionale Promozione della Salute (DORS) elaborando i dati inseriti in Banca dati Pro.Sa da ASL AL e relativi ai progetti/interventi realizzati nel 2019.

Altre attività di iniziativa locale Azione 1.3.1

Allegato n. 1 - Servizio Educazione Sanitaria Distretto Alessandria ASL AL

Allegato n. 2 - SER.D. ASL AL Progetti prevenzione 2019

Allegato n. 3 - Rete dei Consulori ASL AL Progetti prevenzione 2019

Azione 1.4.1 Programmazione annuale delle azioni prioritarie in coprogettazione

Obiettivi dell'azione

Individuare le azioni prioritarie che le scuole dovranno attivare nell'anno scolastico in riferimento ai temi prioritari identificati dal protocollo d'intesa e definiti all'interno delle linee guida, sostenute dal MIUR e cogenti per le ASL.

Attività previste nell'anno 2019

Livello locale

- Prosecuzione del progetto denominato "Progetto Salute", avviato d'intesa nel 2016 dal Gruppo Tecnico Provinciale (GTP) Scuola - ASL AL, sulla base della analisi congiunta dei problemi e bisogni di salute prioritari nel setting scolastico.
- Orientare e promuovere nel maggior numero di scuole, attraverso modalità e tempi concertati a livello del Gruppo Tecnico Provinciale, la co-progettazione e/o la programmazione di progetti, interventi e azioni di policy, anche tramite il coinvolgimento della Rete delle scuole che promuovono salute (rete SHE) e altre Reti locali.
- Aggiornare l'offerta di un Catalogo di progetti 2017/2018 coerente con le indicazioni del Protocollo di Intesa/Linee Guida 2017-2020.
- Creare le condizioni per avviare a livello locale il progetto "Un patentino per lo smartphone", al fine di inserirlo nel catalogo 2019-2020, documentando le attività svolte nella rendicontazione PLP locale.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

- Sono proseguiti i lavori di coprogettazione con le Scuole del territorio ASL AL, su di un duplice binario:
 - a) sviluppo di azioni centrate sulla promozione di abilità e competenze sociali nei destinatari finali (alunni/studenti) degli interventi educativi;
 - b) progettazione condivisa e integrata con gli indirizzi sostenuti dal protocollo di Intesa Sanità - MIUR anche attraverso il supporto della Rete delle scuole che promuovono salute (rete SHE).

Questo ha determinato una distribuzione dei progetti e interventi, realizzati d'intesa con le scuole, sulle diverse aree ritenute prioritarie nel seguente modo:

- a) DIPENDENZE (sostanze - gioco - internet) 13 %;
- b) ALCOL e FUMO DI TABACCO 18%;
- c) AFFETTIVITA' e SESSUALITA' 40%;
- d) ALIMENTAZIONE-ATT. FISICA-IGIENE ORALE 10%;
- e)INCIDENTI STRADALI e DOMESTICI 9%;
- f) BENESSERE e LIFE SKILLS 10%.

- Sono stati avviati i contatti con l'Ufficio Scolastico Territoriale (UST) di Alessandria, capofila del Progetto "Un patentino per lo smartphone". Questo ha permesso di costituire un gruppo di lavoro locale che conta al suo interno, oltre all'UST, ASL AL (SER.D. e SISP), Arpa Alessandria, Questura con un rappresentante della Polizia Postale. Il gruppo di lavoro si è incontrato una prima volta martedì 11 giugno c/o l'U.S.T. di Alessandria e poi nel mese di novembre c/o il SER.D. dopo la formazione regionale tenutasi a Verbania il 24 e 25 ottobre 2019. Infine, è stata calendarizzata una riunione operativa per il mese di gennaio 2020, al fine di dare il via ad una fase sperimentale di attuazione del progetto, a partire dalla formazione dei docenti delle scuole che hanno aderito al progetto inserito nel Catalogo delle offerte per l'A.S. 2019/2020.

Popolazione target

Target intermedio: Dirigenti scolastici e insegnanti. Target finale: Insegnanti e allievi.

Attori coinvolti/ruolo

Scuole del territorio che hanno attivato azioni su temi prioritari. Gruppo di Lavoro Aziendale PEAS, Gruppi di Lavoro Aziendali Tematici, Equipe Prevenzione, Ser.D., SISP, SIAN, Servizio Veterinario, Distretti, Rete dei

Consultori, Area Adolescenti, Coordinamento PLP - Funzioni Aziendali di Epidemiologia, Coordinamento Promozione della Salute (PEAS).

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Presenza di un progetto pilota su un tema prioritario (es.: nuovi media e cyberbullismo)	Creare le condizioni per avviare il progetto "Un patentino per lo smartphone"	Inserimento nel Catalogo; Costituzione Gruppo di progetto interistituzionale; Riunioni operative e stesura programma 2020	/
N. istituti che hanno attivato azioni su temi prioritari/n. totale istituti del territorio	Almeno l'80% degli Istituti dell'ASL devono aver attivato azioni su temi prioritari	43/52 = 82%	/

Parametri utilizzati per il calcolo dell'indicatore:

- Numeratore e Denominatore sono forniti dal Centro Documentazione Regionale Promozione della Salute (DORS) elaborando i dati inseriti in Banca dati Pro.Sa da ASL AL e relativi ai progetti/interventi realizzati nel 2019.



Programma 2

Guadagnare Salute Piemonte

Comunità e ambienti di vita

Situazione.

PLP e PLC ASL AL

Il referente del Programma 2 ha partecipato assiduamente agli incontri del GdL **Piano Locale della Cronicità (PLC)**, come da **Delibera del Direttore Generale ASL AL n. 2018/850 del 12/12/2018 "Costituzione Nucleo e Cabina di regia per la Cronicità"**. Il Piano delle Cronicità per la provincia di Alessandria: è stato istituito un Tavolo di lavoro per la messa a punto, sempre più dettagliata, del piano delle cronicità per la provincia di Alessandria.

Alessandria, infatti, ha un indice di vecchiaia che la colloca all'ottavo posto sulle 107 province italiane. Obiettivo del Piano, in linea con le indicazioni regionali, deliberate sulla base del Piano Nazionale, è affrontare e mettere a sistema risposte appropriate alle malattie croniche che sono in aumento: un fenomeno che si sta verificando a livello nazionale ed europeo ed è strettamente correlato all'invecchiamento della popolazione. Si stima, ad esempio, che almeno il 40% dei piemontesi con più di 65 anni soffra di una malattia cronica grave e che a livello mondiale circa il 70-80% delle risorse sanitarie sia impiegato per la gestione delle malattie croniche.

Le due Aziende (ASL AL ed ASO) hanno individuato i gruppi di lavoro, le aree d'intervento prioritarie, definendo alcuni percorsi diagnostico terapeutici assistenziali per una integrazione ancora più stretta, oltre che un metodo di lavoro multiprofessionale che possa essere efficace per rispondere agli assistiti in modo appropriato, attraverso la presa in carico più opportuna grazie alla centralità del medico di famiglia, la collaborazione con i servizi domiciliari e una efficiente interazione con gli ospedali.

Per quanto riguarda i gruppi di lavoro, seguendo le indicazioni regionali, ASL AL ha istituito la Cabina di regia che ha il compito di produrre il Piano Locale Cronicità e il Nucleo aziendale per la Cronicità che terrà i collegamenti con il livello regionale e con le altre aziende sanitarie.

Cabina di regia per la Cronicità:

- Roberto Stura (Nucleo aziendale per la Cronicità)
- Silvana Romano (Nucleo aziendale per la Cronicità)
- Guglielmo Pacileo (Nucleo aziendale per la Cronicità)
- Maria Elisena Focati (Nucleo aziendale per la Cronicità)
- Andrea Calvani (Nucleo aziendale per la Cronicità)
- Massimo Loporati
- Anna Maria Avonto
- Salvatrice Capizzi
- Maurizio Depetris
- Chiara Pasqualini
- Silvia Baiardi
- Rossella Poletto
- Orazio Barresi
- Massimo D'Angelo
- Claudio Sasso
- Simone Porretto

Fanno parte della Cabina di regia anche i membri del Nucleo aziendale per la Cronicità della Azienda Ospedaliera di Alessandria.

Si evidenzia che il Referente del Programma 2, ha partecipato in qualità di Referente per la Prevenzione ASL AL alla giornata formativa (in data 21.11.2019 presso Assessorato Sanità Regione Piemonte) al fine di comprendere e condividere analisi e strumenti per l'integrazione delle linee di azione dei Piani per la Prevenzione con quanto progettato e messo in campo per la cronicità dai Piani Locali.

Link sito ASL AL: <http://www.aslal.it/piano-delle-cronicita-per-la-provincia-di-alessandria>

Inoltre, il Referente del Programma 2 ha presenziato all'incontro che si è tenuto presso il Servizio di Epidemiologia di Grugliasco (ASL TO3) in data 09.04.2019 su: "**Assistenza territoriale: nuovi flussi informativi per l'integrazione e continuità delle cure**". Oggetto dell'incontro: l'analisi del profilo di salute della popolazione piemontese parte da una considerazione fondamentale: gli anziani vivono più a lungo rispetto alle generazioni precedenti, fattore che, insieme al contenimento della natalità, determina un progressivo incremento della proporzione di popolazione anziana rispetto alle decadi precedenti. Da un punto di vista epidemiologico, ciò si traduce in un incremento della prevalenza di patologie croniche e multipatologie. Gli obiettivi di cura nei pazienti con cronicità, non potendo essere rivolti alla guarigione, sono finalizzati al miglioramento del quadro clinico e funzionale, alla prevenzione della disabilità e al miglioramento della qualità di vita. Per realizzarli, sono necessari percorsi assistenziali che prendano in carico il paziente nel lungo termine, garantendo la continuità assistenziale e l'integrazione degli interventi socio sanitari. Le indicazioni di programmazione sanitaria regionale suggeriscono per tanto di ridurre le forme di assistenza basate sul ricovero ospedaliero, potenziando la continuità delle cure, l'integrazione socio-sanitaria e l'attivazione di percorsi assistenziali territoriali. Anche i sistemi informativi sanitari sono coinvolti in questo cambio di prospettiva: in questi ultimi anni, la ricostruzione dei percorsi assistenziali è stata arricchita dai flussi informativi delle prestazioni domiciliari (flusso SIAD) e residenziali (flusso FAR). Scopo dell'incontro: fare rete con i portatori di interesse specifici, valorizzazione di tali flussi (sopracitati) anche nell'ottica di ricostruire ed analizzare specifici percorsi assistenziali.

Azione 2.1.1

Linee guida per l'adozione della "Carta di Toronto per la promozione dell'attività fisica"

Obiettivi dell'azione

Favorire l'adozione della Carta di Toronto attraverso l'elaborazione di Linee guida regionali, ricercando e studiando la trasferibilità delle esperienze locali e nazionali.

Attività previste nell'anno 2019

Livello locale

Nel 2019 l'ASL AL, a partire dalla diffusione delle Linee Guida per l'adozione della Carta di Toronto e dalla proposta fatta nel 2018 ai Comuni capofila delle sedi distrettuali ASL AL ed a quelli nei quali sono presenti le Case della Salute ASL AL, dovrà implementare i rapporti con il Comune che ha dato la sua adesione ed individuare almeno altro Comune - afferente il territorio ASL AL - sensibile ad adottare con atto proprio la Carta di Toronto e descrivere, nella rendicontazione PLP 2019, il processo attraverso il quale il Comune stesso è stato ingaggiato sul tema.

Il Referente di Programma specifico parteciperà alla riunione plenaria della Rete di promozione dell'Attività fisica (RAP) che si terrà il giorno 3 aprile 2019 presso l'Assessorato alla Sanità Regione Piemonte.

Link sito ASL AL (al fine di reperire materiali "ad hoc")

<http://www.aslal.it/comunicazione>

Rendicontazione delle attività realizzate nell'anno 2019

Nel corso del 2019 l'ASL AL, a partire dalla diffusione delle Linee Guida per l'adozione della Carta di Toronto e dalla proposta fatta nel 2018 ai Comuni capofila delle sedi distrettuali ASL AL ed a quelli nei quali sono presenti le Case della Salute ASL AL, ha implementato i rapporti con il Comune che ha dato la sua adesione (specificatamente il Comune di Ovada) ed ha individuato altro Comune - afferente il territorio ASL AL - sensibile ad adottare con atto proprio la Carta di Toronto.

Il Referente di Programma specifico ha partecipato alla riunione plenaria della Rete di promozione dell'Attività fisica (RAP) che si è tenuta in data 3 aprile 2019 presso l'Assessorato alla Sanità Regione Piemonte. Sempre in data odierna, a stretto giro di posta, il Referente sopraccitato, ha edotto i colleghi Asl Al interessati in merito a quanto recepito dall'incontro stesso, oltre a diffondere il materiale reperito. Focus: Le Linee di indirizzo sull'attività fisica per le differenti fasce d'età e con riferimento a situazioni fisiologiche e fisiopatologiche e a sottogruppi specifici di popolazione (approvate il 7 marzo 2019 con Accordo Stato-Regioni).

Link sito ASL AL

<http://www.aslal.it/corsi-del-coordinamento-del-piano-locale-di-prevenzione-asl-al>

Il Referente del Programma specifico ed il Coordinatore del PLP ASL AL, in più occasioni di "comunicazione" con portatori di interesse specifici, hanno promosso l'adozione della Carta di Toronto ricercando, ove possibile, la trasferibilità delle esperienze locali e nazionali.

Popolazione target

Decisori tecnici e politici (destinatari finali). Operatori sanitari ASL AL (destinatari intermedi).

Attori coinvolti/ruolo

Rete Attività fisica Piemonte (RAP), Coordinatore PLP ASL AL, Referente di programma specifico ASL AL.

Indicatori di processo

Indicatori di processo	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
N. riunioni gruppo di lavoro	Non previsto	Non previsto	/
Linee guida per l'adozione della Carta di Toronto	Almeno un evento per la diffusione	n. 1 un evento per la diffusione	/
Numero di Comuni che adottano la Carta di Toronto	Individuazione di almeno un Comune sensibile	Individuato almeno un Comune sensibile nel territorio ASL AL	/

Azione 2.1.2 Primi 1.000 giorni: quali azioni, quali politiche

Obiettivi dell'azione

Sviluppare la strategia life-course degli interventi precoci di prevenzione e promozione della salute nei “primi 1000 giorni”.

Attività previste nell'anno 2019

Livello locale

Il Gruppo Regionale “Genitori Più e interventi precoci” preposto, nell'anno 2018, ha presentato a tutte le ASL modelli sperimentali specifici ed è stata avviata la stesura dei profili in almeno altre due ASL.

Nel corso del 2019, il referente del Programma 2 o suo delegato parteciperà a riunioni progettuali, convocate dal gruppo di lavoro, e si renderà disponibile nel partecipare attivamente a eventuali lavori regionali con trasferibilità in Azienda Sanitaria Locale.

Sorveglianza sui determinanti di salute nella prima infanzia (0-2 anni)

Le evidenze scientifiche dimostrano come alcuni rilevanti problemi di salute del bambino e dell'adulto siano prevenibili mediante semplici azioni realizzabili nei primi mille giorni di vita, che vanno dal concepimento ai due anni di età. Proprio per raccogliere informazioni sui principali determinanti di salute e programmare le azioni di prevenzione è partita a gennaio 2019 in Piemonte (come nel resto d'Italia), la prima raccolta dati per la “sorveglianza nazionale sui determinanti di salute nella prima infanzia” (da prima del concepimento ai 2 anni di vita). Il disegno di studio prevede la realizzazione di un'indagine campionaria, con campionamento casuale semplice su base temporale, con la partecipazione di tutti i centri vaccinali. L'indagine sarà attuata con rappresentatività aziendale. L'ASL AL, previo contatti tra Operatori ASL AL specifici e Referente Regionale della Sorveglianza stessa, già avviati nel 2018, ha aderito a detta sorveglianza. Verranno raccolte informazioni su aspetti relativi alla salute del bambino, quali l'assunzione dell'acido folico prima della gravidanza, il consumo di tabacco e alcol in gravidanza e in allattamento, l'allattamento al seno, la posizione corretta in culla, la lettura ad alta voce, la sicurezza in auto e in casa. Le informazioni verranno raccolte tramite un questionario somministrato alle madri in occasione delle sedute vaccinali (1a, 2a e 3a dose DTP - difterite, tetano, pertosse - e 1a dose MPR - morbillo, parotite, rosolia) in modo da coprire la fascia 0-2 anni.

I primi risultati della raccolta dati saranno disponibili nell'autunno 2019.

Link utile: <https://www.epicentro.iss.it/sorveglianza02anni/>

Metodologia: il questionario di rilevazione sarà autosomministrato: la mamma compilerà il questionario in autonomia. La compilazione avverrà nei momenti di attesa per la mamma che precederanno/seguiranno la seduta vaccinale.

Attività previste: Somministrare 192 questionari (campione non rappresentativo, ma individuato per garantire la partecipazione alla sorveglianza compatibilmente con i carichi di lavoro dei Servizi Vaccinali); inserimento dati su piattaforma regionale; elaborare e divulgazione dei dati ottenuti.

Incidenti domestici in età pediatrica

In collaborazione con il personale addetto alla pratica vaccinali

Obiettivo generale: prevenzione incidenti domestici

Metodologia: consegna di brochure informative all'atto della vaccinazione alle mamme (i depliant sono 4 per ogni nato, specifici per le diverse fasce di età (0-6 mesi, 6-12 mesi, 12-24 mesi, oltre 24 mesi).

Attività previste: Distribuzione del materiale informativo all'atto della pratica vaccinale (0-6 mesi; 6-12 mesi; 12-24 mesi; > 24 mesi).

Rendicontazione delle attività realizzate nell'anno 2019

Nel corso del 2019, il referente del Programma 2 ha partecipato a riunioni progettuali specifiche, convocate dal gruppo di lavoro e a livello locale, e si è resa disponibile nel partecipare attivamente a eventuali lavori regionali con trasferibilità in Azienda Sanitaria Locale. Specificatamente, il Referente di Programma ha partecipato alla riunione plenaria del gruppo regionale "Genitori Più ed interventi precoci" in data 6 novembre 2019 presso la sede dell'Assessorato Sanità -Torino. In detta sede si è discusso in merito al "Profilo di Salute dei primi mille giorni di Genitori Più" previsto nel Programma 2 del PRP: esito dell'Open Space (in data 16.10.2019) Asl Città di Torino e confronto con altri modelli di "Profilo di Salute" adottati in alcune Asl piemontesi.

Sorveglianza sui determinanti di salute nella prima infanzia (0-2 anni)

L'ASL AL, ha aderito a sopraccitata sorveglianza. Sono state raccolte informazioni su aspetti relativi alla salute del bambino (quali l'assunzione dell'acido folico prima della gravidanza, il consumo di tabacco e alcol in gravidanza e in allattamento, l'allattamento al seno, la posizione corretta in culla, la lettura ad alta voce, la sicurezza in auto e in casa). Le informazioni sono state raccolte tramite un questionario somministrato alle madri in occasione delle sedute vaccinali (1a, 2a e 3a dose DTP - difterite, tetano, pertosse - e 1a dose MPR - morbillo, parotite, rosolia) in modo da coprire la fascia Attività svolte: Coordinamento e pianificazione somministrazione questionari. Numerazione ed invio dei questionari ai Centri Vaccinali. Somministrazione di 192 questionari (campione non rappresentativo, ma individuato per garantire la partecipazione alla sorveglianza compatibilmente con i carichi di lavoro dei Servizi Vaccinali). Inserimento, su disponibilità volontaria, dei questionari in piattaforma.

Incidenti domestici in età pediatrica

In collaborazione con il personale addetto alla pratica vaccinali

Obiettivo generale: Prevenzione incidenti domestici

Metodologia: Consegna di brochure informative all'atto della vaccinazione alle mamme (I depliant sono 4 per ogni nato specifici per le diverse fasce di età (0-6 mesi, 6-12 mesi, 12-24 mesi, oltre 24 mesi).

Attività: Distribuzione del materiale informativo all'atto della pratica vaccinale (0-6 mesi; 6-12 mesi; 12-24 mesi; > 24 mesi)

Popolazione target

Destinatari finali: decisori, stakeholders, Operatori settori Istruzione, Cultura, Coesione Sociale, operatori prima infanzia, famiglie.

Destinatari intermedi: operatori DMI, Dipartimenti Prevenzione e Promozione della Salute.

Attori coinvolti/ruolo

Gruppo di lavoro regionale "Genitori Più e interventi precoci".

Indicatori di processo

Indicatori di processo	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Redazione di un profili di salute "primi 1000 giorni"	Avvio stesura profilo	Avvio stesura profilo	/
Valorizzazione e diffusione degli strumenti prodotti	Non previsto	Non previsto	/
Formazione per operatori di asili nido	Non previsto	Non previsto	/

Azione 2.2.1

Come leggere l'etichetta dei prodotti confezionati per bambini: una guida all'uso

Obiettivi dell'azione

Favorire una lettura consapevole delle etichette.

Attività previste nell'anno 2019

Livello locale

Nel 2019 in ASL AL sarà implementato l'utilizzo della Guida nell'ambito degli interventi messi a disposizione dal catalogo ASL dell'offerta formativa per le Scuole.

Link sito ASL AL

<http://www.aslal.it/proposte-di-progetti-per-la-scuola-di-promozione-educazione-alla-salute>

Documento

http://www.aslal.it/allegati/CATALOGOSCUOLE2018-19_compressed.pdf

Rendicontazione delle attività realizzate nell'anno 2019

Nel 2019 in ASL AL è stato implementato l'utilizzo della Guida nell'ambito degli interventi messi a disposizione dal catalogo ASL dell'offerta formativa per le Scuole.

Link

<http://www.aslal.it/proposte-di-progetti-per-la-scuola-di-promozione-educazione-alla-salute>

Documento

http://www.aslal.it/allegati/CATALOGOSCUOLE2018-19_compressed.pdf

Lettura consapevole delle etichette dei prodotti per bambini

In ASL AL è stato effettuato un corso specifico per insegnanti, tenutosi in Alessandria all'interno del quale, sono stati trattati anche argomenti specifici sull'uso consapevole delle etichette dei prodotti per bambini.

Sorveglianza prodotti confezionati per spuntini dell'età evolutiva

Il progetto relativo alla sorveglianza sui prodotti confezionati consumati in età evolutiva durante gli spuntini è stato portato a termine. L'attività ha compreso sia la raccolta delle etichette sia il loro inserimento nel data base specifico regionale. E' stato possibile realizzare quanto sopra solo grazie al contributo di numero due stagisti.

Popolazione target

Target intermedio: operatori sanitari ASL AL.

Target finale: scuole (insegnanti e studenti), genitori, nonni, popolazione generale.

Attori coinvolti/ruolo

A livello regionale: coordinamento ASL TO3 e CN1.

A livello locale: operatori sanitari dell'ASL AL che si occupano di promozione della salute in ambito alimentare, Medici e Dietisti del SIAN ASL AL.

Indicatori di processo

Indicatori di processo	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
<i>Indicatore sentinella</i> Etichette caricate in banca dati	Non previsto	Non previsto	/
<i>Indicatore sentinella</i> Guida per la lettura ragionata delle etichette	Evidenza di utilizzo della Guida in almeno un progetto di educazione alimentare inserito nel Catalogo per le Scuole	Evidenza di utilizzo della Guida in un progetto di educazione alimentare inserito nel Catalogo per le Scuole presenti sul territorio ASL AL	/

Obiettivi dell'azione

Attivare percorsi informativi presso le strutture che accolgono gli anziani nel tempo libero.
Sensibilizzare ai problemi della prevenzione i tecnici installatori.

Attività previste nell'anno 2019

Livello locale

A livello locale sarà documentata la ricognizione delle iniziative avviate nell' ASL AL, in accordo con i Comuni, da rendicontare attraverso apposito report. I risultati della ricognizione dovranno essere documentati e condivisi con gli stakeholder. Realizzazione di incontri informativi sulla prevenzione delle cadute e dei rischi domestici, individuando come contesti privilegiati Strutture ed Associazioni (ad es. AUSER) che offrono assistenza e/o supporto agli anziani.

Inoltre, presso il "Quartiere Cristo" (Alessandria) per l'anno 2019 sono previsti incontri specifici - tra Operatori ASL AL e popolazione anziana - come da calendario sottoindicato - inerenti la tematica "incidentalità domestica nella popolazione anziana". L'obiettivo di questi incontri sarà trasmettere e condividere le informazioni in riferimento alla sicurezza domestica avente come target la popolazione anziana, al fine di individuare possibili miglioramenti sull'organizzazione dell'abitazione dell'anziano.

La metodologia: interattiva e supportata da materiale video realizzato dalla Regione Piemonte (Fila Liscio e Eclissi Totale) nell'ambito del progetto CCM "Ora la sicurezza è di casa" (cod. Banca Dati Pro.Sa 5638).

I destinatari saranno gli anziani residenti all'interno del condominio ATC (Agenzia Territoriale per la Casa Piemonte Sud) del "Quartiere Cristo" di Alessandria.

I contenuti proposti sono illustrati nella tabella sottostante, con possibili variazioni in base all'interesse e/o richieste specifiche dei destinatari/organizzatori.

Data	ora	Argomento
09/05/2019	15-16	Incidenti Domestici: alcuni numeri e percezione del rischio
14/05/2019	15-16	Incidenti Domestici: ambienti di vita e potenziali rischio 1° parte
21/05/2019	15-16	Incidenti Domestici: ambienti di vita e potenziali rischio 2° parte
28/05/2019	15-16	Incidenti Domestici: pronto intervento cosa fare e cosa non fare

Inoltre, con nota ASL AL Registro ufficiale U. 0020804 del 25.02.2019 è stata delegata Referente di Area specifica Incidenti Domestici la Dott.ssa Daniela Novelli.

Infine si sottolinea la presenza del Referente Programma specifico e/o suo delegato alle riunioni operative e riunione annuale del gruppo regionale sull'incidentalità domestica (per l'anno 2019, la data prevista per la riunione: 7 marzo 2019, presso l'Assessorato alla Sanità Regione Piemonte).

Altro progetto ASL AL specifico: Progetto "La Traccia"

"La Traccia": percorsi di aiuto domiciliare ad anziani e disabili ad alto rischio di emarginazione. Progetto sperimentale per la promozione del facilitatore e riduzione del disagio in soggetti fragili. Progetto avviato nel 2016, in continuum (per l'anno 2019). Progetto finanziato dalla "Compagnia di San Paolo" (rif.Bando "Intrecci - Casa Cura Comunità"). Il progetto destinato ad interventi su persone anziane o adulte con disabilità, che vivono al loro domicilio in condizioni gravi dal punto di vista igienico sanitario.

Detto progetto è presente su Banca Dati Pro.Sa.

L'idea di fondo del nuovo progetto "**LA TRACCIA**" (per l'anno 2019) è che, a partire dalla valorizzazione dei risultati positivi ottenuti con modelli di lavoro sociale efficaci, possa nascere un'esperienza più compiuta, sostenibile e destinata a diventare stabile nel sistema composito dei servizi sociali. L'obiettivo in pratica è mantenere una reale RETE ISTITUZIONALE, finalizzata ad intervenire su casi di degrado, abbandono e scarsa

igiene e solitudine, formata da CISSACA, ASL AL (Centro Salute Mentale, SER.D., Igiene e Sanità Pubblica ASL AL) e Corpo di Polizia Municipale. La condivisione delle informazioni, di un linguaggio comune tra vari Enti/Istituzioni, la sperimentazione di un protocollo operativo che faciliti e coordini gli interventi dei diversi servizi, la raccolta di dati e di informazioni utili alla costruzione di un osservatorio sul disagio relativo agli anziani e adulti nel territorio, e molte altre azioni di natura pratica sono alla base del progetto, per aiutare anziani che vivono in condizioni abitative degradate per incuria, disabili psichici non conosciuti e quindi non seguiti dai Centri di Salute Mentale, persone che vivono in case fatiscenti, etc. Tutto questo alimentando la rete di solidarietà creata dal volontariato e sensibilizzando il territorio sulle relazioni di vicinato consapevole e sulle figure dei facilitatori naturali. I partners del Cissaca: ASL AL e Comune di Alessandria.

L'impegno quindi del GdL ASL AL (riformulato con ultima nota registro ufficiale ASL AL 0056839 del 28.05.2018 a firma del D.G. Dott. G. Gentili) per l'anno 2019 è quello di costituire un Protocollo d'Intesa tra ASL AL, CISSACA e Comune di Alessandria per strutturare e consolidare la procedura.

Presentazione CALL dell'idea progettuale alla **Fase I del bando InTreCCi 2018**.

(...presentazione call di proposta progetto alla Compagnia di San Paolo e realizzato, solo se finanziato)

Scopo del Progetto è la creazione di una rete locale, stabile e sostenibile nel tempo, per l'intercettazione, il sostegno e il monitoraggio di anziani "fragili" afferenti il territorio ASL AL. Promotore del progetto: CISSACA, partnership con ASL AL, impegnata nella costruzione del Piano Locale sulle Cronicità, garantirà il necessario supporto sia per individuare i destinatari del progetto, sia per sviluppare un programma di prevenzione e promozione di stili di vita salutari. Il primo anno di attività sarà concentrato sul quartiere Cristo di Alessandria, un territorio densamente popolato di anziani, in cui sono già presenti due iniziative di attivazione della comunità locale, a partire dal secondo anno verrà coinvolta la città intera.

Obiettivi che si intendono perseguire:

1. intercettare anziani fragili (poliassuntori di farmaci, soli, con problemi di mobilità), sconosciuti ai servizi, e attivare con loro un programma di conoscenza, sostegno e monitoraggio;
2. promuovere lo sviluppo di competenze individuali orientate a favorire un invecchiamento in salute attraverso l'acquisizione di stili di vita salutari;
3. aumentare la partecipazione della comunità locale alla protezione degli anziani.

Durata prevista dell'iniziativa proposta: 24 mesi

Rendicontazione delle attività realizzate nell'anno 2019

In continuum nel 2019 si sottolinea la presenza del Referente Programma specifico e/o suo delegato alle riunioni operative e riunione annuale del gruppo regionale sull'incidentalità domestica.

Degno di nota:

"LA COMUNITÀ SI CURA" Bando INTRECCCI 2018 - Compagnia San Paolo

Codice 5926 Banca Dati Pro.Sa.

Il progetto è stato finanziato (Durata 24 mesi -Inizio attività: dicembre 2019)

Collaborazioni: CISSACA, Il Gabbiano, Distretto Alessandria, SISP ASL AL

Scopo del progetto è la creazione di una rete locale, stabile e sostenibile nel tempo, per l'intercettazione, il sostegno e il monitoraggio di anziani "fragili". La partnership con ASL AL, impegnata nella costruzione del Piano Locale sulle Cronicità, garantirà il necessario supporto sia per individuare i destinatari del progetto, sia per sviluppare un programma di prevenzione e promozione di stili di vita salutari.

Obiettivo generale del progetto è il miglioramento della qualità della vita a domicilio degli anziani "fragili" residenti nel quartiere Cristo per prevenire o contrastare situazioni di isolamento, solitudine e decadimento psicofisico attraverso risorse professionali combinate a quelle del volontariato.

Metodologia: istituire una cabina di regia formata da CISSACA, ASL AL, ETS partner, al fine di mettere in comune le conoscenze acquisite e condividere il significato della nozione "fragilità" scaturita dal lavoro effettuato con il piano sulla cronicità dell'ASL AL, valutare i risultati del progetto e assumere decisioni sulla sua sostenibilità futura e sulla trasferibilità ad altri territori.

Attività svolte: Individuate le figure professionali che parteciperanno al progetto per ASL AL: Assistente Sanitaria, Tecnico della Prevenzione, Sociologa, Infermiere di comunità, Medico), Cooperativa Gabbiano (educatore professionale, OSS), CISSACA (n. 2 Assistenti Sociali). Costituita la cabina di regia e definite le priorità d'intervento.

“Ora la sicurezza è di casa”

In collaborazione con CISSACA, Associazioni Volontariato
COD. 5638 Banca Dati Pro.Sa.

Obiettivo generale: Attivare percorsi informativi presso le strutture che accolgono gli anziani per aumentare la conoscenza e la consapevolezza dei rischi e delle misure di prevenzione

Metodologia: Incontri informativi in popolazione di età > 65 anni

Attività svolte:

- ✓ Programmazione dell'evento
- ✓ Definizione obiettivi formativi
- ✓ Pianificazione interventi presso il condominio ATC di Via Cesare Battisti - Alessandria (Quartiere Cristo)
- ✓ Realizzazione incontri presso il condominio (Maggio- Giugno 2019)

Popolazione target

Target finale: la popolazione anziana.

Per quanto concerne azione specifica: Target intermedio: Le Sedi di almeno una Associazione che sul territorio ASL AL si occupa di anziani. Target finale: la popolazione anziana afferente le Sedi dell'Associazione specifica individuata a livello territoriale.

Attori coinvolti/ruolo

Referenti ASL, Enti Locali, Consorzi, Terzo Settore.

Per azione specifica ASL AL: SISP, Coordinamento PEAS, Gruppo di Lavoro aziendale prevenzione incidenti domestici, Terzo Settore (ad es. Associazione AUSER).

Indicatori di processo

Indicatori di processo	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella N. percorsi informativi attivati	Documentazione dell'attivazione di almeno un percorso informativo nel 70% dei distretti	Documentazione dell'attivazione di un percorso informativo nel 70% dei distretti ASL AL	/
Ricognizione delle iniziative avviate nelle ASL	Report della ricognizione effettuata diffuso e condiviso con gli stakeholder	Report della ricognizione effettuata diffuso e condiviso con stakeholder specifici	/

Azione 2.3.1

Con meno sale la salute sale

Obiettivi dell'azione

Aumentare la disponibilità di alimenti a ridotto contenuto di sale e l'informazione al consumatore.

Attività previste nell'anno 2019

Livello locale

Il progetto viene mantenuto in ASL AL, per tutto il 2019, e sarà effettuata e documentata almeno una delle seguenti attività:

- organizzazione di incontri informativi/formativi;
- invio/distribuzione di materiale documentale;
- azioni di sensibilizzazione indirizzate a popolazione generale, scuole, Medici di Medicina generale;
- azioni di monitoraggio del contenuto di sale in campioni di pane prodotto dai panificatori aderenti.

Specificatamente, Operatori qualificati SIAN ASL AL, effettueranno campionamenti sul pane per il monitoraggio sul contenuto di sale e sarà garantita l'implementazione della sensibilizzazione nelle Scuole, sia attraverso il controllo dei menù, sia attraverso la formazione degli Addetti mensa.

Rendicontazione delle attività realizzate nell'anno 2019

Il progetto è stato "perseguito" in ASL AL, per tutto il 2019. E' stata effettuata e documentata almeno una delle seguenti attività:

- organizzazione di incontri informativi/formativi;
- invio/distribuzione di materiale documentale;
- **azioni di sensibilizzazione indirizzate a popolazione generale, scuole, Medici di Medicina generale;**
- **azioni di monitoraggio del contenuto di sale in campioni di pane prodotto dai panificatori aderenti.**

Operatori qualificati SIAN ASL AL, hanno effettuato campionamenti sul pane per il monitoraggio sul contenuto di sale ed è stata garantita l'implementazione della sensibilizzazione nelle Scuole, sia attraverso il controllo dei menù, sia attraverso la formazione degli Addetti mensa.

Popolazione target

Target intermedio: operatori sanitari dell'ASL AL che si occupano di promozione della salute in ambito alimentare, MMG, operatori alimentari.

Target finale: popolazione generale, scuole (insegnanti e studenti), operatori alimentari.

Attori coinvolti/ruolo

A livello locale: operatori sanitari dell'ASL AL che si occupano di promozione della salute in ambito alimentare, scuole coinvolte nella raccolta etichette, Medici e dietiste del SIAN ASL AL.

Indicatori di processo

Indicatori di processo	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: Attività di implementazione/monitoraggio	Almeno un'attività tra quelle indicate	Un'attività tra quelle indicate	/

Azione 2.4.1

Prevenzione del consumo dannoso di alcolici nel contesto del divertimento e Promozione della guida responsabile: Rete Regionale e Progetti multi-componente

Obiettivi dell'azione

Sviluppare una rete regionale che coordini e indirizzi programmi di empowerment di comunità locale per contrastare il consumo di alcol a rischio nei contesti del divertimento e i comportamenti di guida in stato di ebbrezza alcolica.

Promuovere alleanze a livello locale tra gestori dei locali pubblici, prefettura, associazionismo, decisori e operatori della sanità al fine di sviluppare empowerment di comunità sul problema.

Migliorare nei destinatari finali la percezione del proprio stato psicofisico dopo assunzione di alcol e modificare l'intenzione di guidare anche se in stato di ebbrezza a seguito degli interventi di counselling e informativi realizzati nei contesti del divertimento.

Attività previste nell'anno 2019

Livello locale

Per l'ASL AL si prevede il mantenimento dei progetti multicomponente coordinati a livello regionale.

Progetto "**TRABALLO**", pratiche di prevenzione e riduzione del danno nei territori del divertimento notturno.

Obiettivo generale del progetto è la realizzazione di una strategia integrata di riduzione del danno e di prevenzione e di contenimento dei comportamenti a rischio in relazione al consumo di sostanze stupefacenti e alcol da parte dei frequentatori dei locali da ballo, dei centri sociali e dei fruitori di alcuni eventi di loisir notturno della nostra provincia.

Obiettivi specifici:

- offrire strumenti di riduzione del danno e di prevenzione, finalizzati a tutelare la salute dei fruitori del divertimento notturno e ad aumentare la sicurezza dei contesti;
- rafforzare le conoscenze e la consapevolezza dei giovani sui problemi correlati al consumo, all'abuso ed alla dipendenza da sostanze ed alcol;
- osservare i fenomeni legati al consumo di sostanze psicoattive e alcol nel mondo del divertimento notturno giovanile e, se rilevati, segnalare i casi di rischio al sistema di allerta rapido regionale;
- promuovere la visibilità del Ser.D. e facilitarne l'accesso, quando necessario.

Metodologia: allestimento di una postazione presso la quale per i fruitori dell'evento sarà possibile:

1. Consultare e ricevere materiale informativo su sostanze psicoattive legali ed illegali di più largo consumo nei contesti giovanili riportanti descrizione degli effetti, controindicazioni e indicazioni sulla normativa vigente.
 2. Consultare e ricevere materiale informativo sulle malattie sessualmente trasmissibili.
 3. Consultare e ricevere materiale informativo sui Servizi del territorio rivolti alla popolazione giovanile.
 4. Ricevere gratuitamente preservativi e materiale informativo relativo alle pratiche di contraccezione.
 5. Ricevere gratuitamente l'alcol test o testare il proprio tasso alcolemico.
- La presenza di operatori specializzati garantirà ai frequentatori attività di ascolto e counselling.

Popolazione target del Progetto Traballo:

Destinatari intermedi: Gestori locali da ballo, attivisti centri sociali.

Destinatari finali: Frequentatori locali da ballo, frequentatori centri sociali e frequentatori divertimento notturno.

Attori coinvolti/ruolo del progetto Traballo: operatori Dipartimento Patologia delle Dipendenze ASL AL (in fase di programmazione e valutazione), Cooperativa Sociale ONLUS L'Ancora (in fase di realizzazione).

Rendicontazione delle attività realizzate nell'anno 2019

Progetto "TRABALLO", pratiche di prevenzione e riduzione del danno nei territori del divertimento notturno.

È un progetto che fa dell'Outreach (raggiungere il target nel suo "ambiente naturale", cioè nel luogo dove i comportamenti vengono attuati). Metodo operativo al fine di ridurre i danni e limitare i rischi nei contesti del divertimento notturno, quali club, discoteche, rave parties, goa parties, feste e sagre di paese nella Provincia di Alessandria. Il Progetto Traballo ha permesso agli operatori specializzati di rapportarsi con chi consuma sostanze stupefacenti e sceglie di farlo in risposta ad un'esigenza non patologica, ma di divertimento, andando a colmare l'assenza di consapevolezza dei rischi ("essere consapevoli della scelta non significa essere consapevoli dei danni che ne conseguono"!).

Gli obiettivi del progetto Traballo sono:

- offrire strumenti di riduzione del danno e di prevenzione, finalizzati a tutelare la salute dei fruitori del divertimento notturno e ad aumentare la sicurezza dei contesti;
- rafforzare le conoscenze e la consapevolezza dei giovani sui problemi correlati al consumo, all'abuso ed alla dipendenza da sostanze ed alcol;
- creare empowerment nei frequentatori: far sì che siano capaci di affrontare in modo autonomo situazioni di crisi;
- implementazione peer-education;
- osservare i fenomeni legati al consumo di sostanze psicoattive e alcool nel mondo del divertimento notturno giovanile;
- promuovere la visibilità del Ser.D. e facilitarne l'accesso, quando necessario.

MODALITA' DI ORGANIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI:

Che cosa viene fatto prima di un intervento? L'operatore prende contatto con l'organizzatore dell'evento o con il gestore del locale (in genere avviene tramite contatto telefonico). In seguito si effettua un sopralluogo e una valutazione degli spazi e dei setting da allestire. Tutto il materiale viene caricato sul furgone, mezzo utilizzato per raggiungere i luoghi d'intervento.

Che cosa viene fatto durante l'intervento? L'equipe si reca nel luogo mezz'ora prima dell'inizio della festa, in modo tale da poter allestire il banchetto e appendere gli "striscioni" di "Traballo" per avere più visibilità. Il banchetto non viene mai posizionato troppo vicino alla musica, per poter colloquiare e fare eventuali counseling. L'equipe, in seguito, fa un briefing con tutti gli attori che gestiranno l'evento: organizzatore, security e sanitari. Gli operatori si accordano per effettuare monitoraggio nelle aree in cui si svolge l'evento e nelle zone circostanti (parcheggio, area antistante il locale, aree fumatori, aree toilette).

Che cosa viene fatto alla fine dell'intervento? Terminato l'intervento l'equipe auspica sempre una futura collaborazione con gli altri operatori intervenuti all'evento specifico.

TRABALLO 2019: I NUMERI. Dati del Progetto Traballo 2019, ricavati dagli 11 interventi realizzati nel corso dell'anno (2 in più rispetto al 2018). Per la precisione: n.5 presso discoteche ("Luna Rossa" ed "Officina"), n. 3 presso eventi di paese ("carnevale" di Trino Vercellese e "Festa dell'Uva" di Casale M.to), n. 2 presso "squat party" e n. 1 presso festival musicale (Cascina Bellaria Music Festival).

I passaggi totali registrati sono 858, con un aumento di 132 unità sul precedente anno, di cui: n. 541 Maschi e n. 317 Femmine.

Altri dati:

- 21 counseling;
- 302 alcoltest;
- 311 preservativi.
- 167 flyer informativi (ketamina, cannabis, cocaina, alcool...)

Popolazione target

Operatori del SER.D. della ASL AL e delle Cooperative Sociali che attivano azioni nel mondo del divertimento e peer educator. Gestori e operatori del divertimento, amministratori locali. Giovani che frequentano il contesto del divertimento (destinatari finali).

Attori coinvolti/ruolo

Livello locale: Operatori ASL AL, associazioni del privato sociale, del volontariato, del mondo giovanile, peer educator.

Indicatori di processo

Indicatori di processo	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Formalizzazione della Rete	Non previsto	Non previsto	/
Produzione strumenti informativi da diffondere nei contesti del divertimento	Non previsto	Non previsto	/
Indicatore sentinella N. di ASL che attivano progetti nel contesto del divertimento	Mantenimento di almeno un progetto multicomponente nel proprio territorio Coinvolgimento dei referenti locali per l'avvio di azioni specifiche territoriali o di collaborazioni con i progetti attivi e documentazione delle eventuali attività svolte	Mantenimento di almeno un progetto multicomponente nel proprio territorio Coinvolgimento dei referenti locali per l'avvio di azioni specifiche territoriali / di collaborazioni con i progetti attivi e documentazione delle eventuali attività svolte	/

Altre attività di iniziativa locale Azione 2.4.1

Allegato n. 4 - SER.D. ASL AL Progetti prevenzione 2019

Azione 2.4.2 Save the date

Obiettivi dell'azione

Promuovere azioni di sensibilizzazione rivolte alla popolazione su temi specifici per sviluppare l'empowerment e mantenere viva l'attenzione sugli sviluppi della ricerca, l'importanza e la promozione di uno stile di vita salutare, l'importanza e la promozione del benessere mentale oltre a quello fisico.

Attività previste nell'anno 2019

Livello locale

Documentazione degli eventi locali, realizzati in occasione delle giornate tematiche OMS.

GIORNATA MONDIALE PER LA LOTTA CONTRO IL CANCRO (04 febbraio 2019)

L'ASL AL aderirà alla Giornata Mondiale contro il Cancro.

Ogni anno infatti a più di 12 milioni di persone viene diagnosticato un tumore e 7.6 milioni muoiono di questa malattia. Si evidenzia che dal giugno 2017 è stata inaugurata la nuova sede dell'ambulatorio prevenzione melanoma, presso il distretto ASLAL, Corso Alessandria, 1 Sede di Acqui Terme.

Un convegno per informare su cure e prevenzione contro i tumori. Il **Convegno "il cancro nel mirino"** - in programma per la giornata del 04 maggio 2019 a Novi Ligure - promosso da Lions Club Lega Italiana per la lotta contro i tumori, con l'intento di informare, educare ed assistere, nonché stimolare la responsabilità individuale, affinché ogni persona diventi protagonista e responsabile della propria salute e delle proprie scelte, con un'attenta prevenzione. Gli obiettivi: mettere in evidenza le eccellenze, la qualità e lo sviluppo dell'Ospedale di Novi Ligure in funzione delle cure e della prevenzione dei tumori. Relatori al Convegno stesso: Direttore dei presidi ospedalieri dell'ASL AL, Dirigenti dell'Ospedale "San Giacomo" di Novi Ligure ed alcuni Medici di Famiglia.

GIORNATA MODIALE DEL MALATO (11 febbraio 2019)

La Giornata mondiale del malato è un giorno di festa della Chiesa cattolica romana. Fu istituita il 13 maggio 1992 da papa Giovanni Paolo II. A partire dal 11 febbraio 1993, si celebra ogni anno la commemorazione della Madonna di Lourdes, per tutti i credenti cerca di essere "un momento speciale di preghiera e di condivisione, di offerta della sofferenza". In ogni Ospedale ASL AL con annessa Cappella, in data giornata sarà "celebrata" tale ricorrenza.

Giornata del cuore (14 febbraio 2019)

Prevenzione cardiovascolare - Cardiologie aperte 2019 a Casale Monferrato. Giovedì 14 febbraio 2019 dalle ore 15.00 alle 18.00 "Prevenzione cardiovascolare - Cardiologie aperte 2019" è il titolo dell'evento che la "nostra" Cardiologia si accinge ad organizzare. Giovedì 14 febbraio 2019 presso gli ambulatori della Cardiologia dell'Ospedale Santo Spirito di Casale dalle ore 15 alle ore 18, cardiologi e infermieri saranno a disposizione dei cittadini per approfondimenti e consigli, per rispondere alle loro domande in materia di salute del cuore e più in generale di stili di vita sani, di calcolo del rischio cardiovascolare, dando spiegazioni sull'importanza del controllo del colesterolo, mettendosi a disposizione per misurazioni della pressione arteriosa, della glicemia e della saturazione di O2.

Sarà, inoltre, distribuito materiale divulgativo circa i corretti stili di vita, lo scompenso cardiaco, la fibrillazione atriale, l'ipertensione arteriosa, la cardiopatia ischemica ed altre patologie cardiovascolari.

Link sito ASL AL

<http://www.aslal.it/prevenzione-cardiovascolare---cardiologie-aperte-2019-a-casale-monferrato>

GIORNATA MONDIALE DELLE MALATTIE RARE (28 FEBBRAIO 2019)

Si celebra il 28 febbraio la giornata dedicata alle malattie rare.

In occasione della **fiesta della Mamma** è una ricorrenza in cui ognuno di noi rivolge un pensiero a tutte quelle donne che nelle nostre vite rappresentano un punto di riferimento: la **campagna "Io per Lei"** è dedicata proprio alle "mamme rare" che ogni giorno combattono con forza per il futuro dei loro bambini. La **Campagna "Cuori di biscotto" Telethon contro le malattie rare** sino a domenica **5 maggio 2019** anche nel territorio alessandrino. Sei i punti di raccolta in provincia - ad Alessandria (4 punti), a Quattordio ed a Ovada - della campagna "Io per lei": cuori di biscotto per aiutare la ricerca sulle malattie rare. In occasione della Festa della mamma, la campagna sabato e domenica (04-05 maggio 2019) nelle piazze italiane (in oltre 1600 piazze) con i volontari di Telethon e dell'Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare (UILDM).

I volontari distribuiranno Cuori di biscotto e l'offerta minima di 12euro andrà in favore della ricerca sulle malattie genetiche rare e neuromuscolari. L'hashtag dell'iniziativa è #iooperlei «Fondazione Telethon è da anni al fianco di chi vive con una malattia genetica rara, attraverso una ricerca scientifica di eccellenza che ha permesso di curare patologie insidiose, troppo spesso trascurate proprio a causa della loro rarità.

GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DONNA (08 MARZO 2019)

La Giornata internazionale della donna (comunemente definita Festa della donna) ricorre l'8 marzo di ogni anno per ricordare sia le conquiste sociali, politiche ed economiche delle donne, sia le discriminazioni e le violenze cui sono ancora oggetto in molte parti del mondo. Questa celebrazione si è tenuta per la prima volta negli Stati Uniti nel 1909, in alcuni paesi europei nel 1911 e in Italia nel 1922. In detta occasione l'ASL AL pubblicherà sull'home page ASL AL la scheda: "Donne: salute, stili di vita e prevenzione un confronto di genere nella ASL AL. Dati della sorveglianza Passi 2014-2017". Nella ASL AL, nel quadriennio 2014-2017, sono state effettuate 1100 interviste.

Link ASL AL

<http://www.aslal.it/06032019---passi?lookfor=passi>

I dati Passi mostrano che anche nella ASL AL le donne sono mediamente più attente alla salute e alla prevenzione delle malattie e/o infortuni, adottano stili di vita più salutari degli uomini, ma complessivamente si definiscono meno soddisfatte del loro stato di salute.

Per quanto riguarda lo screening dei tumori femminili si evidenzia una parte non trascurabile di donne che non si sottopongono con regolarità agli esami consigliati oppure non li hanno mai eseguiti (1 su 10) ed è su queste donne che andrebbero preferibilmente concentrate le azioni di comunicazione sull'importanza della prevenzione femminile.

GIORNATA MONDIALE DEL RENE (14 MARZO 2019)

L'importanza della prevenzione è legata al fatto che le patologie renali danno una sintomatologia molto tardiva, e quando il paziente avverte dei disturbi, nella maggior parte dei casi la funzionalità renale è già severamente compromessa. Tenere sotto controllo la propria pressione, controllare il diabete ed effettuare un esame dell'urina sono i primi consigli forniti infatti dagli esperti in occasione di questa Giornata Mondiale: la prevenzione può bloccare l'evoluzione del danno renale verso la dialisi. In detta data (14.03.2019) l'ASL AL celebra la Giornata Mondiale del Rene, iniziativa promossa dalla Società Italiana di Nefrologia e dalla Fondazione Italiana del Rene per sensibilizzare i cittadini su diversi aspetti delle malattie renali. In occasione dell'evento, comunica il dott. Giovanni Calabrese, Direttore della Struttura Complessa di Nefrologia e Dialisi dell'ASL AL, saranno allestiti 2 punti informativi attivi giovedì 14 marzo 2019, dalle ore 10 alle 12, presso gli Ospedali di Novi Ligure e Casale Monferrato. Saranno presenti un Medico ed un Infermiere per rispondere ad eventuali quesiti sulle malattie renali e sulla loro prevenzione. Saranno inoltre effettuate misurazioni pressorie e verrà distribuito materiale informativo.

Link sito ASL AL

<http://www.aslal.it/14-marzo-giornata-mondiale-del-rene-le-iniziative-negli-ospedali-di-novi-ligure-e-casale-monferrato>

GIORNATA MONDIALE DELLA CONSAPEVOLEZZA DELL'AUTISMO (02 APRILE 2019)

L'Autismo è una patologia psichica che, solo in Italia, coinvolge circa 550.000 persone e in Europa 5 milioni, questo almeno si presume per difetto perché non ci sono dati esatti. L'incidenza dell'autismo sta drasticamente aumentando col passare degli anni; la prevalenza nella popolazione mondiale è di circa l'1%, un bambino su 100. E' necessario che la valutazione diagnostica sia multidisciplinare e basata sull'analisi dello sviluppo; la diagnosi precoce è essenziale per attivare strategie d'intervento precoce. Gli interventi comportamentali precoci, personalizzati e finalizzati possono migliorare la comunicazione sociale e ridurre l'ansia e l'aggressività. Questo e tanto altro è stato detto al convegno sull'autismo "La presa in carico a 360° delle persone con disturbi nello spettro dell'autismo" e la presentazione dell'associazione Angsa (Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici) insediata nel Comune di Casale M.to, nel settembre 2018, presente il Direttore Generale ASL AL e l'Assessore regionale alla Sanità.

Il 2 aprile 2019: Angsa parteciperà alla Giornata mondiale sull'Autismo. Come ogni anno in molte città italiane e del mondo verranno illuminati di blu i più importanti monumenti a testimonianza della vicinanza della comunità alle persone con autismo e alle loro famiglie. Tutte le associazioni Angsa disseminate nel territorio italiano organizzeranno convegni, eventi, iniziative pubbliche di informazione e sensibilizzazione.

GIORNATA MONDIALE DELLO SPORT (06 APRILE 2019)

La Giornata mondiale dello sport per lo sviluppo e la pace è stata proclamata il 23 agosto 2013 dall'assemblea generale delle Nazioni Unite e viene celebrata ogni anno il 6 aprile, la data di apertura dei Giochi Olimpici moderni ad Atene nel 1896.

L'obiettivo della giornata è quello attribuire allo sport il giusto valore, riconoscendo l'impatto positivo che può avere nella promozione dei diritti umani e dello sviluppo economico e sociale, favorendo un clima di tolleranza e comprensione. I valori intrinseci dello sport, quali il lavoro di squadra, la lealtà, la disciplina, il rispetto per l'avversario e per le regole del gioco possono essere "sfruttati" per trasporre tali insegnamenti nella vita quotidiana, promuovendo la coesione sociale e la convivenza pacifica.

Nel sito ASL AL <http://www.aslal.it>, all'interno del link "Coordinamento del Piano Locale di Prevenzione", nella "sezione" dedicata alla "comunicazione PRP-PLP ASL AL" <http://www.aslal.it/comunicazione>, in occasione della Giornata Mondiale dell'attività fisica 2019 verranno inseriti una raccolta di materiali per celebrarla.

Link a siti e documenti specifici:

https://www.epicentro.iss.it/attivita_fisica/linee-indirizzo-2019?utm_source=newsletter&utm_medium=email&utm_campaign=5aprile2019

http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_2828_allegato.pdf

<https://www.dors.it/page.php?idarticolo=3246>

https://www.dors.it/documentazione/testo/201809/2018_LineeGuida_CToronto.pdf

GIORNATA MONDIALE DELLE VITTIME DELL'AMIANTO (29 APRILE 2019)

Durante la celebrazione della Giornata Mondiale delle Vittime dell'Amianto 2019, verrà consegnata all'Associazione AFeVA (Associazione Familiari Vittime dell'Amianto) - la Medaglia d'Oro della Città di Casale Monferrato - dal Sindaco di Casale Monferrato Titti Palazzetti e dal Ministro dell'Ambiente Sergio Costa. Tra gli appuntamenti principali della mattinata, la premiazione dei vincitori della terza edizione del Premio Vivaio Eternot (per coloro che si impegnano nella lotta all'amianto).

Settimana mondiale delle vaccinazioni 2019 (24-30 aprile 2019)

In occasione della Settimana delle vaccinazioni (24-30 aprile) proseguirà la campagna internazionale che ruota attorno al messaggio chiave "vaccines work", tradotto e adattato per l'italiano in "I vaccini? Funzionano!". La Settimana promuove le vaccinazioni come strumento di tutela della salute in ogni fase della vita, puntando a ridurre il numero di persone (soprattutto bambini) non vaccinate o vaccinate solo parzialmente. Proprio per questo motivo il tema di quest'anno è incentrato sulla figura degli "eroi delle vaccinazioni" (Vaccine Heroes): familiari, cittadini, operatori sanitari e tutti coloro che aiutano ad assicurare che la nostra salute venga protetta attraverso i vaccini.

LINK sito ASL AL

<http://www.aslal.it/24-30-aprile-2019-settimana-delle-vaccinazioni>

GIORNATA MONDIALE CONTRO LA SCLEROSI MULTIPLA (28 MAGGIO 2019)

La giornata mondiale per la SM si celebra il 28 maggio, promossa dalla Federazione Internazionale Sclerosi Multipla (MSIF) ed è l'unica campagna globale per aumentare la consapevolezza sulla SM.

GIORNATA MONDIALE SENZA TABACCO (31 MAGGIO 2019)

Ogni anno, il 31 maggio, l'Organizzazione Mondiale della Sanità e i partner in tutto il mondo celebrano la Giornata Mondiale senza tabacco, evidenziando i rischi per la salute e sostenendo politiche efficaci per ridurre il consumo. Per il 2019 il tema sarà esplicitato in detta occasione e l'ASL AL aderirà a detta iniziativa. La Giornata ha l'obiettivo di aumentare la consapevolezza sull'associazione tra fumo di tabacco, malattie cardiache e altre malattie cardiovascolari, principali cause di morte nel mondo.

Sulla tematica i dati raccolti attraverso le interviste telefoniche del Sistema di sorveglianza di popolazione PASSI permettono di stimare:

- ✓ la prevalenza di fumatori, fumatori in astensione (che hanno smesso da meno di 6 mesi), non fumatori ed ex-fumatori
- ✓ il livello di attenzione degli operatori sanitari al problema del fumo
- ✓ la prevalenza di fumatori ai quali è stato rivolto il consiglio di smettere di fumare da parte di operatori sanitari e per quali motivi
- ✓ la prevalenza di fumatori che hanno cercato di smettere negli ultimi 12 mesi, senza riuscirci e modalità con cui hanno condotto l'ultimo tentativo di smettere
- ✓ la ricaduta della legge sul divieto di fumare nei luoghi pubblici
- ✓ il livello del rispetto delle norme anti-fumo sul posto di lavoro
- ✓ l'abitudine al fumo in ambito domestico.

In detta occasione l'ASL AL pubblicherà sull'home page ASL AL la scheda: "L'abitudine al fumo nella ASL AL". I dati del sistema di sorveglianza PASSI aggiornati.

PREVENZIONE PER IL CANCRO AL SENO: AD ALESSANDRIA AMBULATORIO AD ALTA TECNOLOGIA PER LE MAMMOGRAFIE ANCHE GRAZIE ALLA FONDAZIONE CR AL (Mese di Ottobre 2019)

Ottobre è il mese dedicato a livello internazionale alla prevenzione per il cancro al seno, una malattia da cui si può guarire se si interviene per tempo. Prevenzione Serena, il programma regionale di screening dei tumori, offre un percorso gratuito di diagnosi precoce del tumore mammario a tutte le donne residenti o domiciliate nella nostra ASL AL, nella fascia d'età 45-74 anni.

Ogni mammografia è letta in doppio, ovvero da due radiologi separatamente, per ridurre al minimo il rischio di errore. Prevenzione Serena individua circa il 40% di tutti i tumori della mammella diagnosticati in nella nostra ASL, dei quali quasi un terzo sono tumori piccoli (inferiori a 10 mm) la prognosi è molto favorevole. Nella città di Alessandria, nei locali dell'ASL di spalto Marengo, 35, è attivo il Centro di Screening Mammografico dotato di strumentazione a tecnologia avanzata, che consente di eseguire non solo la mammografia, ma anche una serie di accertamenti cosiddetti di "secondo livello", quali l'ecografia mammaria e il "mammothome", un'agobiopsia controllata dal computer che consente di prelevare campioni di tessuto da sottoporre ad esame istologico. Queste ulteriori indagini sono previste nei casi in cui la mammografia abbia riscontrato esiti positivi o dubbi.

Questa preziosa attività di prevenzione è effettuata e sarà effettuata per il mese di ottobre 2019, anche grazie al contributo che ogni anno la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria elargisce, a copertura di una parte dei costi sostenuti. Tale contributo concorrerà ad implementare l'attività dello screening mammario, soprattutto per gli esami di secondo livello, per le donne del Distretto di Alessandria. È questo un esempio di sinergia delle forze per aiutare a realizzare i programmi di prevenzione secondaria che costituiscono una scelta efficace ed appropriata per combattere i tumori.

CAMPAGNA DI VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE 2018 -2019 contro influenza stagionale

Intorno alla seconda metà del mese di novembre 2019 prenderà il via presso la Campagna di Vaccinazione antinfluenzale 2019 ASL AL. Il 15 novembre scorso è partita la campagna stagionale di vaccinazione contro l'influenza: "Vaccinandoci proteggiamo noi stessi e gli altri"; è questo lo slogan che i ricercatori dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) hanno scelto per sostenere la campagna di vaccinazione 2018-2019 contro l'influenza stagionale. Un messaggio che sottolinea l'importanza della vaccinazione come principale strumento di prevenzione dell'influenza sia per noi stessi per chi ci sta intorno. Alla campagna sono anche associati gli hashtag #vaccineswork e #vaccinessavelives scelti per veicolare i messaggi di sicurezza ed efficacia dei vaccini. Come ogni anno il SSP (Servizio Sanitario Piemontese), attraverso i servizi vaccinali dell'ASL AL ed i Medici di Famiglia, offrirà gratuitamente la vaccinazione antinfluenzale anche a tutti i soggetti che, a causa del proprio stato di salute, si trovano in condizioni di maggior rischio. Si tratta delle persone, sotto i 65 anni di età, che soffrono di malattie croniche e che in caso di influenza, possono sviluppare gravi complicazioni. La vaccinazione anti influenzale verrà offerta gratuitamente anche alle donne in gravidanza nel secondo e terzo trimestre. Come già accaduto negli ultimi 2 anni, saranno coinvolti anche i farmacisti che consegneranno i vaccini ai medici di famiglia, oltre che a sensibilizzare la popolazione. Saranno indicati - su home page ASL AL e siti specifici - Ambulatori ASL AL per la vaccinazione antinfluenzale: sedi ed orari

Link

<http://www.aslal.it/campagna-di-vaccinazione-antinfluenzale-2019>

GIORNATA MONDIALE ALZHEIMER (21 SETTEMBRE 2019)

GIORNATA MONDIALE DELLA SALUTE MENTALE (10 OTTOBRE/2019)

GIORNATA MONDIALE DELLA VISTA (14 OTTOBRE 2019)

OBESITY DAY (OTTOBRE 2019)

GIORNATA MONDIALE DEL DIABETE (14 NOVEMBRE 2019) - "Al cuore del diabete" Campagna itinerante di sensibilizzazione su diabete e rischio cardiovascolare.

"Quella mattina al lago era tutto perfetto..."(11.11.2019)

Banca dati Pro.Sa cod. 4787

Rendicontazione delle attività realizzate nell'anno 2019

L'ASL AL ha promosso - in continuum per l'anno 2019 - azioni di sensibilizzazione rivolte alla popolazione su temi specifici e sviluppato empowerment e mantenuto viva l'attenzione sull'importanza e la promozione di uno stile di vita.

- Inserimento eventi organizzati da Servizi ASL AL su Banca dati PRO.SA.
- Inserimento eventi/comunicazioni su siti specifici: ad esempio: Facebook.com Azienda Sanitaria Locale di Alessandria; sito ASL AL; giornali locali on line, etc.

Popolazione target

Popolazione generale (destinatario finale), soggetti affetti da patologie specifiche o affini.

Attori coinvolti/ruolo

Referente Programma specifico, referente aziendale Rete Attività fisica Piemonte (RAP) e tutti i settori e i gruppi di lavoro locali direttamente coinvolti.

Indicatori di processo

Indicatori di processo	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Azioni di sensibilizzazione (eventi e/o materiali su siti istituzionali)	Documentazione degli eventi locali	Documentazione degli eventi locali ASL AL	/
Sensibilizzazione giornate tematiche OMS sul web	Pubblicazione sul sito aziendale in occasione delle giornate tematiche OMS	Pubblicazione sul sito aziendale in occasione delle giornate tematiche OMS	/

Azione 2.5.1 Walking program

Obiettivi dell'azione

Sostenere la pratica dell'attività fisica e contribuire al raggiungimento dei livelli raccomandati per fascia di età attraverso i "walking programs" - fit o nordic walking, gruppi di cammino - attività spontanee e accessibili a tutti.

Attività previste nell'anno 2019

Livello locale

Nell'ASL AL si manterranno i gruppi di cammino in essere ed eventuale implementazione del numero.

Si adoterà almeno uno strumento di valutazione (almeno in parte) dei gruppi di cammino attivi. Sarà quantificato, nella rendicontazione annuale del PLP 2019, il numero di gruppi attivi nei diversi Distretti ASL AL.

Tra le attività da perseguire:

- supporto e collaborazione a Comuni ed Associazioni che, sulla base dell'indagine effettuata nel 2018 e correlata all'Azione 2.1.1 per la diffusione della "Carta di Toronto", hanno segnalato la presenza di gruppi di cammino attivi sul loro territorio (CAI, UISP, Ass. Nordic-Walking di Alessandria, ecc.)
- sperimentazione/(proposta di sperimentazione) del piano di valutazione previsto per i walking programs ai partners dell'ASL AL che organizzano gruppi di cammino.

Rendicontazione delle attività realizzate nell'anno 2019

Nell'ASL AL si sono mantenuti i gruppi di cammino in essere ed implementati altri.

Si è adottato uno strumento di valutazione (almeno in parte) dei gruppi di cammino attivi.

Mappatura di gruppi attivi nei diversi Distretti ASL AL: n. 3 gruppi di cammino:

titolo: Casale Cammina: gruppi di cammino promossi dal CAI - sezione di Casale Monferrato

Informazioni: CAI Sezione di Casale Monferrato

ASL: ASL AL

Comune: Casale Monferrato (AL)

Distretto: Casale Monferrato

Link: https://www.retepromozionesalute.it/bd2_scheda.php?idpr2=4789

titolo: promuovere il movimento e l'attività all'aria aperta come parte integrante della giornata a scuola.

Informazioni: /

ASL: ASL AL

Comune: Alessandria

Distretto: Alessandria/Valenza

Link: https://www.retepromozionesalute.it/bd2_scheda.php?idpr2=5855

titolo: formazione docenti

Informazioni: /

ASL: ASL AL

Comune: Alessandria

Distretto: Alessandria/Valenza

Link: https://www.retepromozionesalute.it/bd2_scheda.php?idpr2=5855

Si evidenziano, poi gruppi di cammino attivi sul territorio Ovadese, già dal 2013, promossi dalla Fondazione Vela e poi Fondazione C.I.G.N.O. Onlus. Oltre a gruppi di "cammino lento", attivi dal 2017 sul territorio Ovadese promosso dalla Fondazione C.I.G.N.O. Onlus.

Progetto A.F.A. specifico voluto dalle Fondazioni Vela ed Fondazione C.I.G.N.O. Onlus, - anno di attivazione 2013, "il progetto Attività Fisica Adattata come strumento di prevenzione e miglioramento della qualità della vita" sperimentale ad Ovada, rivolto ai pazienti del reparto di medicina ad indirizzo Oncologico presidio di Ovada. **(Allegato AFA Scheda tecnica Ovada).**

Altro gruppo di cammino specifico, sotto la "guida" di operatori qualificati dell'ASL AL - promosso da Centro di Salute Mentale di Alessandria con il supporto del CAI, a favore dei malati mentali. Un gruppo di circa dieci persone ha intrapreso un'attività riabilitativa partecipando ai "gruppi cammino", una modalità dolce di fare movimento, che ha l'obiettivo di recuperare una buona condizione fisica. L'idea di fondo è che promuovere uno stile di vita più sano, l'amore per il movimento, per l'aria aperta e la natura siano un modo anche per prendersi cura di sé e della propria salute psicologica. "Montagna come terapia": la particolarità di questo progetto sta nel target a cui si rivolge: il "gruppo di cammino" è infatti composto da utenti psichiatrici. Si tratta di una condizione che altera il rapporto fisiologico e "naturale" con il proprio corpo, con il prossimo e con l'ambiente. Inoltre capita spesso che queste stesse persone, a causa di uno stile di vita sedentario e di un'alimentazione scorretta, siano in sovrappeso e soffrano di disturbi del metabolismo, iperglicemia e pressione alta. Il movimento e la partecipazione al gruppo di cammino può così rappresentare un "farmaco efficace", utile per ripristinare quel senso del piacere e del benessere che molto spesso la malattia schizofrenica tende ad annullare.

E' stato dato, da parte del Referente del programma specifico, pieno supporto e collaborazione a Comuni ed Associazioni che, sulla base dell'indagine effettuata nel 2018 e correlata all'Azione 2.1.1 per la diffusione della "Carta di Toronto", hanno segnalato la presenza di gruppi di cammino attivi sul loro territorio (CAI, UISP, Ass. Nordic-Walking di Alessandria, etc.).

Nel corso del 2019, sono intercorse comunicazioni operative, tramite stretto giro di posta tra Referente Aziendale Promozione Salute, Referente del Programma specifico, Referente Aziendale per l'Attività Motoria, e il Dirigente Medico Nutrizionista Responsabile del SIAN, in cui ricade la SOS Medicina dello Sport, nonché membro del Gruppo di Lavoro Aziendale Alimentazione e Promozione della Salute in cui rientra a pieno titolo la promozione dell'Attività Fisica, al fine di creare un "gruppo coeso" aziendale specifico. Il Referente Aziendale Promozione Salute, ha garantito la partecipazione alle riunioni specifiche del sottogruppo RAP - walking program.

Popolazione target

Operatori specifici ASL AL, popolazione adulta e anziana (destinatari finali).

Attori coinvolti/ruolo

Gruppo di lavoro aziendale Promozione Attività fisica, Referente Aziendale Attività Fisica, Dipartimento Rieducazione Funzionale, Coordinamento PEAS, Coordinamento PLP e Funzioni Aziendali di Epidemiologia, UISP, CAI.

Indicatori di processo

Indicatori di processo	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: % di gruppi di walking program attivati dalle ASL che adottano strumenti di valutazione	Almeno il 40% dei gruppi di walking program adotta uno strumento di valutazione (N. gruppi di walking program valutati/ n. gruppi di walking program totali)	Almeno il 40% dei gruppi di walking program ha adottato uno strumento di valutazione (N. gruppi di walking program valutati/ n. gruppi di walking program totali)	/
N. di gruppi di cammino attivati	Documentazione della presenza di almeno 1 gruppo di cammino nel 50% dei distretti	Documentazione della presenza di n. 1 gruppo di cammino nel 50% dei distretti ASL AL	/

Azione 2.6.1.

Rapporto uomo-animale: strategie d'informazione e attività di controllo

Obiettivi dell'azione

Educare, informare e sensibilizzare la popolazione sulle tematiche relative al fenomeno del randagismo, al corretto rapporto uomo/animale e alle zoonosi.

Armonizzare a livello regionale l'utilizzo dell'anagrafe canina per migliorarne le performance.

Attuare l'attività programmata di controllo sulle strutture che accolgono cani senza proprietario (canili e rifugi).

Attività previste nell'anno 2019

Livello locale

Sul grado di identificazione e registrazione dei cani, raggiunto in anticipo lo standard di riferimento per il quadriennio, si deve consolidare il risultato ottenuto nel 2018, favorendo l'incremento delle identificazioni dei cani eseguite dai veterinari LL.PP.

I controlli sulle strutture proseguiranno secondo quella che è già la programmazione prevista sulla base della legislazione regionale. La vigilanza verrà indirizzata in particolare nei confronti dei canili pubblici, di prima accoglienza e rifugio, sia nei rifugi gestiti da privati.

Anche nel corrente anno verranno coinvolti i Tecnici della prevenzione per l'attuazione dei controlli nei canili. La S.C. Area A tiene aggiornata la sezione del sito web aslal.it aperta all'utenza e dedicata agli animali d'affezione; in particolare, in collaborazione con il Presidio Multizonale, sono redatte, e aggiornate se del caso, le pagine dedicate ai servizi ed alle convenzioni, in ambito locale, per la cattura e ricovero dei cani vaganti, la raccolta dei cani e gatti feriti sulla strada e la raccolta delle spoglie dei medesimi.

Rendicontazione delle attività realizzate nell'anno 2019

L'ASL AL ha consolidato il risultato ottenuto nel 2018 sul grado di identificazione e registrazione dei cani. Si osservano tuttavia margini di miglioramento da parte dei veterinari LL.PP. Anche nel 2019 la maggior parte dei microchip vengono applicati dai veterinari ASL.

L'informazione all'utenza ha luogo tramite la sezione del sito web aslal.it dedicata agli animali d'affezione. Sono aggiornate le pagine dedicate ai servizi ed alle convenzioni, in ambito locale, per la cattura dei cani vaganti, la raccolta dei cani e gatti feriti sulla strada e delle spoglie dei medesimi.

ARVET viene aggiornato continuamente per le attività produttive del settore: canili, gattili, negozi, campi addestramento.

E' attivo lo "Sportello Animali d'Affezione" di cui è titolare un veterinario di Area A.

I controlli sugli impianti "canile" sono stati attuati come da programmazione a cura dei veterinari della S.C. Sanità animale in gran parte, dai Tecnici della Prevenzione e da personale del Presidio Multizonale P.P.V. E' stato raggiunto e superato l'obiettivo di un controllo/anno per ciascun rifugio e canile pubblico o privato. Una Check List viene compilata e consente di verificare gli aspetti strutturali e gestionali degli impianti in modo uniforme sul territorio.

Si ricorda che rendicontazioni specifiche in materia di anagrafe canina e lotta al randagismo sono previste dai flussi informativi (scheda 42 "Profilassi della rabbia e lotta al randagismo", Rilevazione dati nei canili sanitari e Rilevazione dati nei canili rifugio) trasmessi, in modalità digitale, attraverso il sistema informativo ARVET.

Nota:

Campagna: **“AMICIpersempre”** Natale è alle porte: scegliere di regalare un cucciolo significa allargare la famiglia e la famiglia **NON SI ABBANDONA!** Fai un regalo consapevole: prendilo solo se puoi accudirlo, amarlo e curarlo! La tua felicità è la sua!

“E se hai deciso di avere un nuovo amico canino non dimenticare il suo microchip: per Legge, a tutti i cani deve essere applicato un piccolo microchip (sicuro ed indolore) che consente di identificare il cucciolo e la residenza del proprietario grazie alla registrazione all’anagrafe canina”.

Link: Azienda Sanitaria Locale di Alessandria ... - Facebook

[it-it.facebook.com › aslalessandria › posts](https://it-it.facebook.com/aslalessandria/posts)

<http://www.aslal.it/applicazione-del-microchip>

Popolazione target

Proprietari di animali da affezione, veterinari LL.PP., gestori di strutture di ricovero per animali da affezione.

Attori coinvolti/ruolo

Settore Prevenzione e Veterinaria della Regione, Servizi Veterinari dell’ASL AL, SSD Informatica Area di Prevenzione dell’ASL CN1, Ordini provinciali dei Medici Veterinari, Comuni.

Indicatori di processo

Indicatori di processo	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Progetti in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo	Non previsto	Non previsto	/
Proporzione cani identificati ed iscritti all’anagrafe regionale, restituiti al proprietario, rispetto al numero di cani catturati	Consolidamento dei risultati 2018. Consolidamento del 55%	55%	/
Proporzione controlli effettuati rispetto al numero di canili/rifugi presenti sul territorio	100% di almeno 1 controllo/anno per ciascun rifugio e canile pubblico o privato	100% dei controlli previsti dal programma	/

Allegato: “il progetto Attività Fisica Adattata come strumento di prevenzione e miglioramento della qualità della vita”. AFA Scheda tecnica Ovada.



Programma 3

Guadagnare Salute Piemonte

Comunità e ambienti di lavoro

Azione 3.1.2

Strumenti per l'informazione, la progettazione e la valutazione di progetti di WHP

Obiettivi dell'azione

Elaborare o selezionare materiali e strumenti di vario tipo per il trasferimento delle conoscenze per la promozione di stili di vita salutari nei luoghi di lavoro e per facilitare l'elaborazione e la valutazione di interventi e progetti di WHP, destinati ai diversi portatori d'interesse (operatori, lavoratori, datori di lavoro).

Attività previste nell'anno 2019

Livello locale

L'ASL AL continuerà a diffondere il report "Promuovere salute nel luogo di lavoro. Evidenze, modelli e strumenti" reperibile sul sito Dors: <http://www.dors.it/page.php?idarticolo=2954> e utilizzarlo per sviluppare progetti specifici (v. azione 3.2.1). Inoltre, detto strumento sarà diffuso presso gli stakeholder del territorio aziendale.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

L'ASL AL ha continuato a diffondere il report "Promuovere salute nel luogo di lavoro. Evidenze, modelli e strumenti" reperibile sul sito Dors: <http://www.dors.it/page.php?idarticolo=2954> e utilizzarlo per sviluppare progetti specifici (v. azione 3.2.1). Inoltre, detto strumento è stato diffuso, nel corso del 2019, presso gli stakeholder afferenti il territorio aziendale.

Link pagina ASL AL: <http://www.aslal.it/comunicazione>

Popolazione target

Operatori SSR, associazioni di categoria, aziende pubbliche e private.

Attori coinvolti/ruolo

Livello locale: Referente del Programma 3 ASL AL che ha partecipato attivamente alla Comunità di pratica.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
N. strumenti prodotti o selezionati	Non previsto	Non previsto	/
N. di strumenti diffusi attraverso i canali istituzionali/strumenti prodotti o selezionati	evidenza documentale della diffusione del report	effettiva diffusione/divulgazione del report (Link pagina ASL AL: http://www.aslal.it/comunicazione)	/

Azione 3.1.3

Corso FAD WHP per operatori sanitari

Obiettivi dell'azione

Progettare e realizzare un percorso di formazione a distanza, accreditato ECM, sulla WHP destinato agli operatori dei servizi sanitari sia pubblici che privati. Il corso prevede 3 moduli tematici.

Attività previste nell'anno 2019

Livello locale

L'ASL AL favorirà la diffusione del corso FAD ai potenziali destinatari del corso sia interni all'ASL AL, che esterni, anche attraverso la pubblicazione sul sito o attraverso l'invio della locandina.

La partecipazione (degli operatori interni ed esterni) al corso FAD sarà documentata nella rendicontazione PLP ASL AL 2019.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

L'ASL AL ha favorito la diffusione del corso FAD ai potenziali destinatari del corso sia interni all'ASL AL, che esterni, anche attraverso la pubblicazione sul sito ed attraverso l'invio della locandina a portatori di interesse specifico (mail di invito/comunicazione da parte del Coordinatore PLP ASL AL).

Link pagina ASL AL: <http://www.aslal.it/comunicazione>

CORSO FAD: "LAVORATORI E STILI DI VITA: DALL'INFORMAZIONE ALLA PROGETTAZIONE DI INTERVENTI.

Il corso si struttura in sei sezioni, cui si aggiungono un test iniziale, alcuni contributi video e la valutazione finale di apprendimento; per la fruizione si dovrà rispettare lo sviluppo consequenziale delle sezioni fino alla conclusione con lo svolgimento del test finale.

Per accedere alla sezione successiva, ai video e al test finale, bisogna ogni volta ritornare alla pagina iniziale del corso. E' possibile controllare lo stato di **avanzamento del corso** nel menù "**AMMINISTRAZIONE**" (in basso a destra).

Il test finale deve essere terminato entro la data di fine edizione.

E' consigliabile fruire il corso utilizzando il browser **Chrome** e il lettore video **VLC**

MODULO 1 - MODELLI E STRATEGIE DI PROMOZIONE DELLA SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO:

- Piani di Prevenzione e coinvolgimento degli operatori sanitari nella promozione di stili di vita salutari
- Fattori di rischio lavorativi e stili di vita
- Norme specifiche e linee guida
- Introduzione alla WHP: evidenze e vantaggi
- L'impatto degli stili di vita nei luoghi di lavoro: alimentazione, attività fisica, fumo, alcool, benessere e salute mentale

Alla fine di ogni lezione si ha accesso a bibliografia/sitografia e ad ulteriore documentazione per eventuali approfondimenti.

MODULO 2 - QUALI INTERVENTI PER LA PRATICA.

Questo Modulo è costituito da 6 lezioni che offrono spunti e suggerimenti per la realizzazione di progetti di WHP.

Progetti che per essere più efficaci devono essere multicomponente e multifattoriali, cioè agire attraverso più strategie d'azione (formative, organizzative, ...) e su più fattori di rischio per la salute (sedentarietà, fumo, sovrappeso, ...), prevedendo il coinvolgimento e la partecipazione attiva di tutti i portatori d'interesse (datore di lavoro, lavoratori, rappresentanti dei lavoratori, medico competente, ...).

Le prime 5 lezioni sono dedicate ai temi di salute: alimentazione, attività fisica, fumo, alcol, benessere.

Per ogni tema si è predisposta una lezione specifica che presenta:

- una panoramica di azioni, classificate per complessità d'attuazione e area d'impatto (salute dei lavoratori o ambiente di lavoro), che la direzione di un'azienda, o di un servizio, può realizzare per migliorare gli stili di vita del personale e l'ambiente di lavoro rispetto al tema di salute trattato
- alcuni esempi di buone prassi piemontesi. Queste esperienze sono tratte dalla banca dati Pro.Sa. (Banca Dati di Progetti e Interventi di Prevenzione e Promozione della Salute
- <https://www.retepromozionesalute.it/> -). Pro.Sa. è una banca dati "viva" e in costante aggiornamento. È quindi possibile che al momento della fruizione del corso i progetti segnalati siano stati aggiornati o modificati.

La lezione 6 si propone di illustrare i possibili margini di intervento del medico competente in un'attività di promozione della salute in ambito lavorativo.

MODULO 3- QUALI STRUMENTI PER INFORMARE E PROGETTARE:

- Gli stadi del cambiamento e counseling motivazionale breve.
- progettazione di interventi/progetti di WHP.
- Banca dati Pro.Sa.: uno strumento per documentare progetti di prevenzione e promozione della salute.

Alla fine di ogni lezione si ha accesso a bibliografia/sitografia e ad ulteriore documentazione per eventuali approfondimenti.

MODULO 4- VALUTAZIONE

Sito: <https://www.medmood.it/course/view.php?id=1681>

Si precisa quanto segue: i dipendenti ASL AL che hanno partecipato al corso FAD WHP risultano essere n. 7 (di cui n. 4 Medici e n. 3 Tecnici della Prevenzione ASL AL). Il corso FAD specifico è stato così strutturato: n. 1 edizione per l'anno 2019 (da ottobre a dicembre) ed edizioni del 2020 aperte ad ulteriori figure professionali e servizi del SSR. Accreditato ECM, n. 15 crediti. Cod corso 34807. Si precisa che nei primi dieci mesi del 2019 il corso FAD WHP è stato oggetto di revisioni, quindi allocato solo nell'ultima parte dell'anno su piattaforma regionale "medmood". Link: <https://www.medmood.it/>

"MedMood" è la piattaforma per la formazione degli operatori sanitari della Regione Piemonte. Il servizio di formazione ed aggiornamento, messo a disposizione dalla Regione Piemonte per il personale del Servizio Sanitario Regionale, offre corsi di formazione, pagine di informazione e aree di lavoro, condivisione e confronto.

Popolazione target

Medici competenti (MC) (del SSN o liberi professionisti), operatori sanitari (infermieri, assistenti sanitarie, tecnici della prevenzione) che collaborano con loro, REPES dell'ASL AL, personale SPreSAL ASL AL.

Attori coinvolti/ruolo

Livello locale: Coordinatore del PLP, Referente del Programma 3

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Elaborazione moduli Corso FAD WHP	Non previsto	Non previsto	/
N. ASL in cui si è erogato il corso FAD WHP/totale delle ASL	Documentare la partecipazione al corso	Dipendenti ASL AL hanno partecipato al corso FAD WHP (numero partecipanti 7 dipendenti ASL AL)	/

Azione 3.2.1 Progetti WHP

Obiettivi dell'azione

Realizzare, localmente, nei luoghi di lavoro progetti multi-componente e multi-fattoriale per la promozione di stili vita salutari.

Attività previste nell'anno 2019

Livello locale

L'ASL AL attiverà nel proprio territorio di competenza almeno un progetto WHP multi-componente e multi-fattoriale.

La comunità di pratica sarà utilizzata (dal Referente del Programma 3) quale strumento di condivisione, progettazione e scambio di esperienze e per la condivisione delle modalità di inserimento dei progetti su ProSa.

Progetto specifico: **"Fumo e alcol nemici della salute"**

Referente del Progetto dott.ssa Francesca Doderò

Cod. Banca dati Pro.Sa 5641

Partecipanti al progetto:

- Centro Trattamento Tabagismo ASL AL, Direttore SER.D., Psicologa, Medico ed Educatrici afferenti il SER.D. ASL AL.
- Responsabile SS Alcologia - SC SER.D.

Il Progetto risponde alla richiesta di collaborazione pervenutaci dall'Azienda **AMAG** di Alessandria al fine di inserire all'interno della formazione sulla sicurezza degli incontri informativi sul fumo di tabacco e sull'alcol. Con il presente progetto si vuole fornire all'azienda specifica il supporto specialistico per affrontare con i dipendenti le tematiche inerenti il fumo di tabacco e la dipendenza da nicotina, la dipendenza da alcol e la parte legislativa inerente. Risulta più facile che un lavoratore accetti un momento di formazione/informazione sul fumo di tabacco e sull'alcol svolto all'interno dell'azienda che in prima persona si rechi in un SER.D. L'azione specifica nelle aziende prevede una fase di progettazione svolta con le figure professionali interne all'azienda (medico competente, H.R manager, sindacati, RSPP, RSU) a cui segue una fase di formazione sui danni della sigaretta e sull'alcol sui metodi per poter combattere la dipendenza da nicotina e alcol. Destinatari del progetto: tutti i dipendenti dell'azienda AMAG di Alessandria.

Obiettivi:

- fornire informazioni che permettano di analizzare criticamente le conseguenze del fumo di tabacco e dell'alcol in modo da scegliere liberamente lo stile di vita da adottare;
- fornire informazioni sulla dipendenza da tabacco;
- fornire informazioni sulla normativa in tema di alcol e lavoro e sui principi di prevenzione sugli infortuni alcol-correlati.

Metodo e programma:

- a) Inserimento del Progetto nel Piano annuale sulla formazione inerente la salute e il benessere all'interno dell'impresa (Progetto WHP)
- b) Partecipazione al gruppo di lavoro all'interno dell'Azienda per la condivisione del progetto e delle relative attività e tempistiche dei vari moduli di intervento
- c) Incontri con piccoli gruppi di lavoratori utilizzando metodologie interattive, questionari, supporti medial.
- d) Particolare attenzione verrà data a chi svolge attività a rischio di infortuni alcol correlati

Risultati: produzione di un report finale descrittivo degli interventi erogati ed obiettivi raggiunti.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

L'ASL AL ha attivato nel proprio territorio di competenza (Progetto specifico WHP su Alessandria) almeno un progetto WHP multi-componente e multi-fattoriale.

La comunità di pratica è stata largamente utilizzata (dal Referente del Programma 3) quale strumento di condivisione, progettazione e scambio di esperienze e per la condivisione delle modalità di inserimento dei progetti su ProSa.

Progetto specifico: **"Fumo e alcol nemici della salute"** - Cod. Banca dati Pro.Sa 5641

Il Progetto risponde alla richiesta di collaborazione pervenutaci dall'Azienda **AMAG** di Alessandria al fine di inserire all'interno della formazione sulla sicurezza degli incontri informativi sul fumo di tabacco e sull'alcol. La rendicontazione ed i materiali sono disponibili su *Banca dati Pro.Sa 5641*

- **AZIENDA: n. aziende coinvolte e settore (es. metalmeccanico, chimico, servizi...).**

L'Azienda **AMAG SpA** (Azienda Multiutility Acqua Gas SpA)

Settore Idrico

AMAG SPA si occupa del ciclo integrato dell'acqua, (acquedotto, fognatura e depurazione) in un vasto territorio compreso tra l'Alessandrino, l'Acquese, la Valle Bormida e la Langa Astigiana. Mediante una cinquantina di pozzi, 1.384 km circa di reti di distribuzione e 49.000 utenti allacciati, è in grado di soddisfare il fabbisogno idrico di circa 150.000 abitanti.

Settore Gas

Distribuzione gas naturale: AMAG SPA interviene nella distribuzione del gas naturale progettando ed attuando l'estensione delle reti e la promozione della conversione a metano degli impianti di riscaldamento centralizzato. Il personale tecnico dell'Azienda è in grado di fornire consulenza su impianti e consumi per ottimizzare e programmare al meglio l'utilizzo delle risorse energetiche. L'integrazione delle competenze con le soluzioni tecnologiche, permette di soddisfare le molteplici esigenze dell'utenza.

ALEGAS SRL è la società che si occupa della vendita del gas metano in applicazione del decreto legislativo n° 164 del 23/05/00, che prevede la separazione societaria tra distribuzione e vendita di gas e della vendita di energia elettrica

REAM scaturisce dalla volontà di AMAG e RESTIANI Spa di Alessandria con l'obiettivo di garantire un corretto e razionale uso dell'energia; è la risposta a tutte le esigenze di calore e climatizzazione.

Con deliberazione del Consiglio Comunale di Alessandria n. 130/691/88251 del 21-12-98 si è decisa la costituzione del Consorzio denominato C.I.S.I. – Consorzio Intercomunale Servizi Imprenditoriali cui sono stati affidati i servizi del ciclo idrico integrato nel territorio dei Comuni consorziati e la distribuzione del gas metano precedentemente gestiti da A.M.A.G. – Azienda Municipale Acqua e Gas – sin dall'anno 1976.

Il C.I.S.I. è quindi sorto dalla volontà dei Sindaci di alcuni Comuni della Provincia di Alessandria che hanno sentito la necessità di consorziarsi, come previsto dalla Legge 142/90, per collaborare insieme alla gestione di alcuni servizi pubblici locali, in primo luogo nel campo del ciclo integrale dell'acqua. I Comuni che hanno costituito il consorzio sono quelli di Alessandria, Acqui Terme, Sale, Cassine, Pietra Marazzi, Frascaro, Borgoratto; successivamente hanno poi aderito i Comuni di Rivarone, Piovera, Molare, Bassignana, Gamalero, Precetto di Valenza e Melazzo, Montaldo B.da, Prasco, Trisobbio, Morbello, Morsasco, Orsara B.da, Carpeneto, Grogna, Cremolino, Terzo e Ricaldone.

Scopo di questa iniziativa è stato il conseguimento della massima efficienza nell'esercizio dei servizi svolti ricercando vantaggi ed economie gestionali da destinare al miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi ed al contenimento degli oneri a carico dei cittadini. Della vecchia organizzazione AMAG è rimasta inalterata la struttura tecnico organizzativa; grazie proprio alla professionalità acquisita ed alla pluriennale esperienza maturata nella gestione dei servizi in Alessandria, il Consorzio ha saputo in poco tempo assestarsi sul territorio e rispondere efficacemente alle esigenze ed alle necessità dei propri consorziati, ampliando sempre più il proprio raggio d'azione.

Il nuovo scenario dei servizi pubblici delineatosi negli ultimi tempi ha richiesto un notevole impegno e considerevoli sforzi sia economici che tecnici per rimanere al passo con le mutevoli condizioni del mercato. Nel settore idrico il riassetto del quadro normativo previsto dalla Legge "Galli" ha visto il C.I.S.I. impegnato a raggiungere i parametri richiesti dalla vigente normativa, necessari per diventare "Gestori d'Ambito" e poter così assumere una posizione di primo piano nel contesto dell'area territoriale alessandrina. Nel settore gas le nuove norme di liberalizzazione del mercato, che modificano profondamente la vecchia concezione della gestione municipale, hanno imposto scelte decise, razionali e soprattutto innovative mirate alla trasformazione ed al superamento dei vecchi confini dell'ambito locale per raggiungere nuove dimensioni e a ricercare forme di collaborazione e di aggregazione tra aziende per un fattore di crescita e di sviluppo comuni.

Successivamente, in questo ampio e mutevole contesto normativo, si è inserito l'art. 35 della Legge n. 448/01 che ha stabilito che gli Enti Locali trasformino le aziende speciali ed i Consorzi che gestiscono servizi pubblici, in società di capitali (SpA). Pertanto al fine di rendere il Consorzio più rispondente alla logica imprenditoriale, in particolare per il servizio idrico integrato, l'Assemblea dei Sindaci del C.I.S.I., ha ritenuto di attuare la trasformazione del consorzio in Società per Azioni. In data 4 Ottobre 2002 si è costituita, ai sensi dell'art. 115 del T.U. 267/00, l'Azienda Multiutility Acqua Gas Spa (A.M.A.G SPA) rinnovando una vecchia denominazione che aveva rappresentato sin dal 1976, un elemento distintivo riconosciuto da tutta la collettività.

- **PARTNER: specificare Servizio ASL promotore e partner coinvolti (interni all'ASL ed esterni).**
Servizi ASL AL promotori: Dipartimento di Prevenzione ASL AL (nella persona del Referente Programma 3) e Ser.D. (Dipartimento di Patologia delle Dipendenze) ASL AL.
Azienda che ha beneficiato dell'intervento: Azienda Multiutility Acqua Gas Spa (A.M.A.G Spa)
Il progetto risponde alla richiesta di collaborazione pervenutaci dall'Azienda AMAG di Alessandria al fine di inserire all'interno della formazione sulla sicurezza degli incontri informativi sul fumo di tabacco e sull'alcol.
- **TEMA: quali temi sono stati affrontati (es. alimentazione, fumo...) (per capire se il progetto è multifattoriale).**
Incontri informativi sul fumo di tabacco e sull'alcol.
- **ATTIVITÀ: descrizione dell'attività svolta che permetta di capire se il progetto è multicomponente.**
Metodo e programma:
 - a) Inserimento del Progetto nel Piano annuale sulla formazione inerente la salute e il benessere all'interno dell'impresa (Progetto WHP)
 - b) Partecipazione al gruppo di lavoro all'interno dell'Azienda per la condivisione del progetto e delle relative attività e tempistiche dei vari moduli di intervento
 - c) Incontri con piccoli gruppi di lavoratori utilizzando metodologie interattive, questionari, supporti mediali.
 - d) Particolare attenzione verrà data a chi svolge attività a rischio di infortuni alcol correlati**Risultati:** produzione di un report finale descrittivo degli interventi erogati ed obiettivi raggiunti.

Attività svolta:

Strutturazione intervento sul tema: fumo di tabacco

- Distribuzione questionario
- Modalità interattiva
- Brainstorming e successiva discussione su parole chiave
- Presentazione di informazioni socio-mediche e legislative circa l'argomento trattato.
- Visione di video (della "Fondazione Veronesi") e di slide per divulgare informazioni e suscitare considerazioni in merito
- Distribuzione materiale informativo

Strutturazione intervento sul tema: alcol

- Modalità interattiva
- Presentazione di informazioni socio-mediche e legislative circa l'argomento trattato.
- Visione di slide per divulgare informazioni e suscitare considerazioni e discussioni in merito
- Distribuzione materiale informativo

Entrambi gli interventi forniscono informazioni che permettano di analizzare criticamente le conseguenze del fumo di tabacco e dell'alcol in modo che, ognuno dei partecipanti, possa essere in grado di scegliere lo stile di vita da adottare o da mantenere.

Modalità adottata: interattiva in modo da far in modo che i partecipanti possano esplicitare le proprie idee e discutere circa l'argomento trattato.

- N. LAVORATORI RAGGIUNTI: stima n. lavoratori raggiunti dal progetto: n.60

Nel corso del 2019 personale qualificato ASL AL afferente il Ser.D ha preso contatti specifici al fine di estendere detto Progetto "pilota" con altre Aziende ed Istituzioni presenti sul territorio provinciale. La rispondenza è pervenuta dalla **Questura di Alessandria**.

Popolazione target

Target intermedio: enti e associazioni di categoria che operano nel mondo del lavoro, operatori sanitari.

Target finale: datori di lavoro, dirigenti preposti e lavoratori di aziende pubbliche e private.

Attori coinvolti/ruolo

Livello locale: Referente del programma 3 ASL AL, SPreSAL, Repes e altri Servizi ASL AL, Enti e Associazioni di categoria che operano nel mondo del lavoro.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella Progetti realizzati localmente dalle ASL	realizzazione di 1 progetto multi-componente e multifattoriale (documentato su ProSa)	Realizzato n.1 progetto multi-componente e multifattoriale (cod. Banca dati Pro.Sa 5641)	/
Costituzione della Comunità di pratica	partecipazione attiva alla comunità di pratica	partecipazione attiva alla comunità di pratica da parte del Referente Programma 3 PLP ASL AL	/

Progetto "La vita in fumo?"

Il progetto ha risposto alla richiesta di collaborazione pervenuta all'equipe del Centro Trattamento Tabagismo del Dipartimento Patologia delle Dipendenze dall'ITC "Da Vinci-Migliara" di Alessandria, al fine di promuovere nei giovani stili di vita salutari.

Il progetto ha fornito alla Scuola il supporto specialistico per affrontare con i ragazzi tutte le tematiche inerenti il fumo di tabacco e la dipendenza da nicotina.

La Scuola rappresenta per gli adolescenti, oltre che un luogo di istruzione, un luogo di incontro, di confronto, di crescita del Sé e delle proprie relazioni. L'abitudine al fumo di tabacco nasce sempre in contesti gruppali dove l'emulazione rappresenta la spinta più forte ad intraprendere questo comportamento nocivo. **La scuola può proporre stili di vita salubri e mettere in discussione le abitudini acquisite, riproponendo un'identificazione gruppeale positiva**, attraverso la quale l'individuo può crescere e compiere scelte differenti e migliori per sé e per gli altri.

Gli Obiettivi del progetto sono stati i seguenti:

- fornire informazioni scientifiche che permettano ai ragazzi di analizzare criticamente le conseguenze del fumo di tabacco e scegliere liberamente lo stile di vita da adottare
- fornire informazioni sulla dipendenza da tabacco
- favorire la disassuefazione dal fumo di tabacco

Il progetto ha previsto lo svolgimento del seguente programma:

- ✓ Inserimento del Progetto nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa scolastica
- ✓ **Evento formativo per gli insegnanti che ha visto il coinvolgimento dell'equipe specialistica del Centro Trattamento tabagismo** e la partecipazione attiva di due gruppi classe che hanno presentato dei video da loro prodotti
- ✓ 5 incontri di due ore ciascuno con gruppi di ragazzi suddivisi per classe sulle tematiche inerenti la dipendenza da tabacco
- ✓ Gruppo di disassuefazione al fumo di tabacco per ragazzi, da svolgersi all'interno dell'Istituto scolastico da attuarsi una volta alla settimana per 5 settimane
- ✓ **Gruppo di disassuefazione dal fumo di tabacco dedicato a genitori, insegnanti, personale scolastico** (da attuarsi presso i locali del poliambulatorio Patria)

Al termine del percorso è stato chiesto agli studenti di creare un prodotto mediale o un articolo in modo da rendere loro protagonisti di un messaggio che riesca a raggiungere i loro pari e/o la popolazione adulta.

Il progetto è stato indirizzato agli alunni, ai **docenti e al personale scolastico dell'Istituto Da Vinci-Migliara** con sede in Alessandria - Anno scolastico di svolgimento 2018/2019.

Si precisa quanto segue: da gennaio a maggio 2019, n. **500 studenti afferenti la Scuola Secondaria di Secondo grado: Istituto "Leonardo Da Vinci - Migliara"**, sono stati coinvolti attraverso la somministrazione di questionari on line, filmati e dibattiti inerenti danni da fumo di tabacco, dipendenza fisica e psicologica da nicotina, normativa vigente e danni che il fumo passivo produce soprattutto su bambini e giovani.

Sito: <http://www.aslal.it/progetto-la-vita-in-fumo>

Degno di nota: 31 maggio 2019, Giornata Mondiale libera dal fumo di tabacco: le iniziative ASL AL Centri Trattamento tabagismo sono ormai attivi su tutto il territorio provinciale.

Sito: <http://www.aslal.it/giornata-tabacco>

Azione 3.3.1 Studio di fattibilità Rete WHP Piemonte

Obiettivi dell'azione

Effettuare uno studio di fattibilità per la creazione di una Rete WHP piemontese.

Attività previste nell'anno 2019

Livello locale

Il Referente locale del programma 3 collaborerà alla messa a punto del modello di Rete WHP Piemonte ed alla definizione della fase pilota, attività documentata sulla comunità di pratica.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

Il Referente locale del programma 3 ha collaborato alla messa a punto del modello di Rete WHP Piemonte ed alla definizione della fase pilota, attività documentata sulla comunità di pratica.

<https://www.dors.it/page.php?idarticolo=3287>

https://www.dors.it/documentazione/testo/201906/ReportStudioFattWHP_2019.pdf

Popolazione target

Target intermedio: enti e associazioni di categoria che operano nel mondo del lavoro, operatori sanitari, altri stakeholder individuati a livello regionale e/o locale.

Target finale: datori di lavoro, dirigenti preposti e lavoratori di aziende pubbliche e private.

Attori coinvolti/ruolo

Livello locale: referente del programma 3 ASL AL.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: Esiti studio di fattibilità	Non previsto	Non previsto	Non previsto
Indicatore sentinella: Avvio della Rete	Collaborazione alla messa a punto del modello di rete WHP	Collaborazione alla messa a punto del modello di rete WHP	/

Altre attività di iniziativa locale Azione 3.2.1

Allegato n. 5 - SER.D. ASL AL Progetti prevenzione 2019

Programma 4



Guadagnare Salute Piemonte

Promozione della salute e prevenzione del setting sanitario

Azione 4.1.1 Sostegno all'allattamento al seno

Obiettivi dell'azione

Dare continuità al Progetto Regionale di Protezione, promozione e sostegno all'allattamento al seno.

Attività previste nell'anno 2019

Livello locale

- Prosecuzione dei Corsi 20 ore e Corsi per allattamenti difficili. A tale scopo sono stati programmati: 1 Corso 20 ore secondo indicazioni OMS, aperto anche agli operatori del DMI dell'ASO AL. 3 Corsi per allattamenti difficili.
- Prevedere e garantire la partecipazione di operatori dei punti di sostegno di ogni Distretto ai corsi di formazione sugli allattamenti difficili.
- Fornire il n. dei nuovi assunti/trasferiti nel DMI, il n. dei nuovi assunti/trasferiti formati, il n. di operatori esperti per i quali sarà realizzata la formazione specifica sugli allattamenti difficili.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

Sono stati realizzati:

- 1 Corso 20 ore secondo indicazioni OMS, aperto agli operatori del DMI dell'ASL AL e dell'ASO AL.
- 3 Corsi per allattamenti difficili per gli operatori dei punti di sostegno di ogni Distretto.
L'obiettivo specifico di tali corsi era l'elaborazione del Protocollo operativo condiviso per la protezione, promozione e sostegno dell'allattamento durante tutto il percorso nascita (come stabilito dal Passo 1 della dichiarazione congiunta dell'OMS-Unicef: "Definire una linea di condotta scritta per l'allattamento al seno e farla conoscere a tutto il personale sanitario").
- 1 Corso "breve" in tre edizioni, ognuna della durata di 6 h e 15 minuti, svolto c/o ASL AT e rivolto a tutti gli Operatori del DMI dell'ASL AT, tenuto dai nostri Formatori.
- E' stata prevista e garantita la partecipazione di operatori dei punti di sostegno di ogni Distretto ai Corsi di formazione regionali sugli allattamenti difficili (Consultori di Alessandria, Acqui Terme, Casale Monferrato, Novi Ligure, Ovada, Tortona e Valenza).
- n. dei nuovi assunti/trasferiti nel DMI: 6.
- n. dei nuovi assunti/trasferiti formati: 3.
- n. di operatori esperti per i quali è stata realizzata la formazione specifica sugli allattamenti difficili: 35.

Pochi Medici sono stati formati, tale gap formativo è determinato dalla grave carenza dell'Organico Medico che ha reso impossibile la partecipazione ai Corsi OMS programmati.

- Altre attività di iniziativa locale

Il 22 novembre 2018 era stata presentata dall'ASL AL l'App "Io mamma", prima iniziativa del genere in Italia a tutela delle donne e dei bimbi in gestazione o durante l'allattamento, che ha visto la sua piena implementazione e messa a disposizione nel 2019. Grazie a un database "molto affidabile e di rilievo internazionale", tale applicativo ha consentito alle mamme di verificare la possibilità di assumere eventuali farmaci in sicurezza, senza rischiare di danneggiare il proprio bambino (il logo è stato scelto grazie alla collaborazione degli studenti dell'Istituto "Cellini" di Valenza). Una App più completa e complessa è stata fornita al personale medico-sanitario che, appositamente formato, ha così un ulteriore strumento a

disposizione per verificare le diverse possibili interazioni fra farmaci, specie in situazioni complesse e con diverse patologie e cure che si sovrappongono.

Popolazione target

Operatori del DMI della ASL AL, ASL AT e ASO AL.

Attori coinvolti/ruolo:

Personale del Dipartimento Materno Infantile della ASL AL, Formatori Allattamento materno dell'ASL AL e ASO AL.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Numero di nuovi operatori del DMI formati entro 6 mesi dalla assunzione o dalla loro entrata in servizio se provenienti da altre strutture/ASL (anche in collaborazione tra DMI)	100% dei nuovi operatori del DMI (Numeratore: n. operatori formati Denominatore: n. operatori assunti/trasferiti)	50% dei nuovi operatori del DMI (3: n. operatori formati 6: n. operatori assunti/trasferiti)	La cronica carenza soprattutto dell'Organico Medico ha reso difficile la partecipazione ai Corsi OMS programmati (FAD?)
Indicatore sentinella: N. DMI in cui è stata garantita la formazione per gli allattamenti difficili sul totale DMI	100%	E' stata garantita la partecipazione degli operatori dei punti di sostegno alla formazione per gli allattamenti difficili Partecipanti 55 - formati n 35	/

Altre attività di iniziativa locale

Allegato n. 6 - Area Adolescenti e giovani adulti ASL AL - Rete dei Consulteri ASL AL

Allegato n. 7 - Rete dei Consulteri ASL AL

Azione 4.3.1 Allattamento al seno: monitoraggio dell'andamento

Obiettivi dell'azione

Raccogliere sistematicamente e inserire nel profilo di salute materno-infantile i dati che consentono di monitorare localmente e a livello regionale le curve di decadimento dell'allattamento al seno.

Attività previste nell'anno 2019

Livello locale

La ASL AL collaborerà alla "Sorveglianza 0-2 anni".

Si fa notare che il monitoraggio locale dell'andamento dell'allattamento materno è cessato dal 1° ottobre 2018 poiché, come da indicazioni Regionali, si era in attesa della scheda specifica che avrebbe dovuto predisporre il Coordinamento Percorso nascita Regionale. Il nuovo sistema nazionale di sorveglianza sui determinanti di salute della prima infanzia (c.d. Sorveglianza 0-2) proposto ha superato il suddetto progetto di monitoraggio ed è stato implementato dal Dicembre 2018 e concluso a Febbraio 2019 dalla ASL AL.

La raccolta dei dati in tal modo non ha più coinvolto il DMI, ma i Centri Vaccinali di competenza Territoriale dell'ASL AL: pertanto gli attori coinvolti sono attualmente gli Operatori dei Centri Vaccinali ASL AL.

Per il 2019, pertanto, gli unici dati sull'andamento dell'allattamento materno saranno quelli che emergeranno dall'analisi del questionario Sorveglianza 0-2 (vedasi, nello specifico, Azione 10.1.2).

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

Relativamente all'Azione 10.1.2 "Sorveglianza 0-2", i Centri Vaccinali Territoriali dell'ASL AL (Alessandria, Acqui Terme, Casale Monferrato, Novi Ligure, Ovada, Tortona e Valenza) hanno raccolto n. 192 questionari (campione locale staticamente non rappresentativo). Su tale base campionaria è emerso, previa elaborazione statistica, che i bambini allattati nel 2019 in maniera esclusiva a 4 mesi di età compiuta sono stati pari al 63,5% del totale dei bambini reclutati.

Popolazione target

Operatori dei Centri Vaccinali ASL AL.

Attori coinvolti/ruolo:

Operatori dei Centri Vaccinali ASL AL.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: Numero di DMI che raccolgono informazioni sull'andamento longitudinale dell'allattamento al seno / n. DMI piemontesi	Rendicontazione delle informazioni sull'andamento longitudinale dell'allattamento al seno	I bambini allattati in maniera esclusiva a 4 mesi di età compiuta sono il 63,5% del totale reclutato (dato locale elaborato da dati "Sorveglianza 0-2")	/

Azione 4.2.1

Sostegno/implementazione degli interventi di prevenzione/riduzione/cessazione tabagismo realizzati dalle ASL/ASO in autonomia e/o nell'ambito di progetti regionali consolidati

Obiettivi dell'azione

Implementare gli interventi di prevenzione e contrasto del tabagismo realizzati dalle ASL e dalle ASO, rivolti a specifici target, autonomi e/o afferenti a progetti regionali consolidati. I target specifici a cui si fa riferimento sono: operatori sanitari, donne in gravidanza, neo genitori fumatori (in particolare mamme).

Attività previste nell'anno 2019

Livello locale

- Realizzazione di un corso di formazione sulle tecniche del counselling breve, per favorire negli operatori sanitari interventi minimi verso pazienti e utenti fumatori che accedono a servizi e strutture dell'ASL AL.
- Attivazione di interventi di counselling rivolti a pazienti fumatori afferenti in almeno 2 differenti ambiti sanitari (servizi, strutture, MMG, PLS, ambulatori specialistici).
- Rendicontazione delle attività svolte dagli operatori del gruppo fumo aziendale attraverso un apposito report inserito nella banca dati Pro.Sa.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

- Sono state realizzate 3 edizioni del corso di formazione Comunicazione professionale, counselling breve e stili di vita (Codice ECM 32764), nell'ambito del quale sono state introdotte nozioni e tecniche di counselling breve, per favorire negli operatori sanitari interventi minimi verso pazienti e utenti fumatori che accedono a servizi e strutture dell'ASL AL. Complessivamente sono stati formati 48 operatori appartenenti a tutte le professioni.
- E' stato poi realizzato un corso di secondo livello, Counselling ed intervento breve degli operatori sanitari per la dismissione dal fumo di tabacco nei pazienti con patologie cronic-degenerative (Codice ECM 34998), a cui hanno partecipato 14 operatori, infermieri delle strutture di Cardiologia, Oncologia, Pneumologia, Case della Salute.
- Nel corso del 2019 sono state oggetto di monitoraggio le attività degli ambulatori per la disassuefazione da fumo di tabacco del Ser.D. di Alessandria e della Cardiologia Territoriale di Acqui Terme, al fine di arrivare ad estendere l'erogazione di prestazioni strutturate ed omogenee su altri ambiti distrettuali.
- I MMG sono stati coinvolti, nell'ambito del PDTA interaziendale sulla BPCO, attraverso un intervento breve (prime 3 A, ASK, ADVISEed ASSES) per promuovere e sostenere la disassuefazione dal fumo nei loro pazienti fumatori affetti da tale patologia cronica.
- Le attività del GdL sono confluite in un report di sintesi, che compare come allegato in banca dati Pro.Sa., nel progetto Aziende Sanitarie Libere dal Fumo. Il report contiene i riferimenti delle riunioni, dei relativi verbali e dei prodotti elaborati dal GdL (questionari, flow-chart, materiale informativo, slide, ecc.).

Popolazione target

Gruppo fumo ASL AL, Operatori esperti di CTT ed altri Servizi sanitari, Servizio di Promozione della Salute, SER.D. di Alessandria, Cardiologia Territoriale di Acqui Terme.

Attori coinvolti/ruolo:

Operatori sanitari ASL AL, donne in gravidanza, neo genitori fumatori (in particolare mamme).

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Realizzazione del corso di formazione nelle ASL	Realizzazione del corso di formazione	4 edizioni (Codice ECM 32764 e 34998)	/
Indicatore sentinella Costituzione/formalizzazione gruppi fumo aziendali/ASL	Report sulle attività del Gruppo Fumo	Report GdL Fumo in Banca Dati Pro.Sa. (Progetto Aziende Sanitarie Libere dal fumo)	/
Interventi di counselling rivolti a pazienti afferenti ad ambiti sanitari realizzati dalle ASL/ASO	Attivazione di interventi con la metodologia del counseling in almeno 2 ambiti sanitari	Cardiologia Territoriale Ambulatori SERD Medici di Medicina Generale	/

Azione 4.2.3

Progettazione e realizzazione di percorsi formativi aziendali sull'identificazione precoce del consumo rischioso e dannoso di alcol e di interventi specifici brevi, col coordinamento del gruppo di lavoro regionale alcol

Obiettivi dell'azione

Garantire percorsi di training basati sull'identificazione precoce del consumo rischioso e dannoso di alcol e di interventi specifici brevi nelle aziende sanitarie piemontesi.

Attività previste nell'anno 2019

Livello locale

Verrà inserita la tematica della riduzione/contrasto del bere a rischio (utilizzando i materiali e gli strumenti di supporto prodotti dal gruppo di lavoro regionale) negli eventi formativi rivolti ad operatori di strutture e servizi che hanno tra gli obiettivi la promozione di stili di vita per il contrasto delle MCNT (ad es., Neurologia, Medicina interna, ecc.).

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

E' stato riproposto e realizzato il corso di formazione "Identificazione precoce del consumo rischioso e dannoso di alcol e interventi specifici brevi nel contesto sanitario" (Codice ECM: 34410) rivolto a 25 Infermieri dei reparti di Medicina e Neurologia dei Presidi Ospedalieri dell'ASL AL. La finalità è stata quella di sviluppare, negli operatori sanitari, competenze relazionali e comunicative di counselling idonee per individuare, nel proprio contesto lavorativo, il paziente a rischio e fornire consigli appropriati sull'abitudine al bere, attraverso l'utilizzo di strumenti semplici (AUDIT C) da integrare nella propria pratica quotidiana.

Popolazione target

Responsabile S.S. Alcologia del Dipartimento Patologie delle Dipendenze ASL AL, Direttori di Distretto, rappresentanti Medici di Medicina Generale, Responsabile S.S. Promozione della Salute e Medicina di Iniziativa.

Attori coinvolti/ruolo:

Coordinatori/Responsabili delle strutture, territoriali ed ospedaliere della ASL AL, individuate per l'implementazione della formazione locale, MMG ASL AL.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella Realizzazione corsi di formazione da parte delle ASL	Le ASL ripropongono il corso o eventi formativi su stili di vita e contrasto MCNT (con inserimento tematica del bere a rischio e relativi interventi brevi)	Edizione ECM 34410	/
Partecipazione multidisciplinare ai percorsi formativi aziendali	Nelle ASL che hanno implementato gli eventi formativi: Coinvolto almeno il 5% degli operatori sanitari destinatari	(*) 25/328 = 7,6%	/

Azione 4.1.5

Definizione delle caratteristiche minime necessarie per percorsi educativo - terapeutici efficaci nell'ambito dell'alimentazione e del corretto utilizzo dell'attività fisica a scopo terapeutico e preventivo, da svolgersi nelle strutture diabetologiche regionali

Obiettivi dell'azione

Incrementare nei pazienti con diabete mellito le life skills e l'empowerment nell'ambito dell'alimentazione e del corretto utilizzo dell'attività fisica a scopo terapeutico e preventivo, definire le caratteristiche minime essenziali per strutturare percorsi educativo-terapeutici efficaci (evidence-based), ripetibili e sostenibili da parte delle strutture diabetologiche.

Avvio di percorsi educativo-terapeutici, con le caratteristiche qualificanti identificate, in alcune strutture diabetologiche regionali.

Attività previste nell'anno 2019

Livello locale

Adesione alla raccolta di interventi *evidence-based* (buone pratiche). Corsi sulla prevenzione delle complicanze cardio-vascolari. Prosecuzione dell'implementazione della Cartella Clinica Diabetologica informatizzata e attività ambulatoriale nella prevenzione delle complicanze diabetiche. Corso di Aggiornamento ECM di area diabetologica multispecialistico. Partecipazione alla Giornata "Al cuore del diabete. Perché conoscere è prevenire".

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

Nelle Strutture di Diabetologia dei PP.OO. dell'ASL AL, nel 2019, sono stati realizzati i seguenti punti:

- a) percorsi terapeutici per il paziente diabetico, sia neo-diagnosticato che in visita periodica di controllo;
- b) corsi sulla prevenzione delle complicanze cardio-vascolari (incontri tra Diabetologo, Cardiologo e Nefrologo);
- c) integrazione dei dati dei flussi informativi attraverso una revisione della codifica, coerente con il PDTA diabetico, rispetto alla Regione Piemonte;
- d) partecipazione alla Rete Endocrino-Diabetologica comprendente l'area del Piemonte Orientale (AASSLL AL, VC, NO, BI, VCO);
- e) attività di "Gestione integrata" con i MMG, con incontri di aggiornamento sui nuovi farmaci ipoglicemizzanti e confronto, al fine di consolidare i rapporti fra struttura ospedaliera e territorio;
- f) prosecuzione dell'implementazione della Cartella Clinica Diabetologica informatizzata;
- g) attività ambulatoriale della prevenzione delle complicanze, micro e macro angiopatiche, in collaborazione con gli specialisti di Cardiologia, Oculistica, Nefrologia e Neurologia;
- h) corso di Aggiornamento ECM di area diabetologica rivolto ai medici Specialisti del P.O. ASL AL di Casale Monferrato, da tenersi il 14.06.2019, finalizzato alla condivisione integrata degli ultimi aggiornamenti sulla terapia nutrizionale e farmacologica del D.M. di tipo 2, alla luce dei nuovi obiettivi di trattamento elaborati congiuntamente dalle Società Scientifiche Diabetologiche Italiane; l'evento si correla con gli approcci metodologici e clinici promossi dal Servizio di Dietologia Clinica della ASL AL, nell'ambito della promozione della più corretta alimentazione rivolta ai soggetti diabetici;
- i) partecipazione alla Giornata "Al cuore del diabete. Perché conoscere è prevenire", campagna itinerante attraverso mezzo mobile, mirata alla sensibilizzazione e prevenzione di diabete e rischio cardiovascolare, tenutasi a Casale Monferrato (11.11.2019), attraverso approccio multi-specialistico con la partecipazione dei Medici Specialisti (Cardiologi e Diabetologi) del P.O. ASL AL di Casale Monferrato;
- l) collaborazione con il PEAS in merito ad attività educativa e di prevenzione rivolta a bambini/ragazzi in età scolare (scuole Elementari e Medie dell'area di Casale Monferrato) affetti da Diabete di tipo 2, con partecipazione di Pediatria di Libera Scelta (PLS) e, in alcune occasioni, anche dei genitori.

Popolazione target: Target intermedio: operatori dei servizi di Malattie Metaboliche e Diabetologia della ASL AL. Target finale: pazienti con diabete mellito.

Attori coinvolti/ruolo: Operatori sanitari: MMG, Operatori sanitari del territorio e ospedalieri della ASL AL. Responsabili dei servizi di Malattie Metaboliche e Diabetologia della ASL AL e/o responsabili di progetti/modelli di educazione terapeutica ed educazione sanitaria.

Altre attività di iniziativa locale Azione 4.1.5

Allegato n. 8 Associazione Prevenzione e Salute a Km 0 - Castellazzo Bormida (AL)

Azione 4.4.1

Utilizzo di tecniche partecipate per la verifica di efficacia e fattibilità di interventi rivolti all'utenza fragile

Obiettivi dell'azione

Per venire ad un giudizio condiviso tramite la tecnica del "processo pubblico" o altre metodologie partecipate, rispetto all'opportunità di avviare interventi nel setting sanitario rivolti all'utenza fragile, in particolare sui seguenti temi:

- supporto alle competenze genitoriali (es. promozione allattamento al seno, ecc.) attraverso le "home visiting";
- sostegno e orientamento a *caregivers* (persone che si occupano di familiari anziani);
- empowerment dei familiari e degli utenti dei Servizi Psichiatrici (UFE).

Attività previste nell'anno 2019

Livello locale

Da parte degli Operatori del Servizio Socio Assistenziale della ASL AL, ambiti territoriali di Casale Monferrato e Valenza, attività rivolte ad "utenza fragile" (disabili, minori, anziani) di competenza istituzionale.

Attività, altresì, previste nel 2019 da parte degli Operatori del Servizio Socio Assistenziale ASCA di Acqui Terme (AL), rivolte all'"utenza fragile" (disabili, minori, anziani) di competenza territoriale, con partner la ASL AL.

Nell'ambito di Presidenza e Operatori dell'Ordine Provinciale degli Infermieri di Alessandria e personale dei presidi della ASL AL, attività riferite al progetto "Forte come una catena" con formazione di primo soccorso mirata ad "utenza fragile".

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

Le attività svolte nel 2019 da parte degli Operatori del Servizio Socio Assistenziale della ASL AL, ambiti territoriali di Casale Monferrato e Valenza, rivolte all'"utenza fragile" (disabili, minori, anziani) istituzionale sono descritte nell'Allegato n. 9 - Servizio Socio Assistenziale ASL AL.

Attività, altresì, svolte da parte degli Operatori del Servizio Socio Assistenziale ASCA di Acqui Terme (AL), rivolte all'"utenza fragile" (disabili, minori, anziani) di competenza territoriale, con partner la ASL AL sono parimenti descritte nell'Allegato n. 9 - Servizio Socio Assistenziale ASCA di Acqui Terme.

Nell'ambito del progetto "Forte come una catena", dedicato alla formazione di primo soccorso e mirato ad una "utenza fragile" (quale la prima infanzia e aree della scuola dell'infanzia e primaria) si sono svolte le attività sinergiche di co-partecipazione progettuale che erano state previste tra la Presidenza ed Operatori dell'Ordine Provinciale degli Infermieri di Alessandria e personale di presidi ospedalieri della ASL AL.

Popolazione target: Operatori dei servizi ASL AL, stakeholders. Target finale: anziani, disabili, portatori di handicap, minori, esposti alle dipendenze patologiche.

Attori coinvolti/ruolo: INTERNI: Esperti servizi sanitari, Operatori del servizio Socio-Assistenziale della ASL AL. ESTERNI: Operatori del servizio Socio Assistenziale ASL AL ASCA di Acqui Terme (AL), Ordine Provinciale degli Infermieri di Alessandria.

Altre attività di iniziativa locale Azione 4.4.1

Allegato n. 9 - Servizio Socio Assistenziale ASL AL - Servizio Socio Assistenziale ASCA di Acqui Terme (AL)

Azione 4.3.5

Formazione sugli incidenti domestici

Obiettivi dell'azione

Migliorare la conoscenza del fenomeno e delle azioni di prevenzione da parte degli operatori sanitari, MMG, PLS attraverso la realizzazione di un corso di formazione sul tema della prevenzione dei rischi domestici e l'invio annuale ai MMG e PLS dei dati di ricorso al PS per incidente domestico.

Attività previste nell'anno 2019

Livello locale

- Realizzazione del corso di formazione per operatori sanitari, sulla base delle edizioni attuate negli anni scorsi, differenziando i target, finalizzato a migliorare gli interventi di informazione e sensibilizzazione sulla prevenzione degli incidenti domestici, in particolare verso la popolazione anziana.
- Proseguimento dell'invio delle note informative relative agli accessi al PS per incidenti domestici, insieme alle note informative sui rischi presenti in casa, ai MMG e ai PLS.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

E' stato realizzato il corso dal titolo "Formazione sugli incidenti domestici: la promozione della sicurezza in casa con particolare riguardo alla popolazione anziana" (Alessandria, 03/12/2019; Codice ECM 34534) a cui hanno partecipato 28 operatori appartenenti ai Servizi ed alle Strutture territoriali ed ospedaliere che intercettano pazienti, familiari e caregivers, verso i quali effettuare un intervento informativo breve per la prevenzione degli incidenti domestici.

Come per gli anni passati sono state inviate le note informative ai MMG e PLS contenenti aggiornamenti sull'andamento del fenomeno, utili per una azione di sensibilizzazione sull'argomento.

Popolazione target

Target intermedio: Referenti Incidenti domestici ASL AL. Target finale: Operatori sanitari ASL AL, MMG, PLS.

Attori coinvolti/ruolo:

SISP, Coordinamento Promozione della Salute, Coordinamento PLP, SSEpi ASL AL, Tavolo regionale incidenti domestici.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella Realizzazione prima edizione corso nelle ASL	Realizzazione di un corso	SI 28 Partecipanti al Corso Codice ECM 34534	/
Evidenza dell'invio delle note informative	Evidenza dell'invio delle note informative	SI Invio mail con note informative	/

Azione 4.1.8

Monitoraggio e implementazione degli interventi di prevenzione e counselling nutrizionale in soggetti a rischio

Obiettivi dell'azione

Monitorare l'offerta di prevenzione e counselling in ambito nutrizionale presente nelle ASL sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo.

Attività previste nell'anno 2019

Livello locale

- Garantire la partecipazione alla formazione centrale prevista.
- Effettuare incontri di ricaduta formativa per gli operatori che si occupano di interventi di prevenzione e counselling in ambito nutrizionale.
- Definire ed avviare programmi/interventi di implementazione integrati tra Servizi e "politiche territoriali" multilivello tese a promuovere azioni di contesto favorevoli all'aumento dell'attività fisica ed al miglioramento quali/quantitativo dei comportamenti alimentari.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

In collaborazione tra la S.C. SIAN e la S.S. Promozione della Salute e Medicina di Iniziativa della ASL AL, sono state realizzate 3 edizioni del corso di formazione "L'ascolto come competenza sanitaria" (Codice ECM 32763) che ha previsto una giornata di 7 ore/edizione, interamente dedicata al counselling nutrizionale.

Sul piano dell'integrazione con le politiche territoriali per la salute è proseguita la collaborazione con AUSER, finalizzata alla promozione dell'invecchiamento attivo. Nel 2019, attraverso il progetto Argento Attivo sono stati coinvolti anche gli anziani ospiti del Pensionato Civile della Casa di Riposo di Casale con iniziative informative sulla corretta alimentazione abbinate a degustazioni a tema.

La S.C. SIAN, inoltre, attua da anni interventi di prevenzione e counselling nutrizionale presso le sedi territoriali, attraverso la presa in carico di soggetti che abbisognano di prestazioni cliniche dietologiche/nutrizionali, correttive e di mantenimento, supportate da attività di counselling specifico, sulla base di programmi operativi orientati alle più consolidate evidenze scientifiche.

Popolazione target

Target intermedio: operatori sanitari della ASL AL che si occupano di promozione della salute in ambito alimentare. Target finale: popolazione generale, soggetti a rischio.

Attori coinvolti/ruolo:

Operatori sanitari della ASL AL che si occupano di promozione di comportamenti salutari in ambito alimentare.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: Formazione degli operatori su informazione, comunicazione e counselling in ambito nutrizionale	Organizzazione di almeno un corso per operatori sanitari su informazione / counseling breve in ambito nutrizionale	3 corsi con 51 partecipanti (Codice ECM 32763)	/
N. attività integrate con politiche territoriali	Attivazione di almeno un'attività integrata con politiche territoriali	SI Integrazione con il progetto di promozione dell'invecchiamento attivo (Argento Attivo)	/

Altre attività di iniziativa locale Azione 4.1.8

Allegato n. 10 - Ambulatorio di Senologia P.O. Tortona ASL AL

Allegato n. 11 - SER.D. ASL AL Progetti prevenzione 2019



Programma 5

Screening di popolazione

Azione 5.1.1

Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico

Obiettivi dell'azione

Raggiungere la piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico attraverso l'incremento dell'estensione reale (copertura da inviti).

Attività previste nell'anno 2019

Livello locale

Definizione di accordi con le unità operative coinvolte, in ASL AL, ASL AT e ASO AL, per la programmazione dei volumi di attività necessari a garantire la copertura della popolazione, utilizzando le opportunità di integrazione delle risorse disponibili e l'erogazione delle prestazioni.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

Collaborazione con il Centro Prevenzione Oncologica (CPO) di Torino e con il Servizio di Anatomia Patologica Ospedale di Borgomanero (ASL NO - Centro unico per lo screening cervico-vaginale del Piemonte orientale). Nello specifico è stato prodotto:

- il monitoraggio periodico delle statistiche territoriali della popolazione eleggibile modulando periodicamente l'apertura dei Centri prelievo in relazione al bacino di utenza;
- gli incontri periodici con i responsabili e gli operatori delle strutture ospedaliere e territoriali coinvolte nei tre screening per discutere le criticità in relazione al raggiungimento degli obiettivi e concordare possibili soluzioni.

Gli obiettivi regionali assegnati (copertura da inviti e copertura da esami) sono stati raggiunti per tutti e tre gli screening oncologici. La piena implementazione dei programmi di screening oncologico non è stata realizzata a causa delle criticità già manifestatesi negli anni precedenti, criticità che saranno di seguito specificate in dettaglio.

Popolazione target

Screening cancro cervice uterina: donne assistite del SSR di età compresa tra 25 e 64 anni.

Screening cancro del seno: donne assistite del SSR di età compresa tra 45 e 74 anni (50-69: invito a tutta la popolazione bersaglio; 45-49: invito alle donne che aderiscono al programma; adesione spontanea per le donne 70-74 anni).

Screening cancro colo rettale: uomini e donne, assistiti del SSR, di età compresa tra 58 e 69 anni.

Per il 2019 la popolazione obiettivo è stata calcolata includendo, oltre alla popolazione inevitabile nell'anno in corso (popolazione bersaglio/intervallo di screening), anche la quota della popolazione con invito scaduto prima dell'anno in corso da invitare nell'ambito del piano di recupero del ritardo accumulato nella copertura della popolazione negli anni precedenti (popolazione con scadenza dell'invito antecedente all'anno in corso/periodismo di screening).

Attori coinvolti/ruolo

SO UVOS (organizzazione e invio inviti; monitoraggio e valutazione), direzioni sanitarie aziendali (supporto alla programmazione), SC che hanno garantito le prestazioni necessarie per le varie fasi del programma: Radiologie, Gastroenterologie, Ginecologie, Consulteri ASL AL, ASL AT, Servizi di Anatomia Patologica ASO, ASL AL, ASL AT.

SO UVOS (organizzazione e invio inviti; monitoraggio e valutazione), direzioni sanitarie aziendali (supporto alla programmazione), SC che garantiscono le prestazioni necessarie per le varie fasi del programma.

Indicatori di processo per il livello locale (Ex Dipartimento 9 - ASL AL + ASO AL)

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: SCREENING MAMMOGRAFICO Età 50-69 anni Numero di donne invitate ad effettuare il test di screening + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale	100%	101%	/
Indicatore sentinella: SCREENING CERVICO-VAGINALE Età: 25-64 anni Numero di donne invitate ad effettuare il test di screening + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale	100%	102,3%	/
Indicatore sentinella: SCREENING COLO-RETTALE Età 58 anni Numero persone invitate a sigmoidoscopia + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale	100%	107,7%	/
SCREENING MAMMOGRAFICO: Età 50-69 anni Numero di donne sottoposte al test di screening + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale	55-51%	46,8%	Scostamento entro il minimo consentito (45,9%)
SCREENING CERVICO-VAGINALE: Età: 25-64 anni Numero di donne sottoposte al test di screening + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	44-41%	43,6%	Scostamento entro il minimo consentito (42,3%)
SCREENING COLO-RETTALE: Età 58-69 anni Numero persone sottoposte a sigmoidoscopia o FIT + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale	44-41%	40%	/

Azione 5.1.2 Screening mammografico

Obiettivi dell'azione

Aumentare l'estensione e la copertura da esami delle donne di età 45-49 anni, in coerenza con l'obiettivo regionale OSR 5.1 che prevede la piena implementazione del programma di screening mammografico con raggiungimento della copertura della popolazione bersaglio 50-69 anni e garanzia dell'offerta del percorso per le donne 45-49enni secondo le modalità previste dal protocollo regionale dello screening mammografico (screening annuale offerto alle donne che decidono di aderire al percorso di screening).

Attività previste nell'anno 2019

Livello locale

Invio della lettera informativa in cui si presenta l'opzione di aderire al programma. Definizione di un piano di attività e di un budget dedicato che permettano di raggiungere un volume di attività dei servizi di radiologia sufficiente a rispondere alla richiesta delle donne nella fascia di età 45-49 anni (da reinvitare con periodismo annuale), garantendo allo stesso tempo l'offerta per le donne 50-69 enni che aderiscono all'invito, o vengono reindirizzate dall'attività ambulatoriale.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

SCREENING MAMMOGRAFICO - POPOLAZIONE TARGET: DONNE ETÀ 50-69 ANNI

OBIETTIVO 4.5 - VALORI	ATTESO	MINIMO
COPERTURA INVITI (numero di donne invitate ad effettuare il test di screening + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale)	100%	97%
COPERTURA ESAMI (numero di donne sottoposte al test di screening + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale)	51%	45,9%

ANNO 2019	EX DIPARTIMENTO 8 ASL AT	EX DIPARTIMENTO 9 ASL AL + AO AL	PROGRAMMA 6
Popolazione bersaglio annua	14.351	34.979	49.330
Donne invitate (incluse spontanee)	15.383	35.533	50.916
Copertura da inviti	107,2 %	101,6 %	103,2 %
Test di primo livello eseguiti/anno (incluse spontanee)	10.113	16.354	26.467
Copertura da esami	70,5 %	46,8 %	53,7 %

L'obiettivo è stato **raggiunto**.

Nonostante l'obiettivo sia stato raggiunto, si sono rilevate alcune criticità, in particolare:

- per l'ASL AL, nei tempi di refertazione delle mammografie di screening (non sempre entro 21 gg prescritti per i casi negativi);
- per l'ASO AL, nei tempi tra mammografia di screening e sessioni di approfondimento (> 28 gg).

Popolazione target

Donne assistite dal SSR di età compresa tra 45 e 49 anni.

Attori coinvolti/ruolo

SO UVOS (organizzazione e invio inviti; monitoraggio e valutazione), servizi di radiologia (esecuzione e lettura delle mammografie e relativi approfondimenti), CUP (reindirizzamento delle donne che richiedono mammografie extra-screening).

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: Numero di programmi che hanno inviato la lettera informativa / n. totale programmi	Donne 45 enni nell'anno in corso cui è stata inviata la lettera informativa / totale popolazione bersaglio (coorte delle 45 enni del 2019) (standard: $\geq 50\%$)	100%	/
Numero di programmi che hanno attivato le procedure di reindirizzo delle donne che richiedono prenotazione di esami di controllo al CUP/n. totale programmi	% mammografie extra screening eseguite per donne 50-69enni / mammografie eseguite nel programma screening (età 50-69 anni) (standard $\leq 10\%$)	/	Mammografie extra screening (dati non disponibili)

Azione 5.2.1 Introduzione del test HPV-DNA

Obiettivi dell'azione

Implementazione del piano di introduzione del test HPV-DNA per le donne 30-64 anni.

Attività previste nell'anno 2019

Livello locale

Completamento del piano di attivazione dello screening con test HPV. La copertura con test HPV di tutta la popolazione in età 30-64 anni sarà raggiunta a fine 2019, data la necessità di rispettare comunque il piano di sostituzione progressiva della modalità di screening, per garantire volumi di attività stabili per i centri di prelievo negli anni futuri.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

Completamento del piano di attivazione dello screening con test HPV. In particolare, per favorire il raggiungimento degli obiettivi relativi alla transizione al programma con HPV, è stato previsto l'inserimento nel programma con HPV di tutte le donne con un invito scaduto precedentemente all'anno in corso. Il passaggio al protocollo di screening con HPV è stato realizzato su tutto il territorio regionale dalla fine del 2016. Il piano ha previsto la sostituzione progressiva della modalità di screening per tutta la popolazione femminile del target al fine di garantire volumi di attività stabili per i centri di prelievo negli anni futuri. Con il test HPV il periodismo dei controlli è passato da 3 a 5 anni.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

SCREENING CERVICO-VAGINALE - POPOLAZIONE TARGET: DONNE ETÀ 25-64 ANNI

OBIETTIVO 4.5 - VALORI	ATTESO	MINIMO
COPERTURA INVITI (numero di donne invitate ad effettuare il test di screening + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale)	100%	97%
COPERTURA ESAMI (numero di donne sottoposte al test di screening + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale)	47%	42,3%

ANNO 2019	EX DIPARTIMENTO 8 ASL AT	EX DIPARTIMENTO 9 ASL AL + AO AL	PROGRAMMA 6
Popolazione bersaglio annua	14.692	29.856	44.548
Donne invitate (incluse spontanee)	14.500	30.557	45.057
Copertura inviti	98,7 %	102,3 %	101,1 %
Donne screenate (incl.spontanee)	8.890	13.017	21.907
Copertura esami	60,5 %	43,6 %	49,2 %

L'**obiettivo** è stato **raggiunto**.

Popolazione target

Donne assistite dal SSR di età compresa tra 30-64 anni.

Attori coinvolti/ruolo

SO UVOS (organizzazione e invio inviti; monitoraggio e valutazione), laboratori di riferimento (esecuzione dei test), consultori (prelievo).

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Numero di programmi che ha avviato il programma con HPV primario	Avvio del programma con HPV primario	Programma avviato	/
Indicatore sentinella: invitate a test HPV di primo livello nell'anno/ totale invitate nell'anno (complessivo regionale)	100%	100%	/

Azione 5.3.1 Screening colo-rettale

Obiettivi dell'azione

Adozione della modalità di invito con lettera di preavviso, per favorire un incremento della rispondenza.

Attività previste nell'anno 2019

Livello locale

Si prevede di estendere questa modalità di invito, come da obiettivi dell'azione, nel corso del 2019.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

Si è realizzata questa modalità di invito nel corso del 2019, come da obiettivi dell'azione.

SCREENING COLO-RETTALE – POPOLAZIONE TARGET: UOMINI E DONNE, ETÀ 58 ANNI / 59 - 69 ANNI

OBIETTIVO 4.5 - VALORI	ATTESO	MINIMO
COPERTURA INVITI (numero persone invitate a sigmoidoscopia (adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale)	100%	97%
COPERTURA ESAMI (numero di persone sottoposte a sigmo o FIT + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale)	40%	36%

ANNO 2019	EX DIPARTIMENTO 8 ASL AT	EX DIPARTIMENTO 9 ASL AL + AO AL	PROGRAMMA 6
Popolazione bersaglio annua (FS)	3.155	8.375	11.530
Persone invitate	3.157	8.989	12.146
Copertura da invito	100,1 %	107,3 %	105,3 %
Popolazione bersaglio annua (58-69) (copertura da esami)	8.598	27.037	35.635
Persone esaminate (FS + FIT)	3.650	10.822	14.472
FS - sigmoidoscopie	905	549	1.454
FIT – ricerca sangue occulto feci	2.745	10.273	13.018
Copertura esami	42,5 %	40 %	40,6 %

L'obiettivo è stato raggiunto.

Da alcuni anni, purtroppo, esistono forti criticità dovute alla mancata operatività del Servizio di **Endoscopia** dell'**Azienda Ospedaliera di Alessandria** che non offre disponibilità ad eseguire **sigmoidoscopie** di primo livello. L'offerta complessiva di **sigmoidoscopie** di primo livello dei **Presidi Ospedalieri dell'ASL AL** è aumentata rispetto allo scorso anno (da 191 del 2018, a 549 del 2019), ma rimane più bassa rispetto a quella dell'ex Dip. 8 (Asti), anche se il dato complessivo del Programma 6 è in percentuale inferiore alla media regionale. La S.O. UVOS ha cercato di inviare gli assistiti del territorio alessandrino verso le altre strutture della provincia, con scarsi risultati, evidenziati dalla bassa adesione che appare tuttavia in aumento rispetto al 2018.

Popolazione target

Assistiti del SSR (uomini e donne) di 58 anni.

Attori coinvolti/ruolo

SO UVOS (organizzazione e invio inviti; monitoraggio e valutazione); servizi di endoscopia (esecuzione esami e relativi approfondimenti).

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: Numero di programmi che hanno inviato la lettera di preavviso/n. totale programmi	Avvio della modalità di invio lettera di preavviso nelle procedure di routine del programma gestionale	Modalità di invio avviata	/
Proporzione di persone aderenti al primo invito alla sigmoidoscopia	30%	7%	Criticità descritte

Azione 5.3.2 Attività FOBT

Obiettivi dell'azione

Integrazione dell'attività FOBT ambulatoriale entro il programma organizzato.

Attività previste nell'anno 2019

Livello locale

Implementazione delle indicazioni relative all'appropriatezza prescrittiva a livello di CUP. Programmazione dell'attività di II livello per garantire l'effettuazione del volume di esami necessario ad assorbire la quota di esami reindirizzati nel programma di screening.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

Sono state implementate le indicazioni relative all'appropriatezza prescrittiva a livello di CUP (sono state ritenute inappropriate le richieste di ricerca del sangue occulto nelle feci in assenza di sintomi sospetti).

Attuata programmazione dell'attività di II livello per garantire l'effettuazione del volume di esami necessario ad assorbire la quota di esami reindirizzati nel programma di screening.

Popolazione target

Assistiti dell'ASL AL (uomini e donne) di età compresa tra 58 e 69 anni con cadenza biennale (a partire da 58 anni per chi rifiuta di eseguire la FS).

Attori coinvolti/ruolo

SO UVOS (organizzazione; monitoraggio e valutazione), Servizi di endoscopia (esecuzione approfondimenti).

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Numero di programmi che adottano il nuovo protocollo per la prenotazione di esami extra screening	Adozione del nuovo protocollo per la prenotazione di esami extra screening, quando disponibile	/	/
Proporzione di esami extra-screening effettuati su persone in fascia di età di screening sul totale (screening+extra-screening)	20%	Proporzione di esami screening effettuati su persone in fascia di età di screening 38%	FOBT extra screening (dati non disponibili)
Centralizzazione dei laboratori	Avvio della centralizzazione dell'attività secondo calendario prestabilito	/	/

Azione 5.4.1

Estensione e rafforzamento degli interventi per le donne straniere

Obiettivi dell'azione

Estensione e rafforzamento degli interventi per favorire la partecipazione delle donne straniere agli screening per i tumori del collo dell'utero e della mammella.

Attività previste nell'anno 2019

Livello locale

Diffusione del materiale prodotto, identificazione delle strutture locali impegnate nel settore dell'immigrazione e presa di contatto. Sviluppo di attività di confronto con le associazioni che lavorano nel settore; creazione di una rete di contatti tra gli operatori dello screening e i professionisti del settore, in specifico con i mediatori culturali.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

Durante l'anno 2019 si è attuata identificazione e presa di contatto con Associazioni/Servizi che si occupano di immigrazione. E' stato realizzato almeno un incontro tra personale dello screening e rappresentanze dell'utenza straniera ed è stato diffuso almeno una volta materiale informativo sul territorio nell'anno.

Popolazione target

Donne straniere assistite dal SSR di età compresa tra 25 e 74 anni.

Attori coinvolti/ruolo

SO UVOS, medici di medicina generale, consultori familiari, centri ISI, mediatori culturali inseriti nella ASL AL.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Diffusione del materiale informativo sul territorio/ogni anno	Diffusione del materiale informativo sul territorio nell'anno: almeno una volta	Diffusione del materiale informativo effettuata	/
Identificazione e presa di contatto con le associazioni/servizi che si occupano di immigrazione	Identificazione e presa di contatto con le associazioni/servizi che si occupano di immigrazione	Identificazione e presa di contatto effettuate	/
Identificazione di argomenti da trattare nell'ambito di focus group e loro attuazione (almeno un incontro tra personale dello screening e rappresentanze dell'utenza straniera e/o mediatori culturali)	Almeno un incontro tra personale dello screening e rappresentanze dell'utenza straniera	Incontro effettuato	/

Azione 5.4.2 Qualità dei programmi di screening

Obiettivi dell'azione

Promozione della qualità dei programmi di screening.

Attività previste nell'anno 2019

Livello locale

Partecipazione degli operatori agli eventi formativi programmati a livello regionale e monitoraggio del livello di gradimento e di apprendimento. Collaborazione alle iniziative di audit.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

Partecipazione alle riunioni mensili di Coordinamento Regionale Screening del CPO di Torino.

Partecipazione degli operatori agli eventi formativi programmati a livello regionale:

- Incontro multidisciplinare: Il controllo di qualità in colposcopia - A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino. - 31 ottobre 2019
- Workshop programma regionale di screening per il cervico-carcinoma - Prevenzione Serena –Torino, 29 novembre 2019
- Workshop programma regionale di screening per il tumore della mammella - Prevenzione Serena - Torino, 05 dicembre 2019
- Workshop programma regionale di screening colo-rettale - Prevenzione Serena - Torino, 10 dicembre 2019

Tra le attività di screening 2019, inoltre, è stato attivato il Progetto P.A.S.S., attuato dalla S.C. Urologia dei P.O. di Novi Ligure-Tortona e dal Dipartimento Prevenzione ASL AL (Coordinamento PLP ASL AL) (COD. 5820). L'obiettivo generale è stata l'informazione ai ragazzi sui rischi correlati a cattive abitudini ed esposizioni a fattori di rischio noti (fumo di sigarette, abuso di sostanze anabolizzanti e/o droghe, malattie sessualmente trasmesse) e l'attivazione di uno screening andrologico sulla popolazione maschile (17-18 anni) rivolta agli studenti del 4° e 5° anno delle scuole superiori di Novi Ligure, Ovada, Tortona ed Alessandria, in considerazione dell'importanza della precocità nella diagnosi e del ruolo della prevenzione andrologica. Le attività svolte sono state: il coordinamento con i referenti del progetto; la pianificazione e programmazione degli interventi in classe; l'inserimento sulla banca dati PRO.SA.

Si è attuata la collaborazione richiesta alle iniziative di audit locale attraverso la partecipazione degli attori del **Programma 6 all'Audit organizzativo** svoltosi ad Alessandria il 9 dicembre 2019, finalizzato a migliorare **l'appropriatezza dei processi** rispetto alle migliori evidenze disponibili nell'ambito del **programma regionale di screening colo-rettale Prevenzione Serena**: audit fondamentale per valutare il grado di aderenza agli standard definiti.

Popolazione target

Tutti gli operatori dei tre programmi di screening (nei vari livelli dell'attività), medici di medicina generale.

Attori coinvolti/ruolo

CRR, SC Epidemiologia, screening, registri tumori - CPO, responsabile del Programma di screening 6 ASL AL, operatori screening ASL AL.

Azione 5.11.2 Screening audiologico neonatale

Obiettivi dell'azione

Effettuare lo screening audiologico con otoemissioni in tutti i neonati. Effettuare lo screening audiologico con otoemissioni e ABR in tutti i neonati che hanno richiesto terapia intensiva neonatale.

Attività previste nell'anno 2019

Livello locale

Proseguirà lo screening atto all'identificazione precoce di alcune patologie audiolgiche (screening audiologico mediante otoemissioni) in tutti i neonati nei due centri neonatali dell'ASL AL (Casale Monferrato e Novi Ligure) e l'effettuazione dello screening audiologico con otoemissioni e ABR per i neonati che hanno richiesto terapia intensiva neonatale. Sarà prodotta la rendicontazione nel PLP annuale degli screening effettuati attraverso lo specifico format.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

In tutti i neonati nei due centri neonatali dell'ASL AL (Casale Monferrato e Novi Ligure) nel 2019 è proseguito lo screening atto all'identificazione precoce di alcune patologie audiolgiche e lo screening audiologico con otoemissioni e ABR per i neonati che hanno richiesto terapia intensiva neonatale. Si allega format prestabilito.

Popolazione target

Operatori del DMI della ASL AL.

Attori coinvolti/ruolo

Personale Dipartimento Materno Infantile della ASL AL.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: N. di punti nascita che effettuano lo screening audiologico sul totale dei Punti Nascita	Effettuazione dello screening audiologico in tutti i Punti Nascita documentata	Effettuazione dello screening audiologico in tutti i Punti Nascita documentata (dati riportati nel format)	/
N. di punti nascita che effettuano lo screening audiologico con otoemissioni e ABR per i neonati in terapia intensiva sul totale dei Punti Nascita	Effettuazione dello screening audiologico con otoemissioni e ABR per i neonati in terapia intensiva in tutti i Punti Nascita documentata	Effettuazione dello screening audiologico con otoemissioni e ABR per i neonati in terapia intensiva in tutti i Punti Nascita documentata (dati riportati nel format)	/

Azione 5.12.1 Screening oftalmologico neonatale

Obiettivi dell'azione

Effettuare il test con riflesso rosso in tutti i Punti Nascita per i neonati senza fattori di rischio. Effettuare lo screening della retinopatia del pretermine in tutti i neonati pretermine.

Attività previste nell'anno 2019

Livello locale

Lo screening atto all'identificazione precoce di alcune patologie oculistiche (screening oftalmologico effettuato mediante esecuzione del riflesso rosso) viene abitualmente eseguito nei due centri neonatali dell'ASL AL (Casale Monferrato e Novi Ligure). Si proseguirà l'effettuazione dello screening della retinopatia del pretermine in tutti i neonati pretermine e sarà prodotta la rendicontazione nel PLP annuale degli screening effettuati attraverso lo specifico format.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

In tutti i neonati è proseguito nei due centri neonatali dell'ASL AL (Casale Monferrato e Novi Ligure) lo screening atto all'identificazione precoce di alcune patologie oculistiche (screening oftalmologico effettuato mediante esecuzione del riflesso rosso). Anche lo screening della retinopatia del pretermine è continuato. Si allega la rendicontazione nello specifico format.

Popolazione target

Operatori del DMI della ASL AL.

Attori coinvolti/ruolo

Personale Dipartimento Materno Infantile della ASL AL.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: N. di punti nascita che effettuano lo screening del riflesso rosso sul totale dei Punti Nascita	Effettuazione dello screening del riflesso rosso in tutti i Punti Nascita documentata	Effettuazione dello screening del riflesso rosso in tutti i Punti Nascita documentata (dati riportati nel format)	/
N. di punti nascita che effettuano lo screening della retinopatia del pretermine sul totale dei Punti Nascita /TIN	Effettuazione dello screening della retinopatia del pretermine in tutti i Punti Nascita/TIN documentata	Effettuazione dello screening della retinopatia del pretermine in tutti i Punti Nascita ASL AL documentata (dati riportati nel format)	/

Azione 5.13.1 Monitoraggio del TSH neonatale

Obiettivi dell'azione

Verificare e mettere a regime le modalità di comunicazione dei risultati del monitoraggio del TSH neonatale all'Osservatorio Nazionale Iodoprofilassi.

Attività previste nell'anno 2019

Livello locale

I punti nascita dell'ASL AL proseguiranno l'esecuzione del test e l'invio dei dati completi al Centro di riferimento regionale. Si avvierà entro fine 2019 la procedura informatizzata di trasmissione dati, secondo le Indicazioni del Centro di riferimento regionale.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

I punti nascita dell'ASL AL nel 2019 hanno proseguito l'esecuzione monitoraggio del TSH neonatale e l'invio dei dati completi al Centro di riferimento regionale. Non è stata ancora avviata dal Centro di Riferimento la procedura informatizzata per la trasmissione dei dati.

Popolazione target

Operatori del DMI della ASL AL (target intermedio). Neonati punti nascita piemontesi (target finale).

Attori coinvolti/ruolo

Centro Screening neonatale e prenatale del Piemonte e Valle d'Aosta (AOU Città della Salute e della Scienza di Torino, Presidio Ospedale Infantile Regina Margherita), Centri nascita piemontesi; Settori regionali Prevenzione e veterinaria, Programmazione dei servizi sanitari e socio-sanitari.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Utilizzo del sistema standardizzato proposto dall'ISS per la trasmissione dati	Per tutti i punti nascita: passaggio alla modalità di trasmissione dati informatizzata	Non è ancora avvenuto il passaggio alla modalità di trasmissione dati informatizzata	Nessuna comunicazione da parte del Centro di Riferimento

Format per la rendicontazione relativa alle azioni 5.11.2 e 5.12.1

ASL AL
Punto nascita: Novi Ligure

numero neonati: 621

Anno 2019

azione 5.11.2 - Screening audiologico neonatale
604 neonati che hanno effettuato lo screening audiologico

5 neonati inviati al secondo liv. diagnostico

P.O. ACQUI TERME
(Ospedale cui sono stati inviati i neonati per il secondo liv. Diagnostico)

azione 5.12.1 - Screening oftalmologico neonatale
604 n. neonati che hanno effettuato lo screening del riflesso rosso

9 neonati inviati al secondo liv. diagnostico

P.O. NOVI LIGURE
(Ospedale in cui sono stati inviati i neonati per il secondo liv. Diagnostico)

n. 17 Neonati TRASFERITI c/o TIN OSP. INFANTILE ASO AL

ASL AL
Punto nascita: Casale M.to

numero neonati: 297

Anno 2019

azione 5.11.2 - Screening audiologico neonatale
288 neonati che hanno effettuato lo screening audiologico

3 neonati inviati al secondo liv. diagnostico

n. 2 P.O. ACQUI TERME
n. 1 ASO ALESSANDRIA
(Ospedali in cui sono stati inviati i neonati per il secondo liv. Diagnostico)

azione 5.12.1 - Screening oftalmologico neonatale
288 neonati che hanno effettuato lo screening del riflesso rosso

0 neonati inviati al secondo liv. diagnostico

P.O. CASALE MONFERRATO
(Ospedale cui viene inviato il neonato per il secondo liv. Diagnostico)

n. 9 Neonati TRASFERITI c/o TIN OSP. INFANTILE ASO AL



Programma 6

Lavoro e salute

Azione 6.1.1

Consolidare l'utilizzo dei sistemi informativi già in uso (flussi Inail-Regioni, Informo, SPreSALWeb, comunicazioni dei medici competenti ex art. 40/81) nell'ambito della programmazione regionale e locale

Obiettivi dell'azione

Inserire l'analisi dei bisogni e la programmazione tra le attività routinarie degli SPreSAL.

Attività previste nell'anno 2019

Livello locale

Flussi INAIL - Regioni - Sistema Informativo sui rischi e danni nei luoghi di lavoro

Sarà stilato un report descrittivo sui rischi e danni secondo lo standard concordato a livello regionale, sulla base dei dati aggiornati che INAIL fornirà.

Infor.Mo - Sistema di sorveglianza degli infortuni mortali

Il sistema di sorveglianza degli infortuni mortali e gravi (Infor.Mo) è pienamente acquisito a livello locale per quanto attiene agli eventi mortali e gravi in occasione di lavoro. Inoltre viene svolta da operatori del servizio, anche la relativa funzione regionale attraverso l'acquisizione dei casi ricostruiti dai servizi, la validazione e il successivo inserimento nel database nazionale. Sarà redatto un report semplificato di aggiornamento dei casi inseriti. Il personale medico ed ispettivo del Servizio parteciperà ad iniziative di formazione e aggiornamento organizzate a livello regionale, in collaborazione con DoRS e Servizio di Epidemiologia ASL TO3.

SPRESALweb

L'impiego di Spresalweb verrà consolidato attraverso l'utilizzo da parte di tutti gli operatori.

Comunicazioni inviate dai medici competenti ex art. 40 D. Lgs. 81/08

Verrà definita la mappa dei principali rischi occupazionali presenti sul territorio attraverso l'utilizzo dei dati inseriti nell'applicativo INAIL.

Rendicontazione delle attività realizzate nell'anno 2019

E' stato redatto il report regionale descrittivo dei rischi e danni.

Il Sistema Infor.Mo è stato implementato con i casi pervenuti dai servizi della regione e con i casi dell'ASL AL, tutti sono stati validati ed inseriti nel database dell'INAIL. E' stato redatto il rapporto regionale. Il personale del Servizio ha partecipato allo specifico corso di formazione tenutosi a Alessandria il 19/11/2019.

Spresalweb è stato utilizzato da tutto il personale e sono stati estrapolati i dati per la compilazione delle schede di attività nazionale e regionale.

I dati inseriti nell'applicativo INAIL dai medici competenti sono stati utilizzati per definire la mappa dei rischi occupazionali relativi al territorio.

Popolazione target: operatori SPreSAL, medici competenti, cittadini e imprese.

Attori coinvolti/ruolo: Regione, ASL, INAIL, Comuni.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella Report regionale descrittivo rischi e danni	Redazione del report locale descrittivo rischi e danni	SI	/
Sistema di sorveglianza degli infortuni mortali e gravi	Validazione ed inserimento nel database nazionale entro i termini definiti dal Coordinamento Nazionale dei casi pervenuti dai Servizi	Si	/
Consolidamento ed inserimento dei dati su Spresalweb	Presenza dei dati nell'applicativo	Si	/
Comunicazioni inviate dai medici competenti ex art. 40 D. Lgs. 81/08	Definizione della mappa dei principali rischi occupazionali utilizzando i dati inseriti su Spresalweb	Si	/

Azione 6.1.2

Predisporre un sistema di archiviazione informatizzato dei Registri di esposizione ad agenti cancerogeni

Obiettivi dell'azione

Incrementare il numero dei Registri di esposizione ad agenti cancerogeni trasmessi alle ASL e migliorare la qualità delle informazioni contenute.

Incrementare il numero dei Registri di esposizione ad agenti cancerogeni trasmessi alle ASL e migliorare la qualità delle informazioni contenute.

Attività previste nell'anno 2019

Livello locale

Sarà garantito l'accesso degli SPreSAL alla piattaforma INAIL dedicata alla trasmissione dei Registri di esposizione ad agenti cancerogeni da parte delle aziende che ne hanno l'obbligo, al fine di definire la mappa del rischio da agenti cancerogeni nel territorio di competenza e programmare gli interventi in materia.

Rendicontazione delle attività realizzate nell'anno 2019

Il personale del Servizio SPreSAL ha accesso alla piattaforma INAIL dedicata alla trasmissione dei Registri di esposizione ad agenti cancerogeni da parte delle aziende che ne hanno l'obbligo.

Popolazione target

SPreSAL, imprese ed altri soggetti della prevenzione.

Attori coinvolti/ruolo

Regione, SPreSAL, Gruppo Tecnico Interregionale, INAIL.

Indicatori di processo

Non sono previsti indicatori con standard per il 2019.

Azione 6.2.1

Avviare iniziative atte al miglioramento qualitativo e quantitativo delle segnalazioni di malattia professionale

Obiettivi dell'azione

Attivare un sistema standardizzato di registrazione e aumentare le notizie delle malattie professionali.

Attività previste nell'anno 2019

Livello locale

Utilizzo dell'applicativo Spresalweb per la gestione delle attività inerenti le malattie professionali.

Utilizzazione del protocollo di intervento concordato con le Procure per la gestione delle inchieste di malattie professionali.

Rendicontazione delle attività realizzate nell'anno 2019

Tutti i dati relativi alle malattie professionali sono stati inseriti sull'applicativo Spresalweb.

E' stato utilizzato il protocollo di intervento sulle inchieste di malattie professionali concordato con le Procure.

Popolazione target

Operatori SPreSAL, medici ospedalieri, medici di medicina generale, medici competenti.

Attori coinvolti/ruolo

Regione, operatori SPreSAL, CSI Piemonte, COR, Autorità Giudiziaria.

Indicatori di processo

Indicatori di processo	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Utilizzo dell'applicativo Spresalweb per la gestione delle attività inerenti le MP	Caricamento dei dati sull'applicativo	Si	
Applicazione del protocollo di intervento sulle MP concordato con le Procure	Utilizzo del protocollo	Si	

Azione 6.3.1

Svolgere attività di formazione e assistenza a RLS/RLST, imprese ed altri soggetti della prevenzione

Obiettivi dell'azione

Incrementare la consapevolezza del ruolo e le conoscenze di RLS e RLST, imprese ed altri soggetti della prevenzione.

Attività previste nell'anno 2019

Livello locale

Le attività di sostegno alle figure di RLS e RLST proseguiranno attraverso iniziative di informazione e assistenza, in particolare

- incontri su specifiche problematiche oggetto di richiesta da parte dei Rappresentanti dei lavoratori, inerenti a situazioni di rischio presenti nelle aziende o a tematiche particolari di prevenzione;
- partecipazione ad eventi formativi organizzati da RLS/RLST o da organizzazioni sindacali e datoriali;
- coinvolgimento degli RLS nel corso dell'attività di vigilanza svolta dai Servizi, per consentire loro di formulare osservazioni di merito circa le criticità di salute e sicurezza presenti in azienda e le soluzioni da adottare.

Rendicontazione annuale del PLP, sull'attività informativa, formativa e di assistenza svolta nei confronti degli RLS.

Rendicontazione delle attività realizzate nell'anno 2019

Sono stati realizzati incontri con gli RLS aziendali per fornire supporto e per la risoluzione di specifiche problematiche aziendali.

Un incontro informativo con le associazioni datoriali e di categorie e con le organizzazioni sindacali del comparto edile è stato effettuato in data 12/12/2019.

Un incontro informativo e di confronto è stato organizzato il 12/12/2019 con le imprese abilitate alle bonifiche da amianto.

Un incontro informativo con le associazioni di categoria del comparto agricoltura è stato effettuato in data 12/12/2019.

Due operatori SPreSAL hanno partecipato ai gruppi regionali dedicati alla formazione, all'informazione e all'assistenza.

Popolazione target:

RLS e RLST, soggetti della prevenzione (datori di lavoro, RSPP, medici competenti, coordinatori per la sicurezza, lavoratori, lavoratori autonomi, associazioni datoriali e di categoria, ordini professionali, etc.).

Attori coinvolti/ruolo

Regione, SPreSAL, organizzazioni sindacali, associazioni datoriali e di categoria, CRC.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Incontri richiesti dai soggetti della prevenzione su tematiche specifiche	Realizzazione degli incontri e supporto per la risoluzione dei problemi specifici	17	
Informazione in edilizia	Incontro con i soggetti portatori di interesse	Si	
Informazione in agricoltura	Incontro con i soggetti portatori di interesse	Si	
Partecipazione ai gruppi regionali dedicati alla formazione, all'informazione e all'assistenza	Partecipazione alle attività previste a livello regionale	10	

Azione 6.4.1

Fornire indicazioni operative per la formazione in materia di igiene e sicurezza del lavoro

Obiettivi dell'azione

Fornire indicazioni utili alla progettazione, alla realizzazione, alla fruizione e al controllo dei corsi di formazione previsti dalla normativa in materia di igiene e sicurezza sul lavoro.

Attività previste nell'anno 2019

Livello locale

Non previsto.

Rendicontazione delle attività realizzate nell'anno 2019

Non previsto.

Popolazione target

SPreSAL, soggetti della prevenzione (datori di lavoro, RSPP, coordinatori per la sicurezza, lavoratori, ecc.).

Attori coinvolti/ruolo

Regione, SPreSAL, CRC.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: Aggiornamento e pubblicazione degli elenchi dei soggetti formatori abilitati all'erogazione dei corsi	Non previsto	Non previsto	/

Azione 6.5.1

Promuovere iniziative in materia di stress lavoro-correlato

Obiettivi dell'azione

Migliorare il benessere organizzativo nelle aziende pubbliche e private.

Attività previste nell'anno 2019

Livello locale

Conduzione di almeno un intervento in materia di stress lavoro-correlato.

Rendicontazione delle attività realizzate nell'anno 2019

Sono stati condotti 2 interventi di vigilanza in tema di stress lavoro-correlato.

Popolazione target

ASL , ASO, soggetti della prevenzione (datori di lavoro, RSPP, medici competenti, lavoratori, associazioni datoriali e di categoria, ordini professionali, ecc.).

Attori coinvolti/ruolo

Regione, CRC, SpreSAL.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Attività di informazione/vigilanza in materia di stress lavoro-correlato	Effettuazione di almeno un intervento	2 interventi	/

Azione 6.6.1 Interventi formativi rivolti al mondo della scuola

Obiettivi dell'azione

Supportare le scuole nella gestione e sicurezza del lavoro.

Attività previste nell'anno 2019

Livello locale

Partecipazione di un operatore SpreSAL in qualità di docente ai percorsi di aggiornamento per insegnanti; promozione di interventi rivolti agli alunni di istituti di indirizzo professionale sui temi della sicurezza.

Rendicontazione delle attività realizzate nell'anno 2019

Un operatore TPALL SpreSAL ha partecipato in qualità di docente al corso di formazione avente come tema la sicurezza nelle scuole organizzato dalla Regione che si è svolto a Torino nei giorni 9 e 16 maggio 2019.

Popolazione target: personale della scuola.

Attori coinvolti/ruolo: ASL, USR-MIUR, INAIL, Regione, docenti delle scuole.

Indicatori di processo

Indicatori di processo	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Formazione e aggiornamento degli insegnanti che svolgono un ruolo nei servizi di prevenzione e protezione	Partecipazione di un TPALL in qualità di docente ai corsi di formazione organizzati a livello regionale.	Si	/

Azione 6.7.1

Promuovere il coordinamento della attività di vigilanza fra Enti

Obiettivi dell'azione

Coordinare l'attività di vigilanza per una maggiore efficacia degli interventi.

Attività previste nell'anno 2019

Livello locale

Nell'ambito dell'Organismo Provinciale di Vigilanza si proseguirà nella:

- Programmazione dell'attività di vigilanza sulla base delle specificità territoriali. Gli ambiti prioritari di intervento sono: edilizia, agricoltura, grandi opere. I controlli potranno essere effettuati anche in ambiti diversi da quelli citati, individuati di volta in volta da parte dei componenti OPV, sulla base di criteri definiti;
- Azioni volte a rafforzare lo scambio di informazioni tra Enti, nell'ambito dell'attività coordinata e congiunta, per raggiungere una maggior efficacia degli interventi, evitare sovrapposizioni e ottimizzare l'utilizzo delle risorse;
- Rafforzamento dell'attività di vigilanza coordinata e congiunta con altri enti e organi di controllo (ARPA, Polizia Municipale, Questura, Carabinieri, NAS, Procura della Repubblica, VV.F);
- Rendicontazione al Settore regionale competente dell'attività svolta nell'anno precedente.

Rendicontazione delle attività realizzate nell'anno 2019

E' stata svolta attività congiunta nel comparto edile, in quello agricolo e nel settore delle grandi opere.

In particolare è stata effettuata vigilanza congiunta nel 18,5 % (53) dei cantieri edili assegnati da sottoporre a vigilanza e nel 26,7% (23) delle aziende agricole assegnate.

Nei cantieri della grande opera "Terzo valico ferroviario dei Giovi" la vigilanza congiunta ha interessato 8 cantieri.

E' stato redatto il report dell'attività del OPV relativa al 2019.

Popolazione target: aziende pubbliche e private, lavoratori autonomi, coordinatori per la sicurezza, medici competenti, altri soggetti sottoposti a vigilanza.

Attori coinvolti/ruolo: Regione, SpreSAL, Direzioni Territoriali del Lavoro, INPS, INAIL (con la componente ex-ISPEL), Comitati Provinciali dei Vigili del Fuoco, altri Enti e organi di controllo.

Indicatori di processo

Indicatori di processo	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Vigilanza congiunta con altri enti nel settore delle costruzioni, dell'agricoltura e delle grandi opere	Effettuazione della vigilanza congiunta dal 5% al 10% dei cantieri assegnati (286) e nel 5% delle aziende agricole assegnate (86)	53 (18,5%) cantieri edili 23 (26,7%) aziende agricole	/
Report annuale attività OPV	Redazione del report annuale di attività	Si	/

Azione 6.7.2 Applicazione del piano mirato di sicurezza in edilizia

Obiettivi dell'azione

Promuovere piani mirati di prevenzione.

Attività previste nell'anno 2019

Livello locale

Il settore delle costruzioni continua a costituire nel territorio di competenza dell'ASL un comparto prioritario di intervento in cui è notevole l'investimento di impegno e di risorse; le attività di vigilanza che si attuano nel settore delle costruzioni perseguono l'obiettivo generale di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali in tale settore.

Le modalità di effettuazione della vigilanza devono privilegiare i rischi prioritari di infortunio, il controllo sulle imprese affidatarie, l'individuazione di cantieri con caratteristiche di rischio particolari attraverso l'esame delle notifiche preliminari, la programmazione degli interventi negli appalti pubblici.

Poiché nella provincia sono attivi numerosi cantieri anche in funzione della presenza dei cantieri della grande opera Terzo Valico e della presenza di attività di bonifica di amianto presenti su tutto il territorio con una maggiore concentrazione nell'area casalese, l'attività di vigilanza in tale comparto rappresenta una buona parte dell'attività svolta.

Il numero dei cantieri da ispezionare nel 2019 è pari a 286 come valore tendenziale, mentre il numero minimo dei cantieri da ispezionare è pari a 229.

La scelta dei cantieri da ispezionare avverrà sulla base delle notifiche preliminari, seguendo il criterio a vista, selezionandoli tra quelli di rimozione e bonifiche amianto, sulla base di segnalazioni o nel caso di intervento per infortuni.

Nel primo caso la selezione dei cantieri avviene mediante la selezione dall'archivio delle notifiche.

Nel secondo caso si interverrà in quei cantieri che già dall'esterno si rivelano sotto il livello del "minimo etico di sicurezza" e in quelli che presentano gravi violazioni relativamente ai cinque rischi prioritari individuati sulla base del Progetto Nazionale Infortuni Mortali: caduta dall'alto compreso lo sfondamento, caduta di materiali dall'alto, elettrocuzione, seppellimento, ribaltamento e investimento di macchine operatrici.

Sarà garantito il controllo anche nei cantieri di committenza pubblica, principalmente nella grande opera Terzo Valico dei Giovi.

Non verranno trascurati gli aspetti organizzativi del cantiere previsti nel Capo I Titolo IV del D.Lgs. 81/08.

Il coordinamento con gli altri organi di vigilanza, prioritariamente con l'ITL, sarà definito nell'ambito dell'Organismo Provinciale di Vigilanza (OPV) e attuato durante le attività di vigilanza nella misura tendenziale del 10% dei cantieri assegnati con un obiettivo minimo del 5%.

I dati derivanti da questa attività saranno inseriti nell'applicativo regionale Spresalweb.

Gli stakeholder avranno un ritorno della attività di vigilanza svolta nel 2019, in un incontro organizzato ad hoc negli ultimi mesi del 2019.

Un'attenzione particolare sarà rivolta al SIN di Casale Monferrato, notoriamente colpito dagli effetti della presenza di amianto presente e passata, che nell'anno in corso, sarà oggetto di attività di controllo mirata poiché è noto che bonifiche mal condotte determinano esposizione alle fibre dei lavoratori ma anche della popolazione generale.

A questo si deve aggiungere il proseguimento delle bonifiche degli utilizzi impropri, ossia del polverino, ben più impegnative in termini di vigilanza.

Pertanto sarà inevitabile mantenere un'elevata attività di vigilanza che si esplicherà attraverso la valutazione dei piani, la richiesta di integrazioni e/o modifiche delle procedure e la verifica dei cantieri in cui si svolgono le bonifiche.

Sarà organizzato un incontro con le imprese di bonifica finalizzato a promuovere la conoscenza dei contenuti della DGR 34-6629 del 16.3.2018 e discutere degli elementi critici legati alle bonifiche da amianto.

Rendicontazione delle attività realizzate nell'anno 2019

L'attività di vigilanza nei cantieri edili ha superato il valore indicato dalla Regione, infatti sono stati sottoposti a vigilanza 305 cantieri pari al 107% del numero massimo assegnato (286).

Le schede nazionali e regionali inerenti l'attività svolta da questo servizio sono state trasmesse al Settore regionale.

L'attività congiunta con l'ITL che prevedeva interventi dal 5% al 10% dei cantieri assegnati, ossia da 14 a 28 ha raggiunto il 10% di cantieri vigilati congiuntamente rispetto ai cantieri assegnati (286).

Sono stati effettuati 71 interventi di vigilanza nei siti in cui si sviluppa il Terzo Valico dei Giovi.

L'incontro con le ditte che operano nell'ambito delle bonifiche da amianto è stato svolto a Alessandria il 12/12/2019 e vi hanno partecipato i rappresentanti di 9 ditte.

I dati riguardanti la vigilanza in edilizia sono stati inseriti nelle schede di attività nazionale e regionale.

Popolazione target: committenti, imprese affidatarie, imprese esecutrici, lavoratori autonomi, preposti, coordinatori per la sicurezza, medici competenti, altri soggetti sottoposti a vigilanza.

Attori coinvolti/ruolo: SpreSAL, ITL, VV.F., INPS, INAIL, altri Enti e organi di controllo.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale anno 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella Report regionale sull'applicazione del Piano Regionale Edilizia	Trasmissione delle schede nazionali e regionali inerenti l'attività svolta dai servizi al Settore regionale Vigilanza in 229 - 286 cantieri edili (compresi i cantieri SIN Casalese e Terzo Valico dei Giovi)	SI 305 cantieri	/
Vigilanza congiunta con ITL	Vigilanza congiunta nella misura del 5% al 10% di cantieri da sottoporre a vigilanza (14-28)	28 (10%)	/
Vigilanza sulla grande opera Terzo Valico ferroviario dei Giovi	Interventi di vigilanza nei siti in cui si sviluppa l'opera: almeno 60	71	

Nome indicatore	Standard locale anno 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Incontro con le ditte che espletano le attività di bonifica amianto nel territorio, per promuovere le Linee Guida e le indicazioni operative per la redazione dei piani di lavoro e confronto sulle criticità nelle bonifiche	Effettuazione dell'incontro	Si	/
Report regionale sull'applicazione del Piano Regionale Edilizia	Trasmissione delle schede nazionale e regionale inerenti l'attività svolta al Settore Regionale nei tempi indicati	Si	/

Azione 6.7.3 Applicazione del piano mirato di sicurezza in agricoltura

Obiettivi dell'azione

Promuovere piani mirati di prevenzione.

Attività previste nell'anno 2019

Livello locale

A livello locale si effettuerà il 90% dei controlli assegnati dal settore regionale, ossia 95 aziende di cui 5 rivenditori e 10 allevamenti bovini o suini.

Il controllo sarà mirato prioritariamente a macchine e attrezzature, ad allevamenti bovini e suini e all'impiego dei prodotti fitosanitari e agli ambienti confinati.

I controlli saranno ripartiti per il 70% alle imprese tra 50 e 500 giornate e per il 30% a quelle superiori a 500 giornate. Per selezionare le aziende si utilizzeranno gli elenchi aggiornati delle aziende estratte dall'anagrafe agricola ripartite in base alle giornate lavorate e all'orientamento economico forniti dalla Regione.

Riguardo l'attività coordinata e congiunta con gli altri Enti, in particolare ITL, VV.F., INPS, INAIL, se daranno la loro disponibilità ad effettuare attività congiunta, le linee di intervento che si intendono seguire sono:

- effettuazione di un numero di interventi di vigilanza congiunta pari almeno al 5% del numero delle aziende da controllare (4 interventi);
- utilizzo dei dati aggiornati dell'anagrafe agricola regionale relativi alla superficie agricola utilizzata, alle colture e ai capi allevati, delle Unità Lavorative Annue (ULA), incrociati con i dati della ITL e INPS relativi alle imprese che potenzialmente risultano utilizzatrici di manodopera irregolare, per l'individuazione delle aziende agricole da sottoporre a controllo congiunto;
- attivazione di modalità di collaborazione organica con il SIAN per l'esecuzione dei controlli su commercio e impiego dei prodotti fitosanitari.

Rendicontazione delle attività realizzate nell'anno 2019

Le schede nazionale e regionale sono state trasmesse al settore Regionale nei tempi indicati.

Nel 2019 sono state ispezionate 102 aziende agricole di cui 10 allevamenti.

La scheda dei dati relativi alla vigilanza congiunta in agricoltura nell'ambito dell'OPV è stata trasmessa al settore Regionale.

Sono stati effettuati un numero di interventi di vigilanza congiunta pari al 26,7% del numero delle aziende da controllare assegnato dalla programmazione regionale.

Per quanto riguarda la collaborazione con il SIAN in merito all'esecuzione dei controlli su commercio e impiego dei prodotti fitosanitari, il Servizio suddetto ha comunicato di aver avuto il mandato di coinvolgere lo SpreSAL in tale attività esclusivamente in presenza di situazioni critiche. Nel 2019 non sono pervenute segnalazioni da parte del SIAN riguardo situazioni critiche.

Popolazione target: aziende agricole, coltivatori diretti/lavoratori autonomi, lavoratori dipendenti, contoterzisti, aziende di commercio e riparazione di macchine agricole.

Attori Coinvolti/ruolo: Regione, SpreSAL, ITL, VV.F., INPS, INAIL, Enti deputati al controllo della circolazione stradale.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione scostamento
N. ASL che applicano il Piano Regionale Agricoltura/ totale ASL	Trasmissione delle schede nazionali e regionali inerenti l'attività svolta al Settore Regionale Vigilanza in 95 aziende agricole	Si 102	/
N. di ASL che effettuano attività di vigilanza congiunta in agricoltura/totale delle ASL	Trasmissione dei dati relativi alla vigilanza congiunta in agricoltura in ambito OPV. Vigilanza congiunta nel 5% delle aziende agricole da vigilare (4)	Si 23 (26,7%)	/
Attuazione del Piano Regionale Agricoltura	Vigilanza presso 4 rivenditori di macchine agricole	0	Negli anni precedenti tutti i rivenditori presenti sul territorio erano già stati oggetto di vigilanza
Verifica del corretto impiego dei prodotti fitosanitari in collaborazione con il SIAN	Vigilanza nel 50% delle aziende (14) che il SIAN deve controllare nell'ambito del Prisa 2019 (7 aziende da controllare congiuntamente)	0	L'ambito del Prisa non è specifico dello SpreSAL e il SIAN ha comunicato di aver avuto il mandato di coinvolgere lo SpreSAL nell'attività specifica in presenza di situazioni critiche. Nel 2019 non sono pervenute segnalazioni da parte del SIAN

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione scostamento
Attuazione del Piano regionale Agricoltura	Trasmissione delle schede nazionali e regionali inerenti l'attività svolta al Settore regionale nei tempi dallo stesso indicato	Si	/
Attuazione del piano mirato di sicurezza in Agricoltura	Trasmissione dei dati relativi alla vigilanza congiunta in ambito OPV al Settore Regionale	Si	/

Azione 6.8.1

Definizione di linee di indirizzo operativo e check list per l'attività di vigilanza

Obiettivi dell'azione

Predisporre linee di indirizzo operativo e adottare strumenti comuni nell'attività di vigilanza.

Attività previste nell'anno 2019

Livello locale

Proseguirà la funzione di controllo e vigilanza sulle aziende pubbliche e private di tutti i comparti. Tale attività viene esercitata anche nei confronti dei lavoratori autonomi e degli altri soggetti che hanno obblighi in materia di igiene e sicurezza del lavoro.

L'obiettivo relativo al numero dei controlli da effettuare è pari a **1075** aziende da sottoporre a vigilanza in tutti i comparti comprese anche le aziende vigilate in edilizia e agricoltura.

Riguardo gli **infortuni**, si interverrà a seguito di eventi infortunistici gravi e mortali nell'immediatezza, in coordinamento con il sistema di emergenza del 118, e sulla base della scelta degli infortuni più gravi, applicando l'ormai consolidato Protocollo concordato con la Procura Generale della Repubblica per la gestione delle denunce di infortunio. L'analisi dei casi gravi sarà effettuata sulla base delle informazioni desunte dai sistemi informativi attualmente disponibili.

Per le **malattie professionali**, l'attività di vigilanza sarà svolta nelle aziende in cui presumibilmente si è avuta l'esposizione dei lavoratori al fattore di rischio, con la finalità di individuare il nesso causale e le responsabilità connesse, ma anche a fini preventivi per ridurre/eliminare le fonti di rischio. Anche in questo caso viene utilizzato il protocollo concordato con le Procure per la gestione delle inchieste di MP.

Al fine di garantire idonee condizioni di salubrità e sicurezza negli ambienti di lavoro, si effettuerà anche attività di rilascio pareri e autorizzazioni a seguito di richiesta dell'utenza.

Rendicontazione delle attività realizzate nell'anno 2019

L'attività di vigilanza svolta ha determinato interventi in 1176 aziende superando del 9% il LEA attribuito (1075 aziende).

Popolazione target: SpreSAL, aziende pubbliche e private, RSPP, lavoratori autonomi, medici competenti, professionisti, altri soggetti della prevenzione.

Attori coinvolti/ruolo: Regione, SpreSAL, Autorità giudiziaria.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31.12.2019	Motivazione eventuale scostamento
Aziende da controllare	Vigilanza in 1075 aziende	1172	/

Allegato - Report descrittivo rischi e danni ASL AL 2019



Programma 7

Ambiente e salute

Azione 7.1.1

Costituire e promuovere l'operatività di un gruppo di lavoro regionale di coordinamento Ambiente-Salute

Obiettivi dell'azione

Identificare ruoli e responsabilità
Integrare competenze e professionalità.
Integrare la programmazione ASL, IZS, ARPA.

Attività previste nell'anno 2019

Livello locale

L'ASL AL parteciperà con Operatori specializzati al gruppo di coordinamento cui sono attribuite le funzioni di governo a supporto della Regione Piemonte. Ai lavori ASL AL del gruppo sopra citato appartengono componenti esperti in materia, responsabili di specifici ambiti di sviluppo del programma. Come negli anni scorsi la programmazione aziendale delle attività (Piano Locale della Prevenzione) sarà integrata, ove possibile, fra Servizi al fine di garantire la concorrenza di più competenze nella gestione delle problematiche trasversali quali amianto e i fitofarmaci, partecipazione alle Conferenze dei Servizi, Commissioni Pubblico Spettacolo e Tavoli tecnici in genere.

Rendicontazione delle attività realizzate nell'anno 2019

L'ASL AL ha partecipato con Operatori specializzati al gruppo di coordinamento cui sono attribuite le funzioni di governo a supporto della Regione Piemonte. Ai lavori ASL AL del gruppo sopra citato appartengono componenti esperti in materia, responsabili di specifici ambiti di sviluppo del programma. In continuum la programmazione aziendale delle attività (Piano Locale della Prevenzione) è stata integrata, ove possibile, fra Servizi al fine di garantire la concorrenza di più competenze nella gestione delle problematiche trasversali quali amianto e i fitofarmaci, partecipazione alle Conferenze dei Servizi, Commissioni Pubblico Spettacolo e Tavoli tecnici specifici. Sopperendo alla mancanza di soggetti competenti nelle materie succitate, che hanno terminato il servizio per raggiunti limiti di età.

Inoltre, in data 10.12.2019, il Referente del Programma specifico ed il Referente CSA ASL AL hanno partecipato all'incontro referenti locali "Ambiente e Salute" "snocciolando" i vari temi:

- 1) Protocollo regionale attività di biomonitoraggio umano e animale (Azione 7.2.1)
- 2) Attività di ARPA a supporto del programma "Ambiente e Salute":
 1. Terza parte Atlante regionale Ambiente e Salute (Azione 7.2.2)
 2. Iniziative legate al progetto "Un patentino per lo smartphone" (Azioni 1.4.1 e 7.12.1)
 3. Attività del Dipartimento Rischi Fisici e Tecnologici (Azione 7.13.1)
- 3) Stato dell'arte sulla tematica amianto (Azione 7.9.1)
- 4) Linee guida per la VIS e risultati attività di sperimentazione (Azione 7.3.1)
- 5) Linee di indirizzo costruzione/ristrutturazione di edifici in chiave eco-compatibile (Azione 7.11.1)
- 6) Promemoria scadenze e modalità di rendicontazione attività SISP e PLP 2019
- 7) Cenni su: PNP 2020-2025, attività gruppo nazionale "Task Force" e programmazione 2020
- 8) Cosmetici: informativa sul rapporto ISTISAN 2019/18 e attività del tavolo nazionale
- 9) Proposte per l'organizzazione di momenti di confronto su tematiche specifiche

Il dott. D'Angelo ricorda che in Piemonte esiste uno strumento pianificatorio (che dovrà essere rinnovato nel 2021) che ha visto integrate le componenti ambiente e salute ma per quanto riguarda la "salute" non ha visto totalmente integrate le componenti SPreSAL con le componenti SISP delle ASL. A livello regionale è stato istituito il registro degli esposti e sono stati definiti due provvedimenti, uno legato alla gestione degli esposti, uno legato all'autorimozione. Viene richiamata la necessità, per i prossimi anni, di promuovere innanzitutto nuove azioni formative sulla tematica (ci sono state in passato ma, erroneamente, hanno interessato soltanto gli SPreSAL) a cui potranno far seguito momenti tecnici di confronto con le singole ASL per valutare sulle diverse aree elementi di criticità (esempio amianto in matrice minerale...), propri del contesto. A seguito di ciò si potrebbe prevedere l'individuazione di un gruppo di lavoro tecnico in cui vengano rappresentate tutte le diverse esigenze del territorio piemontese, che lavori alla definizione di linee di indirizzo differenziate. Altro argomento molto importante sul quale intervenire è l'informazione alla popolazione: occorre lavorare per promuovere un'efficace comunicazione del rischio sulla tematica, anche ristabilendo maggiore integrazione tra i soggetti interessati: Centro Amianto, strutture del Dipartimento, ARPA. Questo argomento crea lo spunto per richiamare l'attenzione sul tema della comunicazione del rischio in generale.

Popolazione target

Gli operatori dell'Ambiente e della Sanità.

Attori coinvolti/ruolo

Operatori del gruppo di lavoro regionale e locale.

Indicatori di processo

Non previsti per il 2019.

Azione 7.1.2

Sostenere la Rete territoriale dei referenti del progetto Ambiente e Salute di cui alla DD n. 37 del 15/3/2007

Obiettivi dell'azione

Facilitare la comunicazione verticale tra Regione e ASL.

Promuovere l'integrazione tra i diversi Servizi del Dipartimento di Prevenzione delle ASL.

Attività previste nell'anno 2019

Livello locale

Il nucleo di biologi proseguirà ad operare a livello di quadrante per coadiuvare le strutture del Dipartimento di Prevenzione e il tavolo di lavoro integrato attraverso:

- condivisione di strumenti, competenze e conoscenze, anche attraverso la formazione a cascata;
- revisione della letteratura;
- affinamento nell'utilizzo dello strumento della VIS;
- supporto su specifiche linee di attività del Piano di Prevenzione;
- supporto su situazioni problematiche (es. esposizione della popolazione a contaminanti ambientali).

A fine anno il referente Ambiente e Salute della ASL AL elaborerà il report dell'attività svolta nell'anno:

- rendicontazione PLP - attività del programma 7;
- rendicontazione attività SISP.

Rendicontazione delle attività realizzate nell'anno 2019

Il nucleo di biologi ha proseguito ad operare a livello di quadrante per coadiuvare le strutture del Dipartimento di Prevenzione e il tavolo di lavoro integrato attraverso:

- condivisione di strumenti, competenze e conoscenze, anche attraverso la formazione a cascata;
- revisione della letteratura;
- affinamento nell'utilizzo dello strumento della VIS;
- supporto su specifiche linee di attività del Piano di Prevenzione;
- supporto su situazioni problematiche (es. esposizione della popolazione a contaminanti ambientali).

A fine anno il referente Ambiente e Salute della ASL AL ha elaborato il report dell'attività svolta nell'anno 2019:

- rendicontazione PLP - attività del programma 7;
- rendicontazione attività SISP ASL AL.

Popolazione target

Gli operatori dei Servizi del Dipartimento e dell'Ambiente.

Attori coinvolti/ruolo

Operatori del tavolo di lavoro regionale e locale.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Disponibilità di report annuali di attività della rete dei referenti locali	Rendicontazione PLP - attività del programma 7 e Rendicontazione attività SISP	Rendicontazione PLP - attività del programma 7 e Rendicontazione attività SISP ASL AL	/

Azione 7.2.1

Predisporre un programma di monitoraggio degli inquinanti ambientali a cui è esposta la popolazione del Piemonte

Obiettivi dell'azione

Concordare una pianificazione delle attività di monitoraggio in campo ambientale su aree a contaminazione nota e ignota. Definire protocolli di biomonitoraggio su uomo e animali in casi selezionati.

Attività previste nell'anno 2019

Livello locale

Quando prevista, sarà garantita da questa ASL AL la partecipazione dei propri Operatori al gruppo di lavoro regionale sul biomonitoraggio sopra citato.

L'ASL AL ed in particolare i Servizi Veterinari Aziendali condurranno le attività di monitoraggio concordate a livello regionale e parteciperanno alla stesura delle relative reportistiche.

Rendicontazione delle attività realizzate nell'anno 2019

Nel corso del 2019 questa ASL AL ha garantito la partecipazione dei propri Operatori specializzati al gruppo di lavoro regionale sul biomonitoraggio sopra citato.

L'ASL AL ed in particolare i Servizi Veterinari Aziendali hanno condotto le attività di monitoraggio concordate a livello regionale ed hanno partecipato attivamente alla stesura delle relative reportistiche.

Popolazione target

Popolazione delle aree oggetto di indagini e approfondimenti.

Attori coinvolti/ruolo

Operatori del Tavolo di lavoro regionale. Componenti del gruppo di lavoro regionale sul biomonitoraggio istituito con nota del Settore Prevenzione e Veterinaria prot. n. 25723 del 21/12/2016. Operatori dei Dipartimenti di Prevenzione.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: Pubblicazione di un protocollo regionale sulle attività di biomonitoraggio umano ed animale	Non previsto	Non previsto	/

Azione 7.2.2

Predisporre un piano pluriennale di sorveglianza epidemiologica delle patologie correlate a esposizioni ambientali

Obiettivi dell'azione

Ampliare le conoscenze epidemiologiche sugli effetti dei contaminanti ambientali (radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, rumore, sostanze chimiche di origine industriale ed agricola) in diverse matrici: aria, acqua, suolo.

Attività previste nell'anno 2019

Livello locale

In questa ASL il Referente del Programma specifico in data (12.03.2019) ha provveduto a compilare questionario specifico come da indicazioni ARPA.

Saranno realizzati inoltre alcuni approfondimenti relativi allo stato di salute delle popolazioni residenti in alcune delle aree limitrofe ai S.I.N, con analisi descritte della mortalità e morbosità per le principali patologie e valutazione dei trend.

Rendicontazione delle attività realizzate nell'anno 2019

In questa ASL il Referente del Programma specifico in data (12.03.2019) ha provveduto a compilare questionario specifico come da indicazioni ARPA.

Sono stati realizzati, nel corso del 2019, approfondimenti relativi allo stato di salute delle popolazioni residenti in alcune delle aree limitrofe ai S.I.N, con analisi descritte della mortalità e morbosità per le principali patologie e valutazione dei trend.

Popolazione target

Operatori della Sanità e dell'Ambiente.

Attori coinvolti/ruolo

Gruppo di coordinamento "Ambiente e Salute".

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: Atlante regionale Ambiente Salute	Non previsto	Non previsto	/

Azione 7.3.1

Adottare documenti di indirizzo per la valutazione preventiva degli impatti sulla salute delle modifiche ambientali

Obiettivi dell'azione

Ottimizzare il contributo fornito da ASL e ARPA alla valutazione preventiva di impatto Ambiente-Salute nell'ambito delle Conferenze dei Servizi.

Attività previste nell'anno 2019

Livello locale

Il referente locale "Ambiente-Salute" dell'ASL AL parteciperà alla fase di sperimentazione coordinata dal gruppo regionale e con il supporto del gruppo di biologi.

Il Direttore di Dipartimento di Prevenzione dell'ASL AL, inoltre, garantirà la partecipazione dei Servizi, degli Operatori coinvolti alle Conferenze dei Servizi /tavoli di lavoro "Ambiente e Salute" e degli Operatori specifici al tavolo di lavoro regionale allo sviluppo di linee guida comuni sugli argomenti oggetto di analisi.

Rendicontazione delle attività realizzate nell'anno 2019

Il referente locale "Ambiente-Salute" dell'ASL AL ha partecipato alla fase di sperimentazione coordinata dal gruppo regionale e con il supporto del gruppo di biologi. Inoltre, il Direttore di Dipartimento di Prevenzione ASL AL, ha garantito la partecipazione dei Servizi specifici, degli Operatori coinvolti alle Conferenze dei Servizi /tavoli di lavoro "Ambiente e Salute" e degli Operatori qualificati al tavolo di lavoro regionale allo sviluppo di linee guida comuni sugli argomenti oggetto di analisi.

Popolazione target

Operatori dell'Ambiente e della Sanità, soggetti proponenti.

Attori coinvolti/ruolo

Operatori del Tavolo di lavoro regionale e locale. Referenti Ambiente e Salute dell'ASL AL e borsisti del progetto Ambiente e Salute.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Definizione di un atto di indirizzo regionale a supporto di valutatori e proponenti in recepimento delle linee guida nazionali	Partecipazione dell'ASL AL - se competente - su casi selezionati per la sperimentazione	Disponibilità dell'ASL AL a partecipare -se competente- su casi selezionati per la sperimentazione	/

Azione 7.4.1

Definire un percorso per lo sviluppo di un modello per la valutazione integrata degli impatti sulla salute dei fattori inquinanti

Obiettivi dell'azione

Rendere sostenibile la gestione integrata delle istanze provenienti dalla popolazione su problematiche di tipo ambientale.

Attività previste nell'anno 2019

Livello locale

Il documento sarà condiviso all'interno del tavolo locale "Ambiente e Salute". Tavolo di lavoro integrato presso il Dipartimento di Prevenzione ASL AL" (Det. Direttore Dipartimento di Prevenzione n. 2016/3 del 13/10/2016).

Rendicontazione delle attività realizzate nell'anno 2019

Il documento è stato condiviso all'interno del tavolo locale "Ambiente e Salute". Tavolo di lavoro integrato presso il Dipartimento di Prevenzione ASL AL" (Det. Direttore Dipartimento di Prevenzione n. 2016/3 del 13/10/2016 e successiva Det. Direttore Dipartimento di Prevenzione n. 2020/58 del 14/01/2020 - Aggiornamento componenti).

La ASL AL ha continuato, per tutto l'anno 2019, a raccogliere le informazioni sulle casistiche delle istanze che sono pervenute dalla popolazione residente sulla base del format regionale (vedasi allegato 12, scheda specifica, tabella 6)

Popolazione target

Gli operatori dell'Ambiente e della Sanità.

Attori coinvolti/ruolo

Operatori del Tavolo di lavoro regionale. Operatori dell'ASL AL coinvolti nel progetto Ambiente e Salute.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Definizione di modello organizzativo minimo per la gestione locale delle istanze provenienti dalla popolazione	Condivisione del documento al tavolo locale Ambiente e Salute	Condivisione del documento stesso al tavolo locale Ambiente e Salute ASL AL	/

Azione 7.5.1

Definire un piano di formazione per gli operatori sanitari e dell'ambiente

Obiettivi dell'azione

Aggiornamento degli operatori sui temi della epidemiologia ambientale e della valutazione d'impatto sulla salute (VIS).

Attività previste nell'anno 2019

Livello locale

Non previsto.

L'ASL AL garantirà la presenza di almeno n. 4 operatori specializzati (TPALL e Dirigente SISP- ASL AL) al Corso di formazione regionale "Ambiente e Salute - analisi del contesto e riflessioni per il futuro" (accreditato ECM) presso la Sede ASL di Asti nelle seguenti date: 28.05 e 24.09.2019, come da programma regionale.

Rendicontazione delle attività realizzate nell'anno 2019

L'ASL AL ha garantito la presenza di n. 2 operatori specializzati (TPALL SISP ASL AL) al Corso di formazione regionale "Ambiente e Salute - analisi del contesto e riflessioni per il futuro" (accreditato ECM) presso la Sede ASL di Asti nelle seguenti date: 28.05 e 24.09.2019, come da programma regionale.

Popolazione target

Gli operatori dell'Ambiente e della Sanità. Operatori del Tavolo di lavoro regionale.

Attori coinvolti/ruolo

Area Epidemiologia Ambientale ARPA Piemonte, Università di Torino, Dipartimento di Scienze Cliniche e Biologiche, ASL AT, Operatori ASL AL specifici.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Proporzione di operatori formati	Partecipazione al corso di almeno 1 operatore per quanto concerne l'ASL AL	Partecipazione al corso di n. 2 operatori specializzati ASL AL	/

Azione 7.6.1 Sviluppare competenze per la comunicazione del rischio

Obiettivi dell'azione

Saper comunicare il rischio in modo strutturato e sistematico.

Attività previste nell'anno 2019

Livello locale

Il Tavolo di Lavoro "Ambiente e Salute" ASL AL, in caso di utilizzo delle "Linee Guida di comunicazione del rischio **ambientale per la salute**", evidenzierà potenzialità e/o difficoltà di applicazione provvedendo a comunicarle in sede di rendicontazione PLP 2019.

In ASL AL ci si domanda... "A che punto è la ricerca per trovare una cura al mal d'amianto?" Sabato 23 marzo si terrà il convegno «**Il progetto mesotelioma. Avvio e prospettive**» nella sala d'onore del Castello Paleologo di **Casale Monferrato**. Sarà un confronto di Medici e Scienziati moderato dall'Oncologa e Responsabile scientifica di Vitas, Daniela Degiovanni. Tale Convegno sarà organizzato da: Afeva, Azienda Ospedaliera di Alessandria, Asl di Alessandria, Comune di Casale Monferrato e Regione.

Tra i partecipanti, Giovanni Apolone, Direttore Scientifico dell'Istituto Tumori di Milano, Federica Grosso, Responsabile dell'Ufim (per la cura e la ricerca sul mesotelioma negli Ospedali di Alessandria e Casale Monferrato), Maurizio D'Incalci, dell'Istituto Mario Negri di Milano, Corrado Magnani e Irma Dianzani, Scienziati dell'Università del Piemonte Orientale, Luisella Righi Università di Torino Dipartimento di Oncologia, Angelo Delmonte Istituto Scientifico Romagnolo di Meldola, Roberta Volpini e Giacomo Centini rispettivamente Direttore Amm.vo e Direttore Generale ASO AL, Antonio Brambilla Direttore Generale ASL AL e Massimo D'Angelo Responsabile del Centro Sanitario Amianto. Saranno inoltre presenti, oltre al Sindaco Titti Palazzetti, la Presidente dell'Associazione famigliari e vittime amianto, Giuliana Busto, il Referente sanità per l'Afeva Bruno Pesce e l'Assessore Regionale Antonio Saitta.

Gli obiettivi del Progetto di Ricerca:

1. produrre evidenze con un approccio integrato (traslazionale) che vede coinvolte alcune eccellenze nazionali in ambito preclinico, clinico ed epidemiologico;
2. costruzione di una coorte prospettica da seguire nel tempo;
3. valutazione degli aspetti genetici e studio di meccanismi molecolari;
4. produzione di modelli animali specifici, implementazione di studi clinici basati sulle evidenze biologiche e molecolari.

Popolazione target Progetto "Mesotelioma": Popolazione generale, mass media.

Attori coinvolti/ruolo "Progetto Mesotelioma":

- ✓ Azienda Ospedaliera di Alessandria in collaborazione con l'Istituto di Ricerche Farmacologiche "Mario Negri" di Milano
- ✓ Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"
- ✓ Università degli Studi di Torino
- ✓ Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori di Meldola.

Rendicontazione delle attività realizzate nell'anno 2019

Il giorno 23 marzo 2019 si è tenuto a Casale Monferrato il convegno di presentazione del "PROGETTO MESOTELIOMA" patrocinato da AFeVA Casale Monferrato, Azienda Ospedaliera Alessandria, ASL Alessandria, Comune di Casale Monferrato, Regione Piemonte. Si tratta di un importante Programma di ricerca sul Mesotelioma dal titolo "Sviluppo pre-clinico e clinico di nuove terapie per il Mesotelioma guidate da valutazioni molecolari".

Inoltre, in data 06.12.2019, il Referente del Programma specifico ha inviato mail di convocazione (oggetto: incontro presentazione "Atto di indirizzo regionali per la gestione locale delle problematiche sanitarie (accertate o presunte) attribuibili all'inquinamento ambientale" il 12.12.2019 ore 11.00 ASL AL) a colleghi afferenti il tavolo di lavoro "Ambiente e Salute" ASL AL. Come previsto all'azione 7.4.1 del PRP "Definire un percorso per lo sviluppo di un modello per la valutazione integrata degli impatti sulla salute dei fattori inquinanti", è stato predisposto un documento di indirizzo per la gestione locale delle istanze provenienti dalla popolazione. Detto documento è stato trasmesso in allegato, alla mail di convocazione. Detto documento è stato oggetto di discussione e condivisione all'interno del tavolo di lavoro "Ambiente e Salute" ASL AL, tenutosi in data 12.12.2019 alle ore 11.00, presso la Sala Giovani (adiacente Teatro Parvum) ASL AL, al fine di dare corretto adempimento ad una precisa indicazione del PRP. Si precisa infine che la presentazione del documento è stata tentata dal Dott. Caudullo G (biologo) ed il foglio firme di presenza è stato inviato per p.c. all'Arch. Raffaella Pastore Regione Piemonte - Direzione Sanità, Settore Prevenzione e Veterinaria.

Popolazione target

Operatori dell'Ambiente e della Sanità.

Attori coinvolti/ruolo

Operatori del Tavolo di lavoro regionale e Tavolo locale Ambiente e Salute ASL AL.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Atto formale di recepimento delle linee guida ministeriali	Esistenza di atto formale di recepimento	Esistenza di atto formale di recepimento	/

Azione 7.7.1

Attuare programmi di controllo in materia di REACH/CLP con individuazione di un sistema di indicatori per il monitoraggio delle situazioni di non conformità

Obiettivi dell'azione

Migliorare la sicurezza chimica della popolazione e dei lavoratori con la verifica del rispetto dei regolamenti REACH/CLP.

Attività previste nell'anno 2019

Livello locale

Al fine di realizzare le attività di controllo previste dal Piano Regionale dei Controlli (PRC) REACH-CLP, il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL AL garantirà la collaborazione alle attività previste dal Nucleo Tecnico Regionale (NTR) con particolare riferimento alla gestione dei verbali conclusivi derivanti dalle ispezioni e i successivi rapporti con le Aziende. Per quanto riguarda i controlli dei rischi derivanti dalla contaminazione chimica dei prodotti, l'ASL AL proseguirà nel piano di campionamento e nella risposta alle allerte, secondo specifiche indicazioni regionali e nazionali.

Rendicontazione delle attività realizzate nell'anno 2019

Il Dipartimento di Prevenzione ASL AL, al fine di realizzare le attività di controllo previste dal Piano Regionale dei Controlli (PRC) REACH-CLP, ha garantito la collaborazione alle attività previste dal NTR con particolare riferimento all'ispezione stessa ed alla gestione dei verbali conclusivi derivanti dalle ispezioni ed i successivi rapporti con Aziende specifiche. Per quanto riguarda i controlli dei rischi derivanti dalla contaminazione chimica dei prodotti, l'ASL AL ha proseguito nel piano di campionamento e nella risposta alle allerte, secondo specifiche indicazioni regionali e nazionali.

Popolazione target

Operatori sanitari dei Dipartimenti di Prevenzione dell'ASL AL, popolazione lavorativa esposta al rischio di sostanze chimiche e popolazione generale della Regione Piemonte e locale.

Attori coinvolti/ruolo

Nucleo Tecnico Regionale Competente per REACH-CLP, referenti REACH-CLP dell'ASL AL e Dipartimento di Prevenzione Aziendale.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: Documento di formalizzazione annuale del Piano Regionale dei Controlli REACH-CLP	Non previsto	Non previsto	/
Indicatore sentinella: Numero di controlli effettuati su quanti previsti nel Piano Regionale per le attività di controllo	Esecuzione > dell'80% dei controlli assegnati	Esecuzione > dell'80% dei controlli assegnati. Sono stati effettuati 20/20 controlli assegnati	/

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Numero di controlli effettuati su segnalazione di non conformità pervenute nell'anno	Non previsto	/	/
Esistenza di un sistema di indicatori documentato e monitorato	Non previsto	Non previsto	/

Azione 7.8.1

Realizzare iniziative di formazione degli operatori sul tema della sicurezza chimica

Obiettivi dell'azione

Aumentare la conoscenza e la consapevolezza in tema di sicurezza chimica.

Attività previste nell'anno 2019

Il problema della sicurezza chimica è ampio e trasversale e interessa le attività quotidiane dei servizi di prevenzione più capillarmente ed estensivamente rispetto ai programmi di controllo in ambito REACH/CLP. Questa azione, pertanto, interseca e completa anche gli obiettivi di altre azioni del presente piano.

Livello locale

Partecipazione del referente REACH-CLP dell'ASL AL al corso di aggiornamento a valenza nazionale. Collaborazione degli operatori ASL AL ai *Corsi di formazione sui rischi sanitari delle attività di tatuaggio, piercing e trucco permanente* organizzati dagli enti formatori ai sensi della DGR 27 luglio 2016, n. 20-3738. L'ASL AL garantirà la presenza di operatori aziendali specifici a momenti di formazione destinati a operatori sanitari del Dipartimento di Prevenzione, nell'ambito della formazione Ambiente e Salute.

Rendicontazione delle attività realizzate nell'anno 2019

Il Referente REACH-CLP dell'ASL AL ha garantito la sua partecipazione al corso di aggiornamento a valenza nazionale e regionale.

In continuum nel 2019 vi è stata la collaborazione degli operatori qualificati ASL AL ai *Corsi di formazione sui rischi sanitari delle attività di tatuaggio, piercing e trucco permanente* organizzati dagli enti formatori ai sensi della DGR 27 luglio 2016, n. 20-3738. Inoltre operatori qualificati ASL AL hanno partecipato al corso di formazione nazionale e regionale presso Regione Piemonte ed ASL AT.

L'ASL AL ha garantito la presenza di operatori aziendali specifici a momenti di formazione destinati ad operatori sanitari del Dipartimento di Prevenzione, nell'ambito della formazione "Ambiente e Salute".

Popolazione target

Operatori sanitari del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL AL.

Attori coinvolti/ruolo

Nucleo Tecnico Regionale Competente REACH-CLP.

Operatori sanitari del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL AL.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella Realizzazione corso formazione per ispettori REACH/CLP	Non previsto	Non previsto	/
Realizzazione di corsi di formazione a cascata nelle ASL	Partecipazione di almeno n. 1 operatore afferente l'ASL AL.	Partecipazione di n. 4 operatori afferenti l'ASL AL.	/

Azione 7.9.1

Definire ed approvare il nuovo Piano Regionale Amianto

Obiettivi dell'azione

Definire un forte strumento programmatico che consenta di elaborare ed attuare un insieme sinergico di attività, sia sul piano ambientale che su quello sanitario, in grado di minimizzare l'impatto sulla salute della presenza sul territorio di amianto naturale e di materiali contenenti amianto.

Attività previste nell'anno 2019

Livello locale

L'ASL AL proseguirà le attività di gestione del rischio connesso alla presenza di amianto sulla base della normativa vigente e delle deliberazioni regionali di riferimento.

Si segnala che il **Responsabile del Centro Sanitario Amianto dell'ASL AL** - Dott. Massimo D'Angelo - ricoprirà l'incarico di **consulente sui rischi da esposizione da amianto del Ponte Morandi** (Genova). Dal 16 aprile fino alla fine di settembre 2019 il Responsabile del Centro Sanitario Amianto dell'ASL AL, sarà consulente dell'ATI Fratelli OMINI s.p.a. - FAGIOLI s.p.a. - IREOS s.p.a. e IPE PROGETTI s.r.l. sul rischio di esposizione da amianto connesso alla dismissione del Ponte Morandi di Genova. La società stessa ha infatti richiesto la collaborazione del dott. D'Angelo M., in quanto sono molteplici le attività legate alla valutazione e gestione del rischio da esposizione a fibre di amianto per la dismissione del ponte. Si renderanno necessarie verifiche in loco, analisi di documenti relativi alla presenza di amianto nella struttura, valutazioni delle modalità da adottare per la dismissione del ponte e sulla gestione del rischio da esposizione.

Degna di nota, la notizia: "**Alessandria candidata per un Istituto di ricerca sul Mesotelioma**". La Delibera approvata dalla Giunta regionale durante la riunione del 22 marzo u.s. candida **l'Azienda Ospedaliera e l'Asl di Alessandria come Sede di un IRCCS** - Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico - **specializzato nella cura del mesotelioma e delle patologie ambientali**. La documentazione necessaria sarà inviata al Ministero della Salute, che dovrà valutarla e avviare la procedura di riconoscimento.

"L'esperienza maturata in questi anni nella ricerca e nella cura del mesotelioma a Casale Monferrato e più in generale nell'ambito delle aziende sanitarie di Alessandria ha creato le condizioni necessarie per il sostegno di questa candidatura - rileva l'assessore alla Sanità, Antonio Saitta - Penso ad esempio al lavoro dell'Ufim, l'Unità funzionale interaziendale che costituisce ormai un punto di riferimento per l'assistenza dei pazienti, o al Progetto mesotelioma, che coinvolge Università e istituti di ricerca per individuare nuove terapie".

Rendicontazione delle attività realizzate nell'anno 2019

Oltre ad i seguenti compiti svolti dal personale afferente il CSA (Centro Sanitario Amianto) quali:

- Partecipazione all'aggiornamento del Piano Regionale Amianto;
- Programmazione delle attività nel rispetto delle linee strategiche e della pianificazione del Comitato di Direzione Regionale;
- Coordinamento funzionale dei progetti del CCM del Ministero della Salute in materia di amianto relativi agli aspetti sanitari;

il CSA orienta costantemente la sua attività alla migliore integrazione con il Centro Ambientale Amianto - ARPA e con tutte le Strutture Competenti Aziendali e Regionali.

Si evidenzia che il **Responsabile del Centro Sanitario Amianto dell'ASL AL** - Dott. Massimo D'Angelo - ha ricoperto l'incarico di **consulente sui rischi da esposizione da amianto del Ponte Morandi** (Genova) per cinque mesi nell'anno 2019.

Popolazione target

Totalità dei cittadini residenti in Piemonte (e in Liguria come da mandato del Responsabile del Centro Sanitario Amianto dell'ASL AL).

Attori coinvolti/ruolo

Comitato di Direzione Amianto, Comitato Strategico, Consulta tecnico-scientifica, Operatori del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL AL, ARPA, INAIL, CSI Piemonte.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Esistenza di elenchi di lavoratori ex esposti ad amianto forniti da INAIL correlati agli assistiti dei medici di medicina generale (MMG)*	Non previsto	Non previsto	/

* *Indicatore modificato rispetto al PRP approvato con DGR n. 27-7048 del 14/06/2018*

Azione 7.11.1

Promuovere buone pratiche per la tutela della salute in ambiente indoor, e mappare il rischio radon

Obiettivi dell'azione

Disporre di linee di indirizzo per la costruzione e/o ristrutturazione di edifici in chiave di salubrità ed eco-compatibilità. Riorientare l'utilizzo delle risorse umane dei Servizi ASL alla luce dell'efficacia.

Attività previste nell'anno 2019

Livello locale

A livello locale proseguiranno le attività consolidate di vigilanza e controllo negli ambienti di vita secondo le indicazioni regionali fornite con specifico documento.

Rendicontazione delle attività realizzate nell'anno 2019

Nel corso del 2019 in ASL AL sono continuate le attività consolidate di vigilanza e controllo negli ambienti di vita secondo le indicazioni regionali fornite con specifico documento.

Popolazione target

Operatori dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL, tecnici progettisti, SUAP, popolazione generale.

Attori coinvolti/ruolo

Tavolo di lavoro multidisciplinare e borsisti del progetto Ambiente e Salute.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Predisposizione di linee di indirizzo per la costruzione / ristrutturazione di edifici in chiave eco-compatibile	Non previsto	Non previsto	/

Azione 7.12.1

Definire un pacchetto formativo sull'uso della telefonia cellulare destinato alla fascia di età pediatrica

Obiettivi dell'azione

Sensibilizzare la popolazione pediatrica sul corretto uso della telefonia cellulare.

Attività previste nell'anno 2019

Livello locale

L'ASL AL garantirà la creazione di condizioni per avviare a livello locale il progetto "Un patentino per lo smartphone" (v. azione 1.4.1). Affinchè gli studenti siano consapevoli sui rischi e le opportunità che presentano gli strumenti come lo smartphone stesso.

Rendicontazione delle attività realizzate nell'anno 2019

L'ASL AL ha garantito la creazione di condizioni per avviare a livello locale il progetto "Un patentino per lo smartphone" (v. azione 1.4.1), affinché gli studenti diventino consapevoli sui rischi e le opportunità che presentano gli strumenti come lo smartphone stesso.

"UN PATENTINO PER LO SMARTPHONE"

Ufficio Scolastico Territoriale Alessandria, ARPA, Polizia Postale AL, SISP, SERD, PEAS
COD. 5818 Banca dati Pro.Sa. (rimando all'azione specifica 1.4.1)

TIPOLOGIA PROGETTO: FORMATIVO

Obiettivo Generale: uso consapevole ed alla prevenzione dei rischi di un uso inadeguato si vedano ad esempio problemi legati al cyberbullismo.

Obiettivi Specifici

1. Rendere consapevoli della centralità dei media nei contesti di vita, con particolare attenzione all'impatto di questi strumenti su bambini e ragazzi.
2. Informare docenti, famiglie e studenti sulle regole, i limiti e le potenzialità dell'uso degli smartphone.
3. Fornire competenze per gestire nelle classi attività per un uso creativo, critico e consapevole dello smartphone.

Metodi e strumenti: Il progetto prevede un approccio multidisciplinare e una metodologia attiva. Favorire l'integrazione di tre prospettive differenti: le leggi e le regole, il possibile impatto sulla salute e il funzionamento dei dispositivi, la media education e la promozione della salute. Nel rispetto delle reciproche competenze e professionalità il percorso formativo rivolto agli insegnanti sarà improntato ad una metodologia che favorisca l'apprendimento attivo e consolidi l'esperienza di gruppo. Gli insegnanti saranno fruitori delle tre unità didattiche e sperimenteranno i materiali (schede stimolo, video) e le attività (role playing) che proporranno in seguito ai ragazzi in classe.

Attività svolte: Formazione residenziale operatori sanitari SISP - SERD (ottobre 2019); contatti con ARPA Regione Piemonte per individuare operatori dedicati alla formazione; costituzione gruppo di lavoro locale (ASL, UST, ARPA, Forze dell'Ordine); pianificazione formazione docenti anno scolastico 2020-2021.

Popolazione target

Popolazione in età scolare.

Attori coinvolti/ruolo

ARPA Piemonte, / Ufficio scolastico regionale, Forze dell'Ordine.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Disponibilità di pacchetto formativo	L'ASL AL garantirà le condizioni per poter avviare a livello locale il progetto "Un patentino per lo smartphone" (v. 1.4.1)	L'ASL AL ha garantito le condizioni per poter avviare a livello locale il progetto "Un patentino per lo smartphone" (v. 1.4.1)	/

Azione 7.13.1

Prevenire i rischi legati all'eccessiva esposizione a radiazioni UV attraverso la vigilanza e l'informazione

Obiettivi dell'azione

Garantire la prosecuzione delle attività di vigilanza presso i centri di estetica/solarium ed attuare un programma di comunicazione anche utilizzando i risultati ottenuti nell'ambito delle attività di controllo.

Attività previste nell'anno 2019

Livello locale

Nelle ASL regionali proseguiranno le attività di misurazione delle emissioni delle apparecchiature per l'abbronzatura artificiale presso esercizi di estetica/solarium in collaborazione con la Struttura specializzata di ARPA Piemonte (almeno 2 interventi per ciascuna ASL).

I SISP inoltre garantiranno la vigilanza programmata degli esercizi di estetica e solarium secondo le indicazioni regionali (scheda n. 7 Decreto Ministero dello Sviluppo Economico n. 206 del 15/10/2015).

Nel corso dell'anno 2019 il pacchetto informativo già disponibile sui rischi da RUV artificiali sarà sperimentato nell'ASL NO.

Rendicontazione delle attività realizzate nell'anno 2019

Il SISP ASL AL ha garantito la vigilanza programmata degli esercizi di estetica e solarium secondo le indicazioni regionali (scheda n. 7 Decreto Ministero dello Sviluppo Economico n. 206 del 15/10/2015) **Allegato n. 12 -**

Attività di competenza SISP ASL AL 2019. vedi tabella n. 4 specifica .

Nelle ASL regionali sono proseguite - in continuum - le attività di misurazione delle emissioni delle apparecchiature per l'abbronzatura artificiale presso esercizi di estetica/solarium in collaborazione con la Struttura specializzata di ARPA Piemonte (almeno 2 interventi per ciascuna ASL).

Si specifica che il controllo delle apparecchiature solarium con ARPA sono stati effettuati a Novi Ligure in data 17.12.2019, precisamente nei seguenti esercizi: Centro estetico e solarium "La Playa" e Centro estetico e solarium "Only Sun". **Allegato n. 12 - Attività di competenza SISP ASL AL 2019. vedi tabella n. 2 specifica.**

Popolazione target

Utenti e gestori dei centri estetici/solarium.

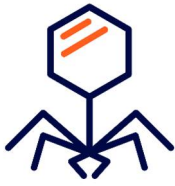
Attori coinvolti/ruolo

Operatori del tavolo di lavoro regionale. Operatori dei SISP. Studenti e insegnanti di alcune scuole di un'ASL della Regione.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: N. di interventi di controllo congiunti ARPA/ASL su apparecchiature abbronzanti/n. di interventi di controllo programmati	ASL AL: predisporre almeno n. 2 interventi di controllo congiunti ARPA/ASLAL su apparecchiature abbronzanti/n. di interventi di controllo programmati	ASL AL: ha predisposto n. 2 interventi di controllo congiunti ARPA/ASLAL su apparecchiature abbronzanti/n. di interventi di controllo programmati (in data 17.12.2019)	/
Redazione di report annuale sull'attività svolta	Non previsto	Non previsto	/
Disponibilità di un pacchetto informativo per la popolazione giovanile	Non previsto per ASL AL	Non previsto	/

Allegato n. 12 - Relazione attività di competenza SISP ASL AL 2019



Programma 8

Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili

Azione 8.1.1

Sviluppo e integrazione dei sistemi di sorveglianza e potenziamento sistemi informativi

Obiettivi dell'azione

Migliorare i sistemi di sorveglianza esistenti e sviluppare ulteriori sistemi di sorveglianza per le malattie infettive prioritarie o emergenti, analizzare e utilizzare i dati rilevati attraverso le sorveglianze.

Attività previste nell'anno 2019

Livello locale

In ASL AL erano previste le seguenti attività:

- attività di sorveglianza delle malattie infettive, sorveglianze speciali, ICA e AMR, con inserimento sulla piattaforma GEMINI di tutte le notifiche e sorveglianze speciali previste; monitoraggio e gestione informatizzata delle attività vaccinali; sorveglianza delle arbovirosi in ambito umano e veterinario; partecipazione a momenti formativi e riunioni tecniche richiesti dal livello regionale.

Proseguiranno le attività di Sorveglianza delle infezioni ospedaliere.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

In ASL AL nel 2019 sono state realizzate le seguenti attività come da indicazioni della programmazione regionale:

- attività routinarie di sorveglianza delle malattie infettive, sorveglianze speciali, ICA e AMR;
- l'adozione delle indicazioni regionali riguardo alle attività di sorveglianza delle malattie infettive e di monitoraggio delle attività vaccinali;
- il regolare inserimento sulla piattaforma GEMINI di tutte le notifiche e le sorveglianze speciali previste (100%);
- il monitoraggio e la gestione informatizzata delle attività vaccinali (100%);
- la sorveglianza ICA tramite il sistema regionale degli indicatori;
- la sorveglianza delle arbovirosi in ambito umano e veterinario;
- la partecipazione ai momenti formativi e alle riunioni tecniche richiesti dal livello regionale.

Tra Coordinamento Regione e ASL AL (RAV, Centri Vaccinali, SISP e CED) sono state promosse attività mirate al recupero delle informazioni necessarie all'attivazione dei flussi informativi al nuovo Sistema Informativo Regionale per la gestione delle Vaccinazioni (SIRVA), previsto per febbraio 2020 e successivi adempimenti del Decreto del Ministro della salute del 17.09.2018 - Istituzione dell'Anagrafe Nazionale.

Sono state realizzate, inoltre, le attività di Sorveglianza delle infezioni ospedaliere a cura del Servizio Rischio Clinico e Controllo Infezioni Ospedaliere ASL AL (Sorveglianza di Laboratorio Alert Organism e sorveglianza delle infezioni da Klebsiella produttore di carbapanemasi - KPC) (Circolare Ministeriale 26 febbraio 2013) (**Allegato n. 13 - Rischio Clinico e Controllo Infezioni Ospedaliere ASL AL**).

Popolazione target

Popolazione generale della ASL AL, gruppi a rischio per patologia e/o condizione.

Attori coinvolti/ruolo

Servizio di Igiene e Sanità Pubblica della ASL AL, Servizi vaccinali della ASL AL, Servizi per la prevenzione del rischio infettivo nelle strutture sanitarie, Laboratori di microbiologia, rete Centri IST, reparti di Infettivologia

e Pneumologia, area veterinaria territoriale, Istituto Zooprofilattico, rete dell'emergenza, rete dei Centri di Medicina dei Viaggi Internazionali, Gruppo di Lavoro per le Infezioni Correlate all'Assistenza.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: Completamento programma anagrafe unica vaccinale	Invio dati di copertura attraverso l'anagrafe vaccinale nei tempi previsti dal Ministero della Salute	Sono stati inviati i dati di copertura attraverso l'anagrafe vaccinale nei tempi previsti dal Ministero della Salute	/
Indicatore sentinella: Attivazione sistema sorveglianza contatti TB	Invio dati dei contatti TB attraverso il sistema di sorveglianza regionale	Sono stati inviati i dati dei contatti TB attraverso il sistema di sorveglianza regionale	/
Indicatore sentinella: Attivazione sistema sorveglianza uso antibiotici	Sorveglianza attivata	Attivazione sorveglianza	/
Indicatore sentinella: Tipizzazione ceppi malattie invasive da meningococco e pneumococco	90%	90%	/

Allegato n. 13 - Rischio Clinico e Controllo Infezioni Ospedaliere ASL AL 2019.

Azione 8.5.1

Definizione di programmi regionali di prevenzione e controllo

Obiettivi dell'azione

Sviluppare azioni di prevenzione, mirate alla riduzione dei rischi, e di interventi di preparazione alle emergenze, attraverso la preparazione e l'adozione di piani e procedure per la gestione di eventuali emergenze, integrando il livello nazionale, regionale e locale.

Attività previste nell'anno 2019

Livello locale

Erano previste le seguenti attività per la ASL AL:

partecipazione alle attività regionali; adesione alle indicazioni regionali per la prevenzione della TB; adesione alle indicazioni regionali di offerta del test HIV; adesione alle indicazioni regionali per le malattie trasmesse da vettori; attuazione delle attività riguardanti l'obbligo vaccinale; attuazione delle indicazioni regionali sulla del Piano Nazionale di Prevenzione vaccinale 2017-2019; promozione dell'offerta gratuita e vaccinazione della donna in gravidanza per pertosse.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

In ASL AL nel 2019 sono state realizzate le seguenti attività come da indicazioni della programmazione regionale:

- partecipazione degli operatori alle attività proposte dal livello regionale;
- prosecuzione delle attività delle reti degli operatori del territorio e delle strutture sanitarie dedicate alla prevenzione e controllo delle malattie e del rischio infettivo;
- adesione alle indicazioni regionali per la prevenzione della TB nei migranti;
- adesione alle indicazioni regionali previste dal piano regionale di politiche di offerta del test HIV;
- adesione alle indicazioni regionali per le malattie trasmesse da vettori;
- attuazione delle attività previste dalla Legge 119/2017 riguardante l'obbligo vaccinale, tra le quali verifica della documentazione vaccinale nei rapporti scuola/ASL per l'applicazione della Legge 119/2017; tutte le attività previste dalla legge 119 sono state messe in atto in aderenza alle modalità operative concordate in sede regionale tra i RAV delle ASL Piemontesi: il 100% degli elenchi restituiti dalle scuole sono stati controllati dai Servizi Vaccinali aziendali;
- attuazione delle indicazioni regionali in base al Piano Nazionale di Prevenzione vaccinale 2017-2019.
- adesione alle indicazioni regionali e nazionali: promozione dell'offerta gratuita e vaccinazione della donna in gravidanza per pertosse.

Popolazione target

Popolazione generale della ASL AL, gruppi a rischio per patologia e/o condizione, popolazione migrante. Popolazione scolare e prescolare. Popolazione anziana.

Attori coinvolti/ruolo

Servizio di Igiene e Sanità Pubblica della ASL AL. Servizi per la prevenzione del rischio infettivo nelle strutture sanitarie, RSA.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Prosecuzione e consolidamento delle attività ospedaliere per la prevenzione delle ICA	Relazione annuale prevista sugli obiettivi e indicatori assegnati	Effettuata relazione annuale prevista sugli obiettivi e indicatori assegnati	/
Indicatore sentinella: % elenchi restituiti dalle scuole controllati dai servizi vaccinali delle ASL	100% elenchi inviati dalle scuole alle ASL controllati e restituiti alle scuole	Il 100% elenchi inviati dalle scuole alle ASL sono stati controllati e restituiti alle scuole	/
Adozione protocollo igiene mani e indicazioni sull'uso del gel idroalcolico	Avvio del sistema di monitoraggio dell'adesione nelle RSA del Protocollo	Avviato il sistema di monitoraggio dell'adesione nelle RSA del Protocollo	/

Azione 8.5.2 Azioni di comunicazione

Obiettivi dell'azione

Promuovere la conoscenza del fenomeno della antibioticoresistenza, dell'uso consapevole degli antibiotici e l'adesione consapevole ai programmi vaccinali.

Attività previste nell'anno 2019

Livello locale

Per la ASL AL erano previste le seguenti attività:

partecipazione alle attività regionali; iniziative in ambito ospedaliero e territoriale per migliorare la conoscenza del fenomeno dell'antibiotico-resistenza; sviluppo del programma comunicativo messo a punto con i Pediatri di libera scelta; disponibilità sul sito aziendale della documentazione su lettere di convocazione, colloqui individuali, counselling durante la seduta vaccinale; evento formativo rivolto agli operatori inerente appropriatezza prescrittiva e Antimicrobial-Stewardship; pubblicazione sul sito aziendale del punteggio di valutazione dell'attività del Rischio Infettivo.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

In ASL AL nel 2019 sono state realizzate le seguenti attività:

- partecipazione degli operatori alle attività proposte dal livello regionale;
- primo modulo FAD-ECM dedicato alla conoscenza e sensibilizzazione del problema delle AMR;
- iniziative sia in ambito ospedaliero che territoriale, compreso l'ambito veterinario, per migliorare la conoscenza del fenomeno dell'antibiotico-resistenza;
- prosecuzione dello sviluppo del programma comunicativo messo a punto e standardizzato con le rappresentanze sindacali dei Pediatri di libera scelta e specificamente mirato alle vaccinazioni che il PLS rivolge alle famiglie negli spazi dedicati ai bilanci di salute, al fine di rendere precoce l'approccio all'argomento e indirizzare le scelte dei genitori evitando che gli stessi si rivolgano a fonti informative non controllate veicolanti messaggi fuorvianti e disinformativi (siti internet, social media, ecc.). La realizzazione di tale programma è obiettivo concordato con le rappresentanze sindacali per l'incentivazione salariale dei PLS;
- resa disponibile sul sito aziendale idonea documentazione, segnalata agli utenti, sulle lettere di convocazione, disponibilità a svolgere colloqui individuali, attività di counselling durante la seduta vaccinale);
- evento formativo ECM "La Gestione delle infezioni delle Vie Urinarie" (3 Edizioni Corso FAD 2019; codice 34905), correlato alla Giornata europea sul buon uso degli Antibiotici, rivolto ad operatori ASL AL e ASO AL, relativo all'appropriatezza prescrittiva e all'Antimicrobial-Stewardship; l'evento ha illustrato i dati del progetto Antimicrobial Stewardship in merito all'aggiornamento del documento aziendale di antibiotico terapia empirica e favorito l'acquisizione di conoscenze sull'impiego corretto degli antibiotici per ridurre il fenomeno dell'antibioticoresistenza in materia di infezioni delle vie urinarie: in tale contesto è stata deliberata la costituzione del Gruppo interaziendale di Antimicrobial Stewardship tramite Deliberazione ASO Al n. 409 del 9/10/2019 e Deliberazione ASL AL del 11/09/2019;
- pubblicazione sul sito aziendale del punteggio di valutazione dell'attività del Rischio Infettivo (ultimo ricevuto) e altre informazioni che potrebbero essere utili ai pazienti, visitatori, parenti e care-giver, con la messa a disposizione delle informazioni sull'andamento delle infezioni correlate all'assistenza nei Presidi ospedalieri tramite report e informative (**Allegato n. 13 - Rischio Clinico e Controllo Infezioni Ospedaliere ASL AL**).

Il 02.03.2019 è stato realizzato in Alessandria il Seminario accreditato ECM "I vaccini e le strategie vaccinali", organizzato dall'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Alessandria, con la collaborazione dell'Ordine dei Giornalisti de Piemonte e rivolto al personale medico.

Si è realizzata collaborazione con la Regione Piemonte per la realizzazione del Corso di formazione "Aggiornamento sulle vaccinazioni dell'adulto" organizzato dalla Scuola Piemontese di Medicina Generale "Massimo Ferrua" (associazione no-profit riconosciuta dalla FNOMCeO), con il patrocinio della Regione Piemonte e il contributo non condizionato di GlaxoSmithKline Spa, Msd Italia Srl, Pfizer Srl e Sanofi Spa: rivolto ai rivolti a medici, infermieri, infermieri pediatrici, assistenti sanitari dei Servizi vaccinali delle ASL, a MMG, PLS, a medici ospedalieri della Regione Piemonte, a tutti i soggetti coinvolti nell'attività vaccinale e a tutte le figure sanitarie in generale (03 ottobre 2019).

Ulteriore collaborazione con la Regione Piemonte nell'ambito della promozione del Corso FAD "Il nuovo Sistema Informativo Regionale per la gestione delle Vaccinazioni (SIRVA)", accreditato ECM e rivolto al personale SISP e dei Centri Vaccinali (dal 01 ottobre al 31 dicembre 2019).

Sono stati promossi, inoltre, i seguenti eventi formativi:

- "Vaccinazioni: istruzioni per l'uso" (Progetto Pilota), rivolto alle scuole, cui partecipano SISP ASL AL, UPO, SEREMI, Liceo Amaldi (Novi Ligure), che ha come obiettivo generale la diffusione della cultura della prevenzione vaccinale e per obiettivi specifici il fornire strumenti e contenuti per comunicare correttamente l'importanza delle vaccinazioni (in fase di accreditamento come Buona Pratica secondo i criteri DORS). Metodologia: formazione a cascata rivolta ai docenti ed effettuata da operatori ASL AL, SEREMI e UPO (Università Piemonte Orientale), con indagine conoscitiva attraverso un questionario anonimo, volontario e auto compilato finalizzato allo sviluppo di abilità personali e di contrasto alle fake news.

- "Io vivo sano: Prevenzione e Vaccini", rivolto alle scuole, con la collaborazione della Fondazione Umberto Veronesi di Milano, in previsione della mostra interattiva programmata dal 30/3/2020 al 03/04/2020 in Alessandria e con il coinvolgimento degli Istituti Comprensivi del territorio ASL AL.

Sul sito ASL AL è stata divulgata la Campagna sulle vaccinazioni: <http://www.aslal.it/24-30-aprile-2019-settimana-delle-vaccinazioni>.

Dal 24 al 30 aprile 2019 è ricorso la Settimana Mondiale di promozione alle Vaccinazioni, istituita dall'OMS ed in tale contesto prosegue la campagna internazionale che ruota attorno al messaggio chiave "#VaccinesWork", adattato in "I vaccini? Funzionano!": promozione delle vaccinazioni come strumento di tutela della salute in ogni fase della vita che punta a ridurre il numero di persone (soprattutto bambini) non vaccinate o vaccinate solo parzialmente. Per questo motivo il tema di quest'anno si è incentrato sulla figura degli "Eroi delle vaccinazioni" (Vaccine Heroes): famigliari, cittadini, operatori sanitari e tutti coloro che aiutano ad assicurare che la nostra salute venga protetta attraverso la vaccinazione.

Messaggi chiave della Settimana 2019:

- proteggere chi non si può vaccinare con la vaccinazione nostra e dei nostri figli;
- i vaccini sono farmaci che possono salvare vite umane di ogni età;
- i vaccini garantiscono la sopravvivenza ad alcune malattie potenzialmente mortali, dando la possibilità di assicurare un futuro ai nostri figli.

Tutti possono essere Vaccine Heroes:

- assicurando che i membri della propria famiglia siano vaccinati;
- verificando lo stato vaccinale prima di un viaggio;
- parlando a tutti dei benefici delle vaccinazioni;
- promuovendo la conoscenza delle procedure che regolano la messa in commercio dei vaccini;
- per gli operatori sanitari: approfittando di ogni check up per verificare lo stato vaccinale della popolazione, ad ogni età.

Popolazione target

Popolazione della ASL AL. Operatori sanitari ASL AL, PLS, MMG, farmacie, Ordini professionali.

Attori coinvolti/ruolo

Servizio di Igiene e Sanità Pubblica della ASL AL, Servizi per la prevenzione del rischio infettivo nelle strutture sanitarie.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Comunicazione alla popolazione sul buon uso degli antibiotici e AMR	Predisposizione di un evento in occasione della giornata di sensibilizzazione europea dedicata, con il coinvolgimento delle strutture di ricovero per acuti e cronici, le farmacie territoriali	Realizzato evento	/
Sensibilizzazione e formazione del personale sanitario e dei prescrittori sull'antibiotico resistenza e buon uso degli antibiotici	Almeno una iniziativa di formazione per MMG e PLS	Realizzata iniziativa di formazione per MMG e PLS	/
Formazione MMG e PLS riguardo le vaccinazioni obbligatorie	Almeno una iniziativa di formazione per MMG e PLS	Realizzata iniziativa di formazione per MMG e PLS	/



Programma 9

Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare

Azione 9.1.1

Costituire e promuovere l'operatività di un Gruppo di lavoro regionale per la valutazione del rischio nel campo della sicurezza alimentare a supporto del Settore Regionale Prevenzione Veterinaria

Obiettivi dell'azione

Integrare competenze e professionalità, valutare e monitorare criticità e problematiche emergenti, proporre opzioni gestionali appropriate rispetto a rischi definiti.

Attività previste nell'anno 2019

Livello locale

La ASL AL organizzerà almeno 1 evento formativo e di sensibilizzazione sull'informatizzazione della gestione del farmaco. È prevista la realizzazione, entro il 31/12/2019, di n. 1 convegno sull'impiego razionale degli antimicrobici in medicina veterinaria.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

La ASL AL nel corso del 2019, ha organizzato eventi formativi specifici e di sensibilizzazione sull'informatizzazione della gestione del farmaco. È stato realizzato nel 2019, n. 1 convegno sull'impiego razionale degli antimicrobici in medicina veterinaria.

EVENTO FORMATIVO TENUTOSI IN DATA 02/02/2019 PRESSO ORDINE DEI MEDICI VETERINARI DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA SULLA RICETTAZIONE ELETTRONICA DEI FARMACI VETERINARI, DESTINATO A MEDICI VETERINARI CHE ESERCITANO LA LIBERA PROFESSIONE.

EVENTO FORMATIVO TENUTOSI IN DATA 06/5/2019 PRESSO LA SEDE DEL SERVIZIO VETERINARIO DI ACQUI TERME, DESTINATO AGLI OSA NELL'AMBITO DELLA CONDIZIONALITA', SUL CORRETTO UTILIZZO DEI FARMACI VETERINARI IN ALLEVAMENTO, COME CONTRASTO AL FENOMENO DELL'ANTIBIOTICO RESISTENZA.

PARTECIPAZIONE IN QUALITA' DI CORRELATORE DA PARTE DEL DIRETTORE DELLA S.C. ALLA REALIZZAZIONE DI UNA TESI DI LAUREA SPERIMENTALE DI UNA STUDENTESSA DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE VETERINARIE DI TORINO, IN TIROCINIO PRESSO LA S.C. AREA C, RECANTE TITOLO: "INDAGINE SU ANTIMICROBICO-RESISTENZA IN POLLI DA CARNE IN ALLEVAMENTO INTENSIVO E IN LAVORATORI ESPOSTI", PUBBLICATA SUL SITO AZIENDALE ASL AL.

Link:<http://www.aslal.it/pubblicazioni>

POPOLAZIONE TARGET RAGGIUNTA: ORDINE DEI MEDICI VETERINARI DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA, VETERINARI CHE ESERCITANO LA LIBERA PROFESSIONE, VETERINARI DELL'ASL AL, COLDIRETTI, ALLEVATORI DI ANIMALI DESTINATI ALLA PRODUZIONE DI ALIMENTI PER L'UOMO.

ATTORI COINVOLTI: DIRETTORE E TUTTI I DIRIGENTI VETERINARI DELLA S.C. "IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE".

Descrivere di altre attività di iniziativa locale degne di nota:

QUATTRO EVENTI FORMATIVI ORGANIZZATI IN COLLABORAZIONE CON COLDIRETTI ALESSANDRIA- INIPA NORDOVEST PIEMONTE CIASCUNO DELLA DURATA DI QUATTRO ORE TENUTISI NELLE DATE 08/11/2019 – 15/11/2019 -18/11/2019- 25/11/2019 PRESSO LA SEDE DELLA COLDIRETTI DI ALESSANDRIA AVENTI OGGETTO: "LA POLITICA AGRICOLA COMUNITARIA: BENESSERE ANIMALE E CONDIZIONALITA", IN RIFERIMENTO AL BENESSERE ANIMALE LEGATO ANCHE AL CORRETTO UTILIZZO DEL FARMACO VETERINARIO.

POPOLAZIONE TARGET: ALLEVATORI DI SUINI E BOVINI.

ATTORI COINVOLTI: DIRETTORE S.C. E DIRIGENTI VETERINARI DELLA S.C. "IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE".

Popolazione target

Popolazione residente nel territorio della ASL AL, allevatori, operatori del settore dei mangimi medicati.

Attori coinvolti/ruolo

Gruppo/sottogruppo PAISA integrato da altri componenti, Veterinari SC Igiene degli allevamenti e produzioni Zootecniche ASL AL, medici veterinari del SSN, medici veterinari Liberi Professionisti, Ordine dei Medici Veterinari, Associazioni di categoria.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Individuazione dei componenti del gruppo di lavoro e svolgimento delle riunioni (lettera di convocazione e verbale/sintesi proposte di intervento)	Non previsto	Non previsto	/
Numero documenti (schede, sintesi, revisione letteratura, proposte gestionali, definizione strategie di comunicazione ...)	Non previsto	Non previsto	/
Indicatore sentinella: Evento regionale di sensibilizzazione e informazione/ formazione sull'informatizzazione della gestione del farmaco	Organizzazione di almeno 1 evento formativo	Organizzazione e svolgimento di n.1 evento formativo ASL AL	/

Azione 9.1.2

Migliorare il livello di coordinamento tra Autorità Competente e Organi di Controllo

Obiettivi dell'azione

Promuovere e migliorare il livello di coordinamento tra le diverse Autorità ed i diversi organi di controllo.

Attività previste nell'anno 2019

Livello locale

Redigere un Piano dei controlli della Sicurezza Alimentare che tenga conto delle possibili integrazioni tra servizi e con i diversi Organi di Controllo, sulla base delle indicazioni previste dal PNI. Dare attuazione sia da parte dei SIAN sia dei SVET al programma di attività congiunte in materia di controlli sulla filiera ittica - anno 2018 concordato con la CPGE - Direzione Marittima/Capitaneria di Porto di Genova.

Per i controlli di sicurezza alimentare si prevede la collaborazione con tutti gli organi di controllo di cui il Ministero della Salute si avvale (UVAC, PIF ed USMAF) e del Comando Carabinieri per la tutela della Salute (NAS). Una particolare attività sarà effettuata in collaborazione con **Capitanerie di Porto** per i controlli sul pescato e sulla provenienza ed etichettatura dei prodotti ittici. Sono state programmate N. 2 giornate **con un numero variabile di sopralluoghi in base all'andamento delle verifiche**. Con il Corpo Forestale dello Stato si prevedono accertamenti, prevalentemente in alpeggio, sulla selvaggina allevata o cacciata, sul benessere negli allevamenti e sul pascolo vagante. In alcune occasioni si richiede la collaborazione della Guardia di Finanza e dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi.

Al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e professionali, soprattutto in quelle attività a competenza mista SIAN/SVET, si ritiene opportuno incrementare le seguenti attività integrate, vicarianti e delegate: indagini a seguito di episodi tossinfettivi (linee guida regionali gestione MTA); interventi per sistemi di allerta misti; controlli nelle gastronomie ed in alcuni ipermercati, centri di cottura centralizzati, mense di particolare importanza; attività di registrazione di esercizi alimentari a tipologia mista; attività di vigilanza sulle aree mercatali; formazione congiunta in ambiti di vigilanza integrata; sopralluoghi conseguenti ad esposti, anche congiuntamente con SIS; attività di monitoraggio sulla corretta gestione dei prodotti scaduti e dei resi alimentari.

Per l'anno 2019 sono stati previsti, in linea generale, i seguenti controlli e campionamenti integrati:

- Ristorazione etnica (con particolare attenzione alla preparazione di pesce crudo);
- Aree Mercatali: 20% del totale ASL AL;
- Centri cottura di ristorazione scolastica;
- Campionamenti MOCA: 100%.

Inoltre, redazione dei documenti di programmazione e rendicontazione PAISA e organizzazione di 1 evento formativo aperto a organi di controllo esterni.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

Redatto un Piano dei controlli della Sicurezza Alimentare che tenga conto delle possibili integrazioni tra servizi e con i diversi Organi di Controllo, sulla base delle indicazioni previste dal PNI. Data attuazione sia da parte dei SIAN sia dei SVET al programma di attività congiunte in materia di controlli sulla filiera ittica - in continuum negli anni - concordato con la CPGE - Direzione Marittima/Capitaneria di Porto di Genova.

Per i controlli di sicurezza alimentare si ribadisce l'effettiva collaborazione con tutti gli organi di controllo di cui il Ministero della Salute si avvale (UVAC, PIF ed USMAF) e del Comando Carabinieri per la tutela della Salute (NAS). Una particolare attività è stata effettuata in collaborazione con Capitanerie di Porto per i controlli sul pescato e sulla provenienza ed etichettatura dei prodotti ittici. Sono state programmate ed espletate n. 2 giornate con un numero variabile di sopralluoghi in base all'andamento delle verifiche specifiche. Con il Corpo Forestale dello Stato sono stati effettuati accertamenti, prevalentemente in alpeggio, sulla selvaggina allevata/ cacciata, sul benessere negli allevamenti e sul pascolo vagante. In occasioni specifiche è stata fatta esplicita richiesta di collaborazione della Guardia di Finanza e dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi.

Al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e professionali, soprattutto in quelle attività a competenza mista SIAN/SVET, si ritiene opportuno incrementare -per l'anno 2020 - le seguenti attività integrate, vicarianti e delegate: indagini a seguito di episodi tossinfettivi (linee guida regionali gestione MTA); interventi per sistemi di allerta misti; controlli nelle gastronomie ed in alcuni ipermercati, centri di cottura centralizzati, mense di particolare importanza; attività di registrazione di esercizi alimentari a tipologia mista; attività di vigilanza sulle aree mercatali; formazione congiunta in ambiti di vigilanza integrata; sopralluoghi conseguenti ad esposti, anche congiuntamente con SISP; attività di monitoraggio sulla corretta gestione dei prodotti scaduti e dei resi alimentari.

Per l'anno 2019 sono stati espletati, i seguenti controlli e campionamenti integrati:

- Ristorazione etnica (con particolare attenzione alla preparazione di pesce crudo);
- Aree Mercatali: 20% del totale ASL AL;
- Centri cottura di ristorazione scolastica;
- Campionamenti MOCA: 100%.

Inoltre, redazione dei documenti di programmazione e rendicontazione PAISA ed espletamento di evento formativo specifico aperto a organi di controllo esterni.

Popolazione target

Imprese alimentari, popolazione generale.

Attori coinvolti/ruolo

Gruppo Paise. Altri organi di controllo, enti/istituzioni interessate.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Produrre documento programmazione e rendicontazione PAISA	Produrre un documento di programmazione e rendicontazione PAISA	Prodotto documento di programmazione e rendicontazione PAISA ASL AL	/
Percentuale degli eventi formativi aperti a organi di controllo esterni	Organizzare almeno 1 evento formativo aperto a organi di controllo esterni	Organizzato n.1 evento formativo aperto a organi di controllo esterni	/

Azione 9.3.1 Potenziare il sistema di sorveglianza e gestione MTA

Obiettivi dell'azione

Aggiornare e implementare gli strumenti per potenziare le indagini epidemiologiche sulle MTA.

Attività previste nell'anno 2019

Livello locale

Non previsto.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

Non prevista.

E' stata aggiornata la procedura sistema di sorveglianza e gestione MTA

Popolazione target

Popolazione residente in Regione Piemonte. Operatori ASL, Medici di medicina generale, Pediatri di libera scelta.

Attori coinvolti/ruolo

Gruppo MTA. Referenti e gruppi locali MTA.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Numero interventi di informazione/formazione sulla gestione degli episodi di MTA	Non previsto	Non previsto	/
Revisione Linee di indirizzo e documenti per l'attività di sorveglianza sulle MTA	Non previsto	Non previsto	/

Azione 9.4.1

Completare i sistemi anagrafici delle imprese alimentari e del settore dei mangimi

Obiettivi dell'azione

Assicurare l'affidabilità dei sistemi anagrafici delle imprese alimentari e del settore dei mangimi.

Attività previste nell'anno 2019

Livello locale

Garantire la prosecuzione dell'allineamento ed adeguamento delle anagrafiche regionali degli OSA e OSM.

Aggiornamento e allineamento dei sistemi informativi in uso:

- ARVET - VETALIMENTI - INFOMACELLI - SIANET.

In particolare, si rende necessario garantire, anche in previsione dell'implementazione informatica del sistema informativo nazionale SINSVA per la gestione delle anagrafiche degli OSAM/OSM, l'aggiornamento dei sistemi informativi della sicurezza alimentare in uso, assicurando l'alimentazione e l'inserimento dei dati relativi alle attività di controllo effettuate in tempo reale od al massimo entro una settimana.

Il 100% delle imprese afferenti alla ASL AL dovranno essere correttamente registrate e aggiornate.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

L'ASL AL ha garantito la prosecuzione dell'allineamento ed adeguamento delle anagrafiche regionali degli OSA e OSM.

Aggiornamento e allineamento dei sistemi informativi in uso: ARVET - VETALIMENTI - INFOMACELLI - SIANET.

In particolare, si è reso necessario garantire, anche in previsione dell'implementazione informatica del sistema informativo nazionale SINSVA per la gestione delle anagrafiche degli OSAM/OSM, l'aggiornamento dei sistemi informativi della sicurezza alimentare in uso, assicurando l'alimentazione e l'inserimento dei dati relativi alle attività di controllo effettuate in tempo reale od al massimo entro una settimana. Sono state registrate ed aggiornate il 100% delle imprese afferenti ASL AL.

Popolazione target

Imprese afferenti agli Operatori del Settore Alimentare ed agli Operatori del Settore dei Mangimi.

Attori coinvolti/ruolo

Referenti sistemi informativi ASL AL e Gruppo di Lavoro Locale PAISA.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Percentuale di conformità delle anagrafi regionali, o in alternativa delle ASL, alla "Master list Regolamento CE 852/2004"	100% delle imprese afferenti alla ASL AL aggiornate ed integrate	Integrate ed aggiornate il 100% delle imprese afferenti alla ASL AL	/
Percentuale di implementazione informatica del sistema informativo nazionale SINSVA per la gestione delle anagrafiche degli OSM, anche in cooperazione applicativa	Non previsto	Non previsto	/

Azione 9.5.1 Gestire le emergenze in medicina veterinaria

Obiettivi dell'azione

Gestire le emergenze epidemiche veterinarie e non e gli eventi straordinari.

Attività previste nell'anno 2019

Livello locale

- ✓ Assicurare che i protocolli per le emergenze ed interventi straordinari siano aggiornati e appropriati.
- ✓ Assicurare che i servizi siano pronti ad intervenire in caso di emergenze epidemiche e non epidemiche in medicina veterinaria ed eventuali interventi straordinari.

Nel 2019 si prevede di effettuare un'ulteriore valutazione/aggiornamento dei protocolli per le emergenze epidemiche e non, già predisposti nel 2018.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

- Assicurato che i protocolli per le emergenze ed interventi straordinari siano stati aggiornati e revisionati.
- per il tramite dei multizonali si è garantito il coordinamento delle fasi operative delle emergenze epidemiche e non epidemiche in medicina veterinaria ed eventuali interventi straordinari - come da protocolli specifici.

Nel 2019 è stata effettuata un'ulteriore valutazione/aggiornamento dei protocolli per le emergenze epidemiche e non, già predisposti nel 2018.

Popolazione target

Imprese alimentari, portatori di interesse specifici, popolazione generale.

Attori coinvolti/ruolo

Operatori regionali e delle ASL dei servizi veterinari, SIAN della ASL AL e altri servizi/enti emergenza.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Revisione dei protocolli, integrazione e individuazione di modalità di coordinamento tra i diversi sistemi per la gestione delle emergenze con indirizzi e procedure per le attività nelle ASL	Non previsto	Non previsto	/

Azione 9.6.1 Prevenzione malattie infettive della fauna selvatica

Obiettivi dell'azione

Dare attuazione al piano di sorveglianza garantendo la raccolta dei campioni ed il recapito degli stessi all'IZS PLV, incaricato dell'esecuzione delle analisi.

Attività previste nell'anno 2019

Livello locale

I Servizi veterinari di Sanità Animali sono coinvolti nell'attuazione del Piano Regionale di controllo della fauna selvatica.

Le popolazioni animali da sottoporre a indagine sono appartenenti alle specie seguenti: cinghiali, ruminanti selvatici (caprioli in particolare), volpi e avifauna selvatica.

Le patologie che possono costituire un pericolo per il patrimonio zootecnico e per l'uomo, per le quali il Piano prevede il monitoraggio sono: Rabbia, Tubercolosi, Brucellosi, Peste Suina Classica, Influenza aviaria, West Nile Fever, Trichinellosi, Salmonellosi, Echinococcosi, malattia di Aujeszky, malattia di Newcastle.

La realizzazione di questa attività prevede la partecipazione di Enti attivi sul territorio dell'ASL AL in merito alla gestione degli animali selvatici ed in particolare: Assessorato provinciale di Agricoltura e Ambiente, le Direzioni dei parchi, gli Ambiti territoriali di caccia.

Senza il coinvolgimento degli Enti suddetti non è raggiungibile l'obiettivo, stanti le difficoltà insite nella peculiare attività di prelievo nel settore dei selvatici.

I campioni prelevati dai selvatici e/o le loro carcasse sono recapitati alla sede di Alessandria o alla sede centrale di Torino dell'IZS PLV. Il Presidio MPPV concorre alla raccolta e al recapito dei campioni.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

La S.C. di Sanità animale ha provveduto, in collaborazione con il Presidio Multizonale di PPV, alle operazioni relative al prelievo di materiale biologico e organi oltre alla raccolta di carcasse intere di selvatici e al successivo inoltro al laboratorio di riferimento dell'Istituto Zooprofilattico. L'invio dei campioni è avvenuto per il tramite del Presidio Multizonale di PPV.

Le patologie monitorate sono quelle previste dal PRISA e tra esse sono comprese le 6 malattie come previsto dallo standard.

Il numero di animali controllati è raggiunto. Un lieve scostamento si riscontra ancora per le volpi, per le quali è insufficiente il conferimento di carcasse di animali abbattuti, a fronte di una previsione regionale di un elevato numero di animali rispetto a quanto consegnato al Servizio Veterinario.

Il Piano WND è stato completato grazie al fattivo contributo della Provincia che ha consegnato un numero sufficiente di corvidi.

La prevenzione delle malattie della fauna selvatica è ricompresa nel PRISA e i dati di attività sono riportati nel rendiconto annuale del Piano Aziendale Integrato di Sicurezza Alimentare

Popolazione target

Popolazione animale selvatica nel territorio della ASL AL.

Attori coinvolti/ruolo

Servizi veterinari in collaborazione con IZS, Presidio MPPV, Provincia e in particolare il Servizio di Vigilanza Faunistica, Ambiti Territoriali di Caccia, tecnici faunistici, cacciatori e operatori del mondo faunistico venatorio, Agricoltura, Enti parco.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Numero malattie dei selvatici da monitorare	6	6	/
Proporzione dei campioni prelevati/campioni programmati	100%	100%	/
Report verifica risultati	Non previsto	Non previsto	/

Azione 9.7.1

Assicurare un'adeguata capacità di laboratorio per i controlli

Obiettivi dell'azione

Assicurare la capacità di laboratorio per i controlli nel settore della sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare e garantire l'utilizzo di eventuali nuove tecniche analitiche, previo parere condiviso tra Laboratorio e Autorità competente regionale per la sicurezza alimentare.

Attività previste nell'anno 2019

Livello locale

Partecipazione alle iniziative di formazione previste dal livello regionale.

Al fine di assicurare un'adeguata capacità di laboratorio per i controlli, sarà garantita la partecipazione alle iniziative di formazione previste dal livello regionale per all'acquisizione del nuovo protocollo tecnico, con particolare riferimento alla definizione delle competenze tra ARPA e IZS.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

Effettiva partecipazione alle iniziative di formazione previste dal livello regionale.

Al fine di assicurare un'adeguata capacità di laboratorio per i controlli, è stata garantita la partecipazione alle iniziative di formazione previste dal livello regionale per all'acquisizione del nuovo protocollo tecnico, con particolare riferimento alla definizione delle competenze tra ARPA e IZS.

Popolazione target

Servizi sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare in Regione Piemonte.

Livello locale: operatori della dirigenza e del comparto SVET e SIAN della ASL AL.

Attori coinvolti/ruolo

Servizi veterinari, SIAN, IZS, ARPA ed altri soggetti interessati.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Percentuale di prove analitiche, previste dall'Accordo, che sono attribuite al laboratorio assegnatario, secondo il Cronoprogramma	Non previsto	Non previsto	/
Indicatore sentinella Protocollo tecnico revisionato per le analisi microbiologiche che attesti che il processo di pianificazione dei campionamenti per l'analisi soddisfa le esigenze previste (comunitarie, nazionali e locali, ivi incluse quelle laboratoristiche)	Non previsto	Non previsto	/

*standard modificato rispetto al PRP approvato con DGR n. 27-7048 del 14/06/2018

Azione 9.8.1

Migliorare la qualità nutrizionale e la sicurezza dell'offerta alimentare

Obiettivi dell'azione

Migliorare la conoscenza e la capacità di gestione dei rischi nutrizionali e da allergeni da parte degli operatori del settore alimentare. Aumentare la disponibilità di alimenti salutari.

Attività previste nell'anno 2019

Livello locale

Interventi per verificare la disponibilità/utilizzo di sale iodato nei centri vendita e ristorazione collettiva secondo gli indirizzi regionali (raccolta dati).

I Servizi SIAN/SVET effettueranno almeno **n.1 informativo** su argomenti specifici, dedicati agli OSA e in generale ai vari portatori di interesse, per analizzare criticità in merito all'applicazione di nuove normative o altri argomenti meritevoli di approfondimento nell'ambito della sicurezza alimentare. La formazione interna del Dipartimento di Prevenzione ha previsto la realizzazione **di circa n. 15 eventi formativi** dedicati al personale di ruolo sanitario di SVET e SIAN.

Raccolta annuale dei dati relativi ai controlli effettuati nelle verifiche di sale iodato. Almeno 1 evento informativo/formativo per gli operatori del settore alimentare o sanitario. **Almeno n. 20 interventi di vigilanza/valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva.**

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

In continuum per l'anno 2019, sono stati effettuati interventi per verificare la disponibilità/utilizzo di sale iodato nei centri vendita e ristorazione collettiva secondo gli indirizzi regionali (raccolta dati).

I Servizi SIAN/SVET hanno effettuato almeno n. 1 informativo su argomenti specifici, dedicati agli OSA e in generale ai vari portatori di interesse, per analizzare criticità in merito all'applicazione di nuove normative o altri argomenti meritevoli di approfondimento nell'ambito della sicurezza alimentare. La formazione interna del Dipartimento di Prevenzione ha previsto la realizzazione di n. 10 eventi formativi dedicati al personale di ruolo sanitario di SVET e SIAN.

Raccolta annuale dei dati relativi ai controlli effettuati nelle verifiche di sale iodato. Si rammenta che, ad ogni evento ispettivo viene richiesto e controllato l'uso del sale iodato e ad ogni menù verificato viene raccomandato l'uso del sale iodato.

Effettuati: almeno 1 evento informativo/formativo per gli operatori del settore alimentare o sanitario ed almeno 20 interventi di vigilanza/valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva.

Popolazione target

Popolazione residente nel territorio ASL AL.

Attori coinvolti/ruolo

Operatori SIAN/ SVET - ASL AL.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: Raccolta annuale dei dati relativi ai controlli effettuati nelle verifiche di sale iodato e trasmissione al MS e ISS secondo il percorso standardizzato previsto	Raccolta annuale dei dati relativi ai controlli effettuati nelle verifiche di sale iodato	Effettuata raccolta annuale dei dati relativi ai controlli effettuati nelle verifiche di sale iodato	/
Eventi informativi/formativi per gli operatori del settore alimentare o sanitario /anno	Almeno 1 evento informativo/formativo per gli operatori del settore alimentare o sanitario	Effettuato almeno n. 1 evento informativo/formativo per gli operatori del settore alimentare o sanitario	/
Interventi di vigilanza/valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva	Almeno 20 interventi di vigilanza/valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva	Effettuati almeno n. 20 interventi di vigilanza/valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva	/

Azione 9.9.1 Formazione del personale delle Autorità competenti

Obiettivi dell'azione

Assicurare che il personale delle autorità competenti regionale e locali sia adeguatamente formato.

Attività previste nell'anno 2019

Livello locale

La ASL AL provvederà ad allineare i programmi di formazione interni a quanto previsto dalle Linee guida approvate dall'Accordo CSR n. 46 del 7/02/2013.

La necessità di garantire un adeguato aggiornamento degli addetti al controllo ufficiale, in tempi in cui è necessario non incidere eccessivamente sui costi, ha stimolato la Regione ad individuare, a seguito di una valutazione dei bisogni formativi, alcuni argomenti di interesse specifico.

L'ASL AL proporrà e organizzerà n. 1 corso PRISA: procedimenti giudiziari e amministrativi, contenzioso, implicazioni dei controlli ufficiali, eventuali ricadute per gli operatori e per gli OSA/OSM. I Servizi di sicurezza alimentare hanno predisposto circa **15 eventi** formativi interni - corsi tradizionali e riunioni di servizio accreditate.

100% del personale ASL AL addetto al controllo ufficiale della ACL formato per il corso base. Definizione del programma della formazione del personale.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

La ASL AL ha provveduto ad allineare i programmi di formazione interni a quanto previsto dalle Linee guida approvate dall'Accordo CSR n. 46 del 7/02/2013. La necessità di garantire un adeguato aggiornamento degli addetti al controllo ufficiale, in tempi in cui è necessario non incidere eccessivamente sui costi, ha stimolato la Regione ad individuare, a seguito di una valutazione dei bisogni formativi, alcuni argomenti di interesse specifico.

L'ASL AL ha provveduto ed organizzato n. 1 corso PRISA: procedimenti giudiziari e amministrativi, contenzioso, implicazioni dei controlli ufficiali, eventuali ricadute per gli operatori e per gli OSA/OSM. I Servizi di sicurezza alimentare hanno predisposto circa eventi formativi interni specifici- corsi tradizionali e riunioni di servizio accreditate.

100% del personale ASL AL addetto al controllo ufficiale della ACL formato per il corso base. Definizione del programma della formazione del personale.

Popolazione target

Operatori sicurezza alimentare.

Attori coinvolti/ruolo

Operatori SIAN/ SVET - ASL AL.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Percentuale di personale addetto ai controlli ufficiali ACR/ACL formato	100%	100%	/
Numero eventi formativi/anno	Almeno 1 evento formativo organizzato	Effettuato almeno n.1 evento formativo organizzato	/

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Percentuale di personale addetto al controllo ufficiale delle ACL e ACR formato per il corso base (approfondimento del pacchetto igiene) previsto dall'Accordo / totale del personale afferente ai servizi dell'Autorità competente	100% del personale addetto al controllo ufficiale delle ACL formato per il corso base	100% del personale addetto al controllo ufficiale delle ACL formato per il corso base	/
Presenza della programmazione della formazione del personale precedentemente formato sugli argomenti del percorso base	Definire il programma della formazione del personale	Definito il programma della formazione del personale	/

Azione 9.10.1 Audit sulle Autorità competenti

Obiettivi dell'azione

Assicurare che vengano effettuati gli audit sulle autorità competenti.

Attività previste nell'anno 2019

Livello locale

La ASL AL realizzerà gli audit interni previsti dall'articolo 4, paragrafo 6, del regolamento CE 882/2004. Per l'anno 2019 è stato **programmato 1 audit interno di sistema**, dei Servizi del Dipartimento di Prevenzione coinvolti nella "Sicurezza Alimentare", al fine di verificare se i controlli ufficiali relativi alla normativa in materia di mangimi e di alimenti, alle norme relative alla sanità animale ed al benessere degli animali e al sistema della Sicurezza Alimentare sono eseguiti in modo efficace. Proseguirà ulteriore fase dell'autovalutazione prevista dalla nota del Ministero della Salute.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

La ASL AL ha realizzato gli audit interni previsti dall'articolo 4, paragrafo 6, del regolamento CE 882/2004. Per l'anno 2019 è stato programmato n. 1 audit interno di sistema, dei Servizi del Dipartimento di Prevenzione coinvolti nella "Sicurezza Alimentare", al fine di verificare se i controlli ufficiali relativi alla normativa in materia di mangimi e di alimenti, alle norme relative alla sanità animale ed al benessere degli animali e al sistema della Sicurezza Alimentare sono eseguiti in modo efficace. In continuum per l'anno 2019 ulteriore fase dell'autovalutazione prevista dalla nota del Ministero della Salute.

Popolazione target

Personale delle autorità competenti locali.

Attori coinvolti/ruolo

Auditors e operatori SIAN/Veterinari della ASL AL.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Approvazione nuove linee guida	Non previsto	Non previsto	/
Indicatore sentinella: Numero audit sulle ACL /anno	Non previsto	Non previsto	/
Numero audit su ACR /anno	Non previsto	Non previsto	/
Documento di rendicontazione dell'attività di audit svolta con riesame del programma	Non previsto	Non previsto	/

Azione 9.11.1 Definire strategie di comunicazione

Obiettivi dell'azione

Miglioramento della comunicazione a soggetti istituzionali e portatori di interesse

Attività previste nell'anno 2019

Livello locale

Attuazione di interventi coordinati di comunicazione a soggetti istituzionali e portatori di interesse, sulla base degli indirizzi regionali.

Conclusa la programmazione del PAISA, se ne prevede la pubblicazione sul sito aziendale, per diffondere obiettivi e rendere nota la tipologia dei controlli ufficiali che saranno effettuati; di tale pubblicazione verrà dato avviso via mail alle varie Associazioni di categoria ed Enti del settore. Sul PAISA saranno previste tabelle esplicative sui controlli e sui campionamenti, al fine di rendere il documento di lettura più semplice e immediata.

Su richiesta dei molteplici portatori di interessi, o comunque per iniziativa dei Servizi, sarà effettuato uno o più incontri informativi su argomenti specifici, per analizzare criticità in merito all'applicazione di nuove normative o altri argomenti meritevoli di approfondimento.

Le varie Aree funzionali condurranno inoltre, ciascuna per il proprio ambito, opportuna attività di informazione, attraverso l'aggiornamento del sito internet dell'ASL AL.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

Attuazione di interventi coordinati di comunicazione a soggetti istituzionali e portatori di interesse, sulla base degli indirizzi regionali.

Conclusa la programmazione del PAISA, pubblicazione su sito aziendale, per diffondere obiettivi e rendere nota la tipologia dei controlli ufficiali effettuati; di tale pubblicazione verrà dato avviso a portatori di interesse specifici (Associazioni di categoria ed Enti del settore). Sul PAISA sono state previste tabelle esplicative sui controlli e sui campionamenti, al fine di rendere il documento di lettura più semplice e immediata. Su richiesta dei molteplici portatori di interesse specifici è stato effettuato almeno un incontro informativo su argomenti peculiari, per analizzare criticità in merito all'applicazione di nuove normative o altri argomenti/tematiche meritevoli di approfondimento.

Le varie Aree funzionali hanno condotto in tutto il 2019, ciascuna per il proprio ambito, opportuna attività di informazione, attraverso l'aggiornamento del sito internet dell'ASL AL.

Si precisa inoltre che, su richiesta del Responsabile SSA Comunicazione URP Formazione ASL AL al fine di strutturare un Gruppo di Lavoro sulla Comunicazione Aziendale, il Direttore del Dipartimento ASL AL (con nota avente data: 25.10.2019) ha nominato i seguenti referenti: Dott. Franco Piovano - Direttore F.F. SVET "C", per l'area veterinaria con particolare riferimento al "benessere animale" e Dott. ssa Silvia Baiardi - amministrativa/sociologa del Dipartimento di Prevenzione, per l'area medica.

Popolazione target

Soggetti istituzionali e portatori di interesse.

Attori coinvolti/ruolo

Servizi veterinari, SIAN ASL AL.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
% ASL che attuano interventi coordinati di comunicazione/anno	Almeno 1 intervento coordinato di comunicazione nell'anno	Effettuati almeno n.1 intervento coordinato di comunicazione nell'anno	/

Programma 10



Governance, organizzazione e monitoraggio del Piano regionale di Prevenzione

Nella ASL AL la **Governance** del Piano Locale della Prevenzione è attribuita alla Direzione del Dipartimento di Prevenzione (DP) e riferita al Coordinatore Aziendale del Piano Locale di Prevenzione, per delega funzionale, quale Responsabile del Coordinamento del Piano Locale della Prevenzione della ASL AL (Coordinamento PLP ASL AL), collocato in Staff alla Direzione del DP come da recepimento dell'Atto Aziendale ASL AL (Del. D.G. n. 2015/711 del 06.10.2015). Con successive Deliberazioni (D.G. ASL AL) sono state attribuite le Funzioni Aziendali di Epidemiologia e Sorveglianza dello stato di salute della popolazione. A livello locale, è stato garantito il coordinamento del Piano Locale di Prevenzione (PLP), attraverso lo sviluppo di azioni di accompagnamento e supporto alla sua realizzazione, il monitoraggio dello stato di attuazione, la rendicontazione annuale di attività e risultati.

Per quanto sopra, è stata formalizzata la costituzione del "**Gruppo di Progetto per il coordinamento del PLP ASL AL**" e Paisa (Del. D.G. n. 2015/884 del 16.12.2015, Del. D.G. n. 2016/566 del 05.09.2016 e, successivamente, Del. D.G. n. 2018/233 del 22.03.2018), rappresentativo delle componenti ASL AL coinvolte nella predisposizione/attuazione del PLP. Attualmente è così composto:

- Coordinatore Aziendale PLP e del Gruppo di Progetto PLP, i Referenti dei 10 Programmi del PLP ASL AL, i Referenti di Area specifica, di seguito attualmente aggiornati:

- Coordinatore Aziendale del PLP e GdP - Funzioni Aziendali di Epidemiologia: Dott. Claudio Rabagliati;
- Programma Scuola e promozione della salute: Dott. Mauro Brusa;
- Programma Comunità e ambienti di vita: Dott.ssa Silvia Baiardi;
- Programma Comunità e ambienti di lavoro: Dott.ssa Silvia Baiardi;
- Programma Setting sanitario: Dott. Mauro Brusa;
- Programma Screening di popolazione: Dott. Claudio Sasso;
- Programma Lavoro e salute: Dott. Giuseppe Fracchia;
- Programma Ambiente e Salute: Dott.ssa Silvia Baiardi;
- Programma Prevenzione malattie trasmissibili: Dott.ssa Donatella Tiberti;
- Programma Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare: Dott. Pierluigi Bassi;
- Programma Governance, monitoraggio PLP: Dott. Claudio Rabagliati.
- Area Epidemiologia: Dott. Claudio Rabagliati;
- Area Promozione Salute: Dott. Mauro Brusa;
- Area Medicina Sportiva: Dott. Ettore Bacchini;
- Area UVOS: Dott. Claudio Sasso;
- Area Dipartimento Materno Infantile: Dott. Federico Tuo;
- Area SERT: Dott.ssa Maria Luisa Cormaio;
- Area Dipartimento di Salute Mentale: Dott. Paolo Casamento;
- Area Distretti: Dott. Roberto Stura;
- Area Centro Sanitario Amianto (prevenzione rischi asbesto-correlati): Dott. Massimo D'Angelo;
- Area Rete Consultori: Dott.ssa Licia Baima;
- Area Referenza Aziendale promozione dell'Attività Fisica: Dott. Marco Tabano;
- Area Adolescenza: Dott.ssa Concettina Caristo;
- Area Incidenti Stradali: AS Daniela Novelli;
- Area Incidenti Domestici: AS Daniela Novelli.

Il Gruppo di progetto PLP, pertanto, è rappresentato da tutte le componenti aziendali che si occupano di prevenzione ai vari livelli gestionali. Il modello organizzativo risulta ormai consolidato, basandosi su un sistema a rete nel cui ambito gli operatori, territoriali e ospedalieri, si integrano nel co-partecipare al raggiungimento di obiettivi condivisi di prevenzione.

Il Coordinamento PLP ASL AL coordina programmazione, supporto e rendicontazione di attività e risultati riferiti alle azioni dei Programmi PLP ASL AL, con regia attiva nella implementazione del Piano Locale di Prevenzione. Le azioni di Piano sono programmate e rendicontate in forma integrata, anche attraverso Corsi di formazione aziendale che, annualmente, consentono di condividere contenuti, programmare metodologie operative, analizzare i risultati raggiunti. Quanto sopra, attraverso la collaborazione e partecipazione di Gruppi di Lavoro Aziendali (GdLA) ed Operatori afferenti a Dipartimento di Prevenzione, Dipartimento delle Dipendenze Patologiche, Dipartimenti Ospedalieri e Territoriali, Distretti.

Per garantire il monitoraggio del Piano sono proseguite localmente, nel 2019, l'implementazione del monitoraggio indicatori della Banca dati Pro.Sa. e le attività di analisi e comunicazione dei risultati delle sorveglianze locali di popolazione (PASSI, Passi d'Argento, OKkio alla Salute, HBSC). Inoltre, la ASL AL ha partecipato alla sorveglianza nazionale sui determinanti di salute nella prima infanzia (Sorveglianza 0-2).

Attività realizzate nel 2019 - sintesi complessiva.

Il Coordinamento PLP ASL AL ai fini della stesura, attuazione e monitoraggio del PLP ASL AL (Programmazione 2019 e Rendicontazione 2018) ha proseguito le attività organizzative e/o tecnico specifiche, di seguito descritte.

Attività 2019 a carattere organizzativo:

- partecipazione a incontri/workshop del Coordinamento Operativo Regionale della Prevenzione (CORP), in rappresentanza ASL AL, promossi dalla Direzione Sanità della Regione Piemonte;
- partecipazione e collaborazione a Gruppi di Lavoro tematici regionali e, in modo attivo, ad eventi formativi regionali, in rappresentanza ASL AL;
- coordinamento e supporto nella programmazione, attuazione e rendicontazione del PLP ASL AL, in condivisione con Referenti di Programma e di Area del GdP PLP, GdL, Responsabili e Operatori aziendali;
- organizzazione/partecipazione a incontri settoriali PLP, con partecipazione a GdL aziendali/tematici e supporto tecnico a progetti ASL AL.

Attività zioni 2019 a carattere specifico:

- implementazione ed effettuazione di attività di formazione aziendale (almeno 1 Corso relativo ai programmi PRP/PLP), nonché partecipazione attiva ad eventi esterni di area PLP ASL AL;
- supporto statistico-epidemiologico e sociologico a Strutture/Servizi aziendali che promuovono progetti di prevenzione e promozione della salute (dipendenze, corretti stili di vita, educazione sanitaria);
- partecipazione attiva a progetti e studi di area "Ambiente e Salute", mirati a sorveglianza dello stato di salute di popolazioni della ASL AL, promossi da Comuni, con conduzione di indagini epidemiologiche (mortalità per cause specifiche), in condivisione con Servizi aziendali (SISP) ed Enti esterni (Arpa Piemonte, Comuni).

Azioni di comunicazione PLP ASL AL

L'attività di comunicazione PLP ASL AL ha compreso:

- pubblicazione, con il supporto dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico - Comunicazione aziendale, dei documenti di Programmazione PLP ASL AL 2019, Rendicontazione 2018, istantanee e allegati tematici, sul sito web ASL AL, link Coordinamento PLP ASL AL;
- partecipazione ad eventi locali mirati alle tematiche di prevenzione e promozione della salute, di comunicazione e partecipazione a sostegno delle politiche per la salute, con diffusione di Azioni e risultati PLP ASL AL.

Il sito aziendale pubblica, al link suddetto, gli atti dei Corsi di formazione PLP organizzati e condotti dal Coordinamento PLP (con la partecipazione attiva degli Operatori aziendali PLP ASL AL) e documenti settoriali: studi e indagini epidemiologiche territoriali, catalogo progetti PEAS, schede di attività SISP, SER.D., distrettuali, consultoriali, socio assistenziali di area PLP.

Gruppi di lavoro (GdL) aziendali coinvolti nel PLP ASL AL

GdL, Deliberazioni ASL AL:

“Gruppi di Progetto per il coordinamento del PLP e del PAISA” (Del. D.G. 2015/884 del 16/12/2015, Del. D.G. n. 2016/566 del 05/09/2016 e Del. D.G. n. 2018/233 del 22/03/2018);

“Rete HPH & HS Ospedali e Servizi Sanitari che promuovono la salute” (Del. D.G. 2015/820 del 09/12/2015);

“Alimentazione e Promozione della Salute” (Del. D.G. 2015/222 del 27/02/2015);

“Promozione della salute e dell’attività fisica in azienda” (Del. D.G. 2013/769 del 23/10/2013);

“Regolamento aziendale in materia di normativa sul divieto di fumo” (Del. D.G. 2012/514 del 21/11/2012);

“Gruppo di Lavoro Promozione ed Educazione alla Salute - PEAS” (Del. D.G. 2008/3689 del 30/12/2008).

GdL, Determinazioni ASL AL:

“Sorveglianza e prevenzione degli Incidenti Domestici” (Det. Direttore DdP 2012/4 del 27/03/2012);

“Sorveglianza e prevenzione degli Incidenti Stradali” (Det. Direttore DdP 2012/5 del 27/03/2012);

“Costituzione Gruppo di Lavoro Aziendale per le attività di prevenzione e dismissione dal fumo di tabacco” (Det. Direttore DdP 2012/12 del 23/08/2012);

“Coordinamento per la realizzazione di studi epidemiologici nell’ambito del settore di intervento ambiente-salute del Dipartimento di Prevenzione” (Det. Direttore DdP n. 2015/1 del 09/01/2015);

“Coordinamento delle attività di supporto statistico-epidemiologico a progetti e/o richieste provenienti da Strutture aziendali o esterne al Dipartimento di Prevenzione della ASL AL” (Det. Direttore DdP n. 2015/4 del 06/02/2015).

“Piano Regionale della Prevenzione - Programma 7 “Ambiente e Salute”. Tavolo di lavoro integrato presso il Dipartimento di Prevenzione ASL AL. Aggiornamento componenti” (Det. Direttore DdP n. 2020/58 del 14/01/2020).

Allegato n. 14 - Gruppi di Lavoro PLP ASL AL

Azione 10.1.1 Monitoraggio PRP

Obiettivi dell'azione

Assicurare un'adeguata base informativa per il monitoraggio e la valutazione del Piano.

Attività previste nell'anno 2019

Livello locale

La ASL AL dovrà utilizzare correttamente il sistema informativo Pro.Sa. e in particolare dovrà garantire:

- la completezza nel caricamento dei progetti e degli interventi riferiti alla lista di indicatori estraibili per la rendicontazione concordata nel 2018;
- l'utilizzo qualitativamente adeguato di almeno cinque di tali indicatori per compilare la rendicontazione PLP 2019;
- il rispetto delle regole per il miglioramento di qualità dei seguenti 6 indicatori:
 - 1.2.1 "N. iniziative o progetti formativi realizzati a livello regionale o locale"
 - 1.3.1 "N. Istituti che hanno realizzato un progetto di BP / n. Istituti a cui è stato inviato o presentato il catalogo"
 - 1.4.1 "N. istituti che hanno attivato azioni su temi prioritari / n. totale istituti d territorio"
 - 2.5.1 "N. gruppi di cammino attivati"
 - 3.2.1 "Progetti di WHP realizzati localmente dalle ASL"
 - 10.5.1 "Eventi/incontri/tavoli tematici a sostegno delle politiche per la salute e per gli obiettivi di del Piano a livello regionale/ASL"
- la partecipazione del referente Pro.Sa. agli interventi formativi promossi dal livello regionale.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

Il Coordinamento PLP ASL AL, con il supporto dei gruppi di coordinamento dei programmi PRP e del gruppo Governance, si è ispirato, per le attività di monitoraggio, alle metodiche e indicatori utilizzati a livello regionale.

Per quanto riguarda la rendicontazione di alcune delle numerose attività relative alle azioni dei Programmi 1-4, di prevenzione e promozione della salute, poiché è divenuto cogente l'utilizzo del sistema informativo on-line Pro.Sa. (www.retepromozionesalute.it) sono state osservate le indicazioni operative fornite dal Centro Regionale di Documentazione per la Promozione della Salute (DORS).

A questo scopo, si è proceduto all'inserimento dei nuovi progetti, all'aggiornamento e rendicontazione dei progetti sulla banca dati Pro.Sa. secondo gli indicatori forniti da DORS, alla verifica ed adeguamento dei dati inseriti in tutti i progetti/interventi relativi ad attività afferenti alle specifiche azioni di prevenzione e promozione della salute del PLP ASL AL, in particolare:

- sono state utilizzate le indicazioni operative, fornite da DoRS, per il calcolo degli indicatori relativi a ciascuna delle azioni rendicontabili con Pro.Sa.;
- è stata garantita la partecipazione del REPES aziendale e del Referente aziendale banca dati Pro.Sa. (amministrativo del Coordinamento Promozione Salute Aziendale) agli incontri di aggiornamento / formazione e alle azioni di help desk, sul corretto utilizzo della banca dati, promossi da DoRS;
- è stato svolto un lavoro di supporto individuale, attraverso il Servizio aziendale di Promozione della Salute, nei confronti degli Operatori sanitari abilitati ad inserire in banca dati i progetti/interventi dei servizi/strutture di loro appartenenza.

Popolazione target

Operatori ASL AL coinvolti nei Piani di Prevenzione regionale e locali.

Attori coinvolti/ruolo

CORP/gruppo monitoraggio. RePES e referenti aziendali ProSa.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: N. ASL che utilizzano ProSa per la rendicontazione PLP	Utilizzo adeguato* di almeno cinque indicatori della lista fornita da DoRS per la rendicontazione	SI (sono stati utilizzati tutti 12/14 indicatori della lista)	/

* Con adeguato si intende il rispetto delle regole di qualità concordate

Azione 10.1.2 Sorveglianze di popolazione

Obiettivi dell'azione

Utilizzo per la pianificazione e il monitoraggio del Piano. Garantire l'attuazione delle sorveglianze secondo i protocolli prestabiliti.

Attività previste nell'anno 2019

Livello locale

PASSI

- Effettuazione interviste PASSI (obiettivo 100%)
- Utilizzo di risultati aziendali aggiornati (es: in reportistica ad hoc, in documenti di programmazione aziendale, in corsi di formazione o convegni, in comunicati stampa, etc.).

OKKIO ALLA SALUTE

Nel 2019 la ASL AL collaborerà alla VI raccolta dati di OKkio alla Salute, parteciperà alla giornata formativa organizzata a livello regionale, utilizzerà i materiali informativi per la comunicazione nelle scuole. Dovrà essere attuata nel campione assegnato la raccolta dati e il loro caricamento nella piattaforma web. Si prevede, inoltre, un Corso di formazione specifico per referenti e operatori sanitari ASL AL.

HBSC

La ASL AL utilizzerà le informazioni contenute nel report regionale HBSC 2018 per azioni di comunicazione dirette a operatori che lavorano con il contesto giovanile. La comunicazione dovrà essere veicolata alle scuole e ai servizi della ASL AL interessati alle tematiche specifiche HBSC.

PASSI D'ARGENTO

Supporto al livello regionale per la valutazione di fattibilità della rilevazione 2020.

La ASL AL garantirà per tutto l'anno 2019 il supporto a livello regionale per quanto riguarda tale sorveglianza specifica.

SORVEGLIANZA 0-2

La ASL AL attuerà la raccolta dati mediante questionari nel campione assegnato, concludendo la raccolta entro il 10 aprile 2019. Sosterrà inoltre la partecipazione degli Operatori sanitari al corso FAD sui determinanti di salute nella prima infanzia e favorirà la comunicazione opportunistica su questi temi utilizzando il materiale informativo predisposto (opuscoli, poster).

La Regione Piemonte ha trasmesso la nota Prot. n. 26693/A1409A del 27/12/2018, riferita all'avvio di procedure per la Sorveglianza 0-2 anni nelle ASL, al fine di convocare il personale addetto di ogni ASL e procedere alla formazione degli operatori stessi. La ASL AL per l'anno 2019 conferma la presenza di n. 2 Operatori aziendali alla riunione regionale da tenersi il 11.01.

Per il territorio ASL AL il campionamento sorveglianza 0-2 sarà predisposto e suddiviso come specificato nella seguente tabella:

CAMPIONAMENTO SORVEGLIANZA 0-2 ANNI (2019) - ASL AL								
	OVADA	TORTONA	ALESSANDRIA	VALENZA	CASALE M.to	NOVI Ligure	ACQUI Terme	TOTALE
1° DOSE	3	7	12	3	8	11	4	48
2° DOSE	3	7	12	3	8	11	4	48
3° DOSE	3	7	12	3	8	11	4	48
1° MPR	3	7	12	3	8	11	4	48
TOTALE	12	28	48	12	32	44	16	192

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

PASSI

Per quanto concerne il territorio ASL AL, nell'anno 2019 sono proseguite le interviste e l'utilizzo, come di consueto, dei risultati delle interviste stesse al fine di creare report "ad hoc" su tematiche specifiche, oggetto di indagine. I dati ad hoc sono stati resi disponibili in occasione di eventi formativi o per approfondimenti utili alle azioni del Piano Locale di Prevenzione.

Sono state completate n. 275 interviste, raggiungendo l'obiettivo auspicato del 100%.

Nel corso di giornate dedicate a temi di salute (Save the date) sono state predisposte e pubblicate sul sito della ASL AL schede tematiche con i dati aggiornati estratti dalla Sorveglianza Passi:

- "Donne: salute, stili di vita e prevenzione. Confronto di genere nella ASL AL, dati Sorveglianza Passi 2014-2017";
- "L'abitudine al fumo nella ASL AL. I dati del Sistema di Sorveglianza Passi 2015-2018";
- "Sovrappeso e obesità nella ASL AL: dati Passi 2015-2018";
- "La depressione nella ASL AL: dati del Sistema di Sorveglianza Passi 2015-2018"

OKKIO ALLA SALUTE

Nel 2019 la rilevazione OKkio alla Salute è stata eseguita da parte della ASL AL, come da disposizione ministeriale, tutti i dati sono stati inseriti ed inviati: la raccolta dati è stata attuata nel campione assegnato entro la fine dell'anno scolastico e il caricamento dei dati nella piattaforma web è stato terminato entro il 30 giugno 2019. La ASL AL, pertanto, ha collaborato alla VI raccolta dati (coinvolgente un campione di circa 20-25 classi terze della scuola primaria), ha partecipato alla giornata formativa organizzata a livello regionale il giorno 8 marzo 2019 (con il Referente OKkio alla Salute e Operatori sanitari aziendali: il Direttore SIAN ASL AL ha assicurato la partecipazione del personale ASL AL coinvolto allo svolgimento dell'indagine) e ha utilizzato i materiali informativi per la comunicazione nelle scuole. Contestualmente sono state raccolte le etichette degli spuntini dei bambine e anch'esse son state caricate sul programma regionale.

HBSC

La ASL AL ha utilizzato le informazioni contenute nel report regionale HBSC 2018 (disponibile ad ottobre 2019) per azioni di comunicazione dirette a Operatori che lavorano con il contesto giovanile. In particolare, la comunicazione è stata veicolata alle scuole e ai servizi della ASL AL interessati alle tematiche oggetto della sorveglianza HBSC, in modo da garantire un utilizzo diffuso di tali informazioni.

PASSI D'ARGENTO

Supporto al livello regionale per la valutazione di fattibilità della rilevazione 2020. L'ASL AL ha garantito il sostegno alla Regione nell'eventuale implementazione della sorveglianza Passi d'Argento

SORVEGLIANZA 0-2

La ASL AL, tramite il personale addetto alle pratiche vaccinali, ha attuato la raccolta dati inerenti la SORVEGLIANZA 0-2 mediante questionari somministrati al campione assegnato (n. 192 soggetti; campione non rappresentativo, ma individuato per garantire la partecipazione alla sorveglianza compatibilmente con i carichi di lavoro dei Servizi Vaccinali), la cui raccolta si è conclusa entro il 10 aprile 2019. I determinanti di salute materno - infantile inclusi nella Sorveglianza provengono dal Programma Genitori Più e sono: assunzione di acido folico peri-concezionale, astensione da alcol e fumo in gravidanza e in allattamento, allattamento, posizione in culla, utilizzo del seggiolino in auto e sicurezza domestica, vaccinazioni, lettura precoce ed attenzione all'esposizione dei bambini a schermi (tablet/cellulari /TV). Il questionario di rilevazione è stato autosomministrato ovvero la mamma ha compilato il questionario in autonomia chiedendo, in caso di bisogno, chiarimenti all'operatore: la compilazione è avvenuta nei momenti di attesa per la mamma che hanno preceduto o seguito la seduta vaccinale.

Attività svolte:

- Coordinamento e pianificazione somministrazione questionari;

- Numerazione ed invio dei questionari ai Centri Vaccinali;
- Somministrazione di n. 192 questionari;
- Inserimento, su disponibilità volontaria, dei questionari in piattaforma;
- Calcolo delle prevalenze e dei tassi specifici locali riferiti alla sezione del questionario Allattamento Materno. È stata inoltre sostenuta la partecipazione degli Operatori sanitari al corso FAD sui determinanti di salute nella prima infanzia e favorito la comunicazione su tali temi utilizzando il materiale informativo predisposto (opuscoli, poster).

La Regione Piemonte (nota Prot. n. 26693/A1409A del 27/12/2018, avvio di procedure per la Sorveglianza 0-2 anni nelle ASL) ha attivato la convocazione del personale addetto di ogni ASL e ha proceduto alla formazione degli Operatori stessi.

La ASL AL per l'anno 2019 ha visto la presenza di n. 2 Operatori aziendali alla riunione tenutasi il 11.01.2019 in Regione (Dr. Bruzzone G.: Responsabile Vaccinazioni Distretto di Alessandria - Valenza ASL AL - Referente Sorveglianza 0-2 anni ASL AL; Sig.a Novelli D.: A.S. SISP ASL AL).

A gennaio 2019 sono stati recepiti i codici identificativi (ASL ISS ed Ambulatorio) per l'inserimento dati dei questionari, come da indicazioni regionali: la compilazione del questionario è stata richiesta al genitore recatosi all'ambulatorio vaccinale ASL AL nel periodo indicato, al fine di conoscere i comportamenti dei genitori nei primi 2 anni di vita del/la figlio/a. Gli Operatori ASL AL hanno invitato all'indagine le mamme presentatesi al centro/ambulatorio vaccinale ASL AL che soddisfacevano le seguenti condizioni:

- età del bambino inferiore ai 2 anni;
- bambino che esegue una delle seguenti vaccinazioni: 1°, 2° e 3° dose DTP o 1° dose MPRV;
- bambino accompagnato dalla mamma (che non ha già partecipato alla Sorveglianza).

L'Operatore SISP ha seguito la parte di raccolta e caricamento dati del questionario sulla piattaforma specifica, inoltrando gli stessi al livello regionale.

Successivamente tali dati campionari sono stati oggetto di elaborazione e analisi statistica da parte del Coordinatore PLP ASL AL, al fine di poter ricavare le prevalenze e i tassi specifici locali riferiti all'area del questionario Allattamento Materno (*Azione 4.3.1. Allattamento al seno: monitoraggio dell'andamento*).

Popolazione target

Portatori di interesse locali delle diverse tematiche affrontate dalle sorveglianze, ed in particolare di quelle contenute nel PRP (es.: operatori scolastici, operatori sanitari, amministratori, popolazione).

Attori coinvolti/ruolo

Fonte informativa: campione casuale rappresentativo della popolazione delle diverse classi di età.

Per raccolta dati, analisi, produzione e comunicazione di risultati, promozione di utilizzo dei dati: Operatori di varie strutture, aziendali e non, a vario titolo (rif. in reportistica delle sorveglianze).

Per utilizzo dei risultati: portatori di interesse locali delle diverse tematiche affrontate dalle sorveglianze (es: operatori scolastici, operatori sanitari, amministratori, popolazione).

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: N. ASL che rispettano gli indirizzi annuali (attività previste dal PRP per il livello locale) sul totale delle ASL	PASSI: Interviste da effettuare sull'atteso aziendale: minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100% almeno 1 utilizzo dei risultati PASSI aziendali aggiornati	100% Utilizzo risultati effettuato	/
	OKKIO ALLA SALUTE: attuazione della raccolta dati nel campione di scuole assegnato e caricamento dei dati nella piattaforma web entro il 30 giugno 2019	Raccolta dati e caricamento attuati entro i tempi indicati	/
	SORVEGLIANZA 0-2: attuazione della raccolta dati nel campione assegnato entro il 10 aprile 2019.	Raccolta dati attuata entro i tempi indicati	/

Azione 10.1.3 Monitoraggio e contrasto delle disuguaglianze

Obiettivi dell'azione

Attuare health equity audit sui programmi del piano.

Attività previste nell'anno 2019

Livello locale

Partecipazione agli eventi formativi organizzati a livello regionale.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

Gli Operatori aziendali coinvolti hanno partecipato agli eventi formativi organizzati a livello regionale.

Popolazione target

Decisori e operatori coinvolti nella programmazione del piano a livello locale.

Attori coinvolti/ruolo

Gruppo di progetto CCM (elaborazione di strumenti, coordinamento con altre regioni) e gruppo governance (raccordo con PRP).

Azione 10.2.1 Laboratorio della prevenzione

Obiettivi dell'azione

Contribuire ad armonizzare e rendere efficace e sostenibile il Piano regionale della prevenzione.
Elaborare/sperimentare un metodo di valutazione costo-utilità e di *priority setting* a supporto delle scelte ai fini della programmazione regionale della prevenzione.

Attività previste nell'anno 2019

Livello locale

Dovrà essere garantita la partecipazione ai momenti formativi regionali.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

E' stata garantita la partecipazione degli Operatori aziendali coinvolti ai momenti formativi regionali.

Popolazione target

Decisori e operatori coinvolti nella programmazione e implementazione del Piano di Prevenzione.

Attori coinvolti/ruolo

Gruppo di lavoro "Laboratorio della prevenzione" (livello regionale).

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Attuazione del Piano di comunicazione previsto dal report 2016	Partecipazione al seminario	Partecipazione al seminario avvenuta	/

Azione 10.3.1 Proposta revisione organizzativa

Obiettivi dell'azione

Ridefinire o rafforzare le strutture deputate alla governance del Piano di prevenzione, la loro composizione e i relativi compiti.

Attività previste nell'anno 2019

Livello locale

Ogni ASL dovrà garantire il funzionamento del gruppo locale di coordinamento del PLP, la cui composizione deve rispettare i requisiti previsti dalla DD n. 751 del 19/11/2015. Il documento di programmazione deve essere corredato dalla composizione aggiornata del gruppo PLP e dei gruppi a supporto del PLP.

Dovrà essere curato, anche attraverso soluzioni organizzative, il coordinamento con il Piano locale cronicità.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

Come previsto dalla Determinazione n. 120 del 18/02/2019, l'ASL AL garantisce il funzionamento del gruppo locale di coordinamento del PLP, la cui composizione rispetta i requisiti previsti dalla DD n. 751 del 19/11/2015. Il documento di programmazione è stato corredato dalla composizione aggiornata del gruppo PLP e dei gruppi a supporto del PLP ASL AL.

E' stato attuato, attraverso la partecipazione e la condivisione del Coordinamento PLP ASL AL con il gruppo locale Cronicità ASL AL (Deliberazione D.G. 2018/850 del 12/12/2018 "Costituzione Nucleo e Cabina di regia per la Cronicità"), il raccordo operativo e di compartecipazione attiva alle attività del Piano locale Cronicità.

In data 31/12/2019 è stata deliberato ed adottato da parte della Direzione Generale ASL AL il Piano Locale della Prevenzione (PLP) ASL AL 2019 (Deliberazione D.G. 20198/851 del 31/12/2018 "Adozione Piano Locale di Prevenzione ASL AL 2019").

Popolazione target

Operatori coinvolti nei Piani di Prevenzione regionale e locali.

Attori coinvolti/ruolo

Settore regionale Prevenzione e veterinaria; CORP; Direzioni aziendali.

Indicatori di processo

Non previsti per il 2019

Azione 10.3.2 Implementazione audit del Piano di prevenzione

Obiettivi dell'azione

Garantire un sistema di monitoraggio e supporto alla realizzazione del PRP e dei PLP.

Attività previste nell'anno 2019

Livello locale

Le ASL coinvolte - ASL AT e AL, ASO Santi Antonio, Biagio e Cesare Arrigo - forniranno le informazioni relative all'organizzazione dello screening a livello locale. Organizzeranno un incontro con i responsabili delle unità operative coinvolte nel programma per discutere e concordare con il livello regionale le possibili azioni da sviluppare per superare le criticità emerse dall'analisi organizzativa e dalla valutazione degli indicatori di performance. Le Direzioni aziendali e delle unità operative coinvolte si impegnano ad attuare le misure concordate. I risultati verranno monitorati e valutati dal coordinamento regionale screening e dalla Direzione Regionale Sanità.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

Le ASL coinvolte nell'ambito del Programma 6 territoriale - ASL AT e AL, ASO Santi Antonio, Biagio e Cesare Arrigo - hanno fornito le informazioni relative all'organizzazione dello screening a livello locale, alle risorse disponibili e organizzato un incontro con i responsabili delle unità operative coinvolte al fine di discutere e concordare con la Direzione regionale Sanità, il CRR colon e il Coordinamento regionale screening le possibili azioni da sviluppare per superare le criticità emerse dall'analisi organizzativa e dalla valutazione degli indicatori di performance e per pianificare l'attuazione degli interventi identificati come necessari.

Si è realizzata la partecipazione degli attori del **Programma 6** all'**Audit organizzativo** svoltosi ad Alessandria il 9 dicembre 2019, finalizzato a migliorare l'**appropriatezza dei processi** rispetto alle migliori evidenze disponibili nell'ambito del **programma regionale di screening colo-rettale Prevenzione Serena**: audit fondamentale per valutare il grado di aderenza agli standard definiti.

Popolazione target

Direzioni Aziendali, Coordinatori PLP, UVOS. Programma 6: Responsabili Direzioni Sanitarie, Responsabili UVOS, Responsabili delle Unità Operative di Gastroenterologia.

Attori coinvolti/ruolo

Settore regionale Prevenzione e veterinaria, CRR colon-retto, SC Epidemiologia, Coordinamento Regionale Screening, registri tumori - CPO, Responsabile Direzione Sanitaria ASL TO4, attori target Programma 6 Screening,

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Svolgimento secondo audit nelle ASL	Partecipazione all'audit	Partecipazione effettuata	/

Azione 10.4.1

Realizzazione eventi informativi e formativi a livello regionale e locale

Obiettivi dell'azione

- Promuovere la cultura della prevenzione come strategia delle Aziende Sanitarie e degli Enti Locali, anche in funzione di un razionale utilizzo di risorse
- Aumentare la consapevolezza, tra gli operatori, delle funzioni e potenzialità del Piano di prevenzione
- Accrescere le competenze per migliorare la qualità degli interventi
- Riconoscere e ridurre le disuguaglianze sociali e adottare azioni di provata efficacia
- Migliorare la capacità di utilizzare strumenti di comunicazione efficace

Attività previste nell'anno 2019

Livello locale

Per il 2019 la ASL AL dovrà prevedere almeno un corso integrato, interdisciplinare e interprofessionale, finalizzato al governo generale del PLP. Nel documento di rendicontazione, dovrà essere documentato il corso PLP integrato ed elencati i principali altri corsi inerenti le tematiche del piano, specificando la tipologia di operatori target e il numero di partecipanti.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

Nel 2019 la ASL AL ha realizzato un corso integrato, interdisciplinare e interprofessionale, finalizzato al governo generale del PLP, dal titolo "Conoscere il Piano Locale di Prevenzione ASL AL ed adottarlo come strumento operativo di lavoro spendibile anche presso i Distretti Sanitari, nonché porre in evidenza le azioni specifiche del PLP in sinergia con i Distretti Sanitari", tenutosi in Alessandria il 2 dicembre 2019.

Il corso è stato orientato alle tematiche di "Guadagnare Salute" con particolare riferimento alle attività promosse ed attuate dagli Operatori dei Distretti Sanitari, al fine di promuovere campagne informative mirate alla correzione di comportamenti inadeguati che possono favorire malattie croniche. La salute può essere protetta non fumando, mangiando in modo sano ed equilibrato, non abusando dell'alcol e promuovendo il movimento fisico. Ogni soggetto, soprattutto se Operatore sanitario, ne è partecipe in quanto contribuisce in modo attivo alla realizzazione del guadagno di salute attraverso azioni specifiche e settoriali condivise. Organizzato e realizzato dal Coordinamento PLP ASL AL, ha visto la partecipazione di numerosi docenti di aree aziendali polispecialistiche ed intersettoriali, afferenti ai settori distrettuali, consultoriali, vaccinali, socio assistenziali, dell'educazione sanitaria e della prevenzione. Gli Operatori target partecipanti (32 iscritti) sono stati Medici Chirurghi, Medici Veterinari, Tecnici della Prevenzione negli Ambienti e nei Luoghi di Lavoro, Infermieri, Assistenti Sanitari e Dietisti.

Popolazione target

Operatori coinvolti nei Piani di Prevenzione regionale e locali.

Attori coinvolti/ruolo

Settore regionale; CORP; Servizi di Riferimento, Ufficio formazione regionale e di ASL, Gruppi coordinamento regionali e locali.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
N. Aziende che hanno realizzato eventi formativi per operatori/ N. totale Aziende Sanitarie	Almeno un corso di formazione integrato finalizzato al governo generale del PLP	Corso di formazione integrato finalizzato al governo generale del PLP realizzato	/

Allegato n. 15 - Corsi formazione PLP ASL AL 2019

Azione 10.5.1

Comunicazione e partecipazione a sostegno delle politiche per la salute

Obiettivi dell'azione

Migliorare la comunicazione e la collaborazione interistituzionale relativa agli obiettivi di piano e favorire la partecipazione sociale alle decisioni e alle politiche per la salute.

Attività previste nell'anno 2019

Livello locale

Proseguiranno a livello locale eventi, incontri, seminari, tavoli tematici a supporto della programmazione locale. La ASL AL predisporrà strumento per la comunicazione dei risultati raggiunti a livello locale, scelto tra quelli definiti nelle iniziative di formazione regionale oppure mantenere e consolidare gli eventuali strumenti di comunicazione già in uso. Gli strumenti dovranno essere pubblicati sul sito aziendale e caricati su Prosa per garantire il raggiungimento di quanto previsto dall'indicatore sentinella.

Inoltre gli strumenti di comunicazione dei risultati locali dovranno essere utilizzati in almeno una iniziativa locale di comunicazione (ad es.: incontri con Sindaci, Associazioni, popolazione, stakeholder del territorio) per garantire il raggiungimento di quanto previsto dal secondo indicatore (di processo).

In fase di rendicontazione PLP, saranno elencati gli strumenti utilizzati e gli eventi in cui sono stati utilizzati, se possibile allegando gli strumenti (anche come link).

La ASL AL dovrà utilizzare correttamente il sistema informativo Pro.Sa. e in particolare garantirà:

- la completezza nel caricamento delle iniziative di comunicazione realizzate a livello locale nel 2019;
- il rispetto delle regole per il miglioramento di qualità dell'indicatore sentinella.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

Sono proseguiti a livello locale eventi, incontri, seminari, tavoli tematici a supporto della programmazione PLP locale. La ASL AL ha predisposto strumenti per la comunicazione dei risultati raggiunti a livello locale oppure mantenere e consolidare gli eventuali strumenti di comunicazione già in uso. Gli strumenti sono stati contrassegnati dal logo "Prevenzione Piemonte" ed utilizzati secondo le specifiche previste dal Piano di comunicazione.

Gli strumenti sono stati pubblicati sul sito aziendale e caricati su Prosa al fine di garantire il raggiungimento di quanto previsto dall'indicatore sentinella.

I suddetti strumenti di comunicazione dei risultati locali sono stati utilizzati in iniziative locali di comunicazione al fine di garantire il raggiungimento di quanto previsto dal secondo indicatore.

Sono pertanto elencati e descritti di seguito gli strumenti utilizzati e gli eventi in cui sono stati utilizzati, allegando gli strumenti stessi (<http://www.aslal.it/le-politiche-per-la-salute>).

La ASL AL ha utilizzato il sistema informativo Pro.Sa. e in particolare ha garantito la completezza nel caricamento delle iniziative di comunicazione realizzate a livello locale nel 2019 e il rispetto delle regole per il miglioramento di qualità dell'indicatore sentinella.

Iniziative locali di comunicazione 2019.

- Si sono svolte due importanti manifestazioni nell'ambito di iniziative a favore dell'Healing Garden di Villa Gabrieli in Ovada, al fine di recuperare alla cittadinanza e al mondo dei malati il Parco di tale Villa storica (Luogo del Cuore 2018 Fondo Ambientale Italiano - FAI e di proprietà ASL AL), adiacente al P.O. di Ovada noto per la riabilitazione dei malati di cancro e dei malati affetti da disabilità fisiche.

Le Associazioni dei malati Vela Onlus, ADIA (Associazione per il Diabete Informato e Assistito) e AISM (Associazione Italiana Sclerosi Multipla), con il supporto tecnico di Fondazione CIGNO, Scouts e allievi e corpo insegnante del Liceo di Agraria e Casa Carità Arti e mestieri, sono ivi impegnati a realizzare iniziative sperimentali di "healing garden", giardino e orto terapeutico (un "healing garden" è uno spazio esterno progettato per promuovere e migliorare la salute e il benessere di tutti i potenziali utenti: pazienti/ospiti, familiari ed amici, personale e cittadinanza). L'efficacia degli "healing gardens" è segnalata sempre di più a livello internazionale nel recupero riabilitativo di pazienti affetti da cancro e malattie cronico-degenerative

(neurologiche) e mentali: viene definito uno spazio esterno appositamente progettato per promuovere e migliorare la salute e il benessere delle persone, intendendo per salute *"uno stato di complessivo benessere fisico, mentale e sociale e non solo e non solo assenza di malattia o infermità"* (Organizzazione Mondiale della Sanità, 1948).

Nel Parco possono essere effettuate attività già avviate dall'Associazione Vela Onlus, ADIA, AISM: Attività Fisica Adattata (AFA), fitwalking, interventi di mindfulness, corsi di formazione e supporto, nell'ambito del progetto "Coltiviamo il Benessere", uno dei primi progetti a livello nazionale che vede attivamente coinvolti, in una comune finalità progettuale, Scuola, Istituzioni, Volontariato e Sanità.

Di seguito si dettano le due iniziative di Comunicazione PLP svolte nell'ambito sopra descritto.

-Giovedì 31 Ottobre 2019.

La prima iniziativa di Comunicazione PLP, per quanto sopra, si è svolta il 31 ottobre 2019 presso il Salone delle Conferenze di Villa Gabrieli (ASL AL) in Ovada. Durante l'evento sono stati consegnati i premi del Concorso indetto da Fondazione CIGNO Onlus ed Associazione Vela Onlus in occasione della *Giornata del Risparmio 2019*, a cui hanno partecipato diversi Istituti Scolastici cittadini: la Scuola Primaria "Damilano", la Scuola Secondaria di Primo Grado "Pertini", l'Istituto "Santa Caterina Madri Pie", la "Casa di Carità Arti e Mestieri" ed il Liceo di Agraria, per un totale di 418 allievi partecipanti.

Il tema del concorso ha focalizzato l'attenzione degli studenti su uno degli aspetti più attuali del risparmio ovvero il risparmio energetico e delle risorse naturali per una migliore e più attenta sostenibilità eco-ambientale. Gli elaborati potevano essere predisposti sotto varie forme ed iniziative volte alla valorizzazione sia della creatività personale che del lavoro di gruppo.

La Commissione valutatrice ha assegnato il Primo Premio Assoluto (un buono del valore di 300 Euro per l'acquisto di libri) alla **Scuola Primaria Damilano** con la seguente motivazione: *"Per la qualità, l'originalità e la profondità degli elaborati, che denotano passione ed attenzione quotidiana nell'attività didattico-educativa all'ambiente ed al tema della sostenibilità in generale"*. La consegna dei premi è stata effettuata dalla Referente del Programma 2 PLP ASL AL e dai rappresentanti di Fondazione CIGNO Onlus ed Associazione Vela Onlus.

In detta occasione, la Referente sopracitata ha relazionato - ad un nutrito pubblico di oltre 100 persone formato da popolazione generale, decisori e stakeholder - le attività ed i progetti PLP condotti dall'ASL AL e illustrato le "istantanee" specifiche ad Autorità Scolastiche e locali afferenti al Comune di Ovada. Dette istantanee sono presenti su sito ASL AL: <http://www.aslal.it/plp---schede-locali-documenti-editabili?lookfor=istantanee>.

L'incontro di comunicazione è stato riportato in articoli pubblicati su testate locali e siti web.

Link di interesse specifico:

<http://www.parcovillagabrieliiovada.it/news.html>

<http://www.ilpiccolo.net/generic/2019/10/27/news/villa-gabrieli-c-e-la-festa-del-risparmio-per-vela-e-cigno-106251/>

<https://www.settimanalelancora.it/2019/11/04/la-giornata-del-risparmio-la-primaria-damilano-vince-il-concorso/>

Durante l'evento sono stati presentati ed utilizzati il logotipo "Prevenzione Piemonte" e i loghi specifici dei Programmi PLP, quali strumenti di comunicazione correlati alle azioni di Piano a livello locale. La comunicazione si è pertanto basata su evento informativo/formativo, nell'ambito del Piano di comunicazione, ed i contenuti ripresi sul sito web aziendale.

-Mercoledì 18 Dicembre 2019

Per quanto sopra, nell'ambito della seconda iniziativa di Comunicazione PLP, la Fondazione CIGNO Onlus, Fondazione "Come Immaginare la Gestione di una Nuova Oncologia", ha organizzato una serata specifica il 18 dicembre 2019 in Ovada: "La Comunità di pratica: Opportunità di rilancio del territorio" (ciclo di incontri "Scuola del Cittadino Responsabile", una serata al mese) di "formazione/informazione", aperta a portatori di interesse specifici (MMG, Operatori sanitari, Insegnanti, popolazione generale, ecc.) ed accreditata ECM (n. 4 crediti ECM). In qualità di relatrice ha presenziato la Referente del Programma 2 PLP ASL AL (ad inizio di una serie di iniziative volte a consolidare la collaborazione tra ASL AL e territorio, ai fini di implementare e

comunicare il PLP ASL AL e favorire progetti innovativi nella gestione delle patologie oncologiche e della cronicità in generale). La Referente stessa ha relazionato - ad un pubblico di circa 60 persone formato da popolazione generale e portatori di interesse specifici - le attività ed i progetti PLP condotti dall'ASL AL e illustrato le "istantanee" specifiche ai convenuti. Dette istantanee sono presenti su sito ASL AL: <http://www.aslal.it/plp---schede-locali-documenti-editabili?lookfor=istantanee>.

L'incontro di comunicazione è stato riportato in articoli pubblicati su testate locali e siti web.

Link di interesse specifico:

<http://ovadaonline.ilpiccolo.net/generic/2019/12/17/news/vela-ultimo-appuntamento-del-2019-con-la-scuola-di-sanita-108247/>

<https://www.facebook.com/SCUOLA-DEL-CITTADINO-RESPONSABILE-120904151355091/posts>

Durante l'evento sono stati presentati ed utilizzati il logotipo "Prevenzione Piemonte" e i loghi specifici dei Programmi PLP, quali strumenti di comunicazione correlati alle azioni di Piano a livello locale. La comunicazione si è pertanto basata su evento informativo/formativo, nell'ambito del Piano di comunicazione, ed i contenuti ripresi sul sito web aziendale.

-Lunedì 2 Dicembre 2019

La terza iniziativa di Comunicazione PLP si è sviluppata nell'ambito del "Festival della virtù civica" tenutosi a Casale Monferrato dall'1 al 6 dicembre 2019, con la presenza degli otto candidati al Premio "Luisa Minazzi - Ambientalista dell'Anno" e che ha coinvolto esponenti della società civile, rappresentanti di Enti Locali, imprenditori, professionisti, giornalisti, artisti, formatori e cittadini. Il Festival è stato ideato ed organizzato con la collaborazione del Comune di Casale Monferrato e dell'Ente di gestione delle aree protette del Parco del Po (Po vercellese-alessandrino). Hanno contribuito Consorzio Casalese Rifiuti, Avis e Afeva (Associazione Familiari Vittime Amianto), con la partecipazione del C.A.I. Club Alpino Italiano, Agesci (Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani), Auser, Legambiente, e, in qualità di media partner, le testate giornalistiche Il Monferrato, La Nuova Ecologia, Sapereambiente e Tuttogreen de La Stampa.

Nella serata del 2 dicembre 2019 presso la sede del Parco del Po in Casale Monferrato si è tenuto il convegno "Salute in cammino". Sono intervenuti il Responsabile PEAS - Referente dei Programmi 1 e 2 PLP ASL AL, il promotore regionale componente della Commissione Medica del C.A.I., una Biologa nutrizionista, Walking leader del gruppo "Casale Cammina" ed esponenti del C.A.I. di Casale Monferrato, con la presenza del Coordinatore PLP ASL AL e del Direttore del Distretto Alessandria-Valenza ASL AL.

In tale contesto il Responsabile PEAS ASL AL ha comunicato i risultati delle attività e dei progetti PLP condotti dall'ASL AL, in modo particolare i progetti finalizzati alla promozione dell'attività fisica (e alla corretta alimentazione), rivolgendosi ad un pubblico di circa 50 persone formato da popolazione generale, decisori locali e portatori di interesse. Sono stati presentati i risultati dei progetti PLP ASL AL dedicati a Gruppi di Cammino, Walking Programs, Carta di Toronto, Attività Fisica Adattata (AFA), e condiviso le "istantanee" PLP ai convenuti (tra cui anche co-attori coinvolti nei progetti). Dette istantanee sono presenti su sito ASL AL: <http://www.aslal.it/plp---schede-locali-documenti-editabili?lookfor=istantanee>.

L'incontro di comunicazione è stato riportato in articoli pubblicati su testate locali e siti web.

Link di interesse specifico:

<https://www.lastampa.it/tuttogreen/>

<http://festivalvirtucivica.it/programma/salute-in-marcia/>

<https://www.ilmonferrato.it/articolo/8zj3lqcoi0-jtmjrQmiPaQ/il-festival-della-virtu-civica-con-il-premio-minazzi-2019>

<http://www.premioluisaminazzi.it/ledizione-2019/>

<http://www.comune.casale-monferrato.al.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/9526>

Durante l'evento sono stati presentati ed utilizzati il logotipo "Prevenzione Piemonte" e i loghi specifici dei Programmi PLP, quali strumenti di comunicazione correlati alle azioni di Piano a livello locale. La comunicazione si è pertanto basata su evento informativo/formativo, nell'ambito del Piano di comunicazione, ed i contenuti ripresi sul sito web aziendale.

-Mercoledì 18 Dicembre 2019

La quarta iniziativa di Comunicazione PLP ASL AL si è sviluppata nell'ambito della presentazione degli studi epidemiologici su Spinetta Marengo (AL), con conferenza stampa dedicata, tenutasi in Alessandria il 18 dicembre 2019.

In tale occasione sono stati presentati da parte del Coordinatore del PLP ASL AL i risultati dello studio epidemiologico di mortalità per cause condotto sulla popolazione di Spinetta Marengo nel periodo 1996-2016, con particolare riferimento a cause correlabili ad eventuali esposizioni di tipo ambientale su una coorte di residenti .

Alla conferenza stampa, indetta dal Comune di Alessandria, erano presenti il Sindaco, l'Assessore all'Ambiente e Funzionari del Comune stesso, Dirigenti locali e regionali di Arpa Piemonte, portatori di interesse e numerosi giornalisti correlati ai media locali (testate giornalistiche, web e televisive) e regionali (televisive) .

In tale contesto il Coordinatore del PLP ASL AL, rivolgendosi agli oltre 30 operatori presenti alla conferenza stampa, ha descritto il Piano Locale di Prevenzione ASL AL, i suoi Programmi tematici e la sua importanza organizzativa ed operativa nelle costruzione delle attività di prevenzione, sorveglianza delle malattie e nella salvaguardia dello stato di salute della popolazione. In tale ambito sono incluse le attività e il Programma specifico dedicato all'area "Ambiente e Salute" e il supporto epidemiologico garantito dal Coordinamento PLP ASL AL a favore di progetti e/o studi, promossi da Amministrazioni pubbliche, con conduzione di indagini epidemiologiche in condivisione con Servizi aziendali (SISP) ed Enti esterni (Arpa Piemonte, Comuni, Università, Associazioni).

Sono stati presentati ai convenuti, assieme ai risultati dello studio epidemiologico di mortalità, i Programmi PLP ASL AL e "istantanee" PLP. Dette istantanee sono presenti su sito ASL AL: <http://www.aslal.it/plp---schede-locali-documenti-editabili?lookfor=istantanee>.

In successivo incontro pomeridiano i suddetti risultati e contenuti PLP sono stati altresì comunicati e condivisi con i Medici di Medicina Generale (MMG) che afferiscono all'area di Spinetta Marengo.

Le presentazioni dei lavori PLP specifici sono state poi riprese dai media e diffuse attraverso i vari canali di informazione. Pertanto, l'incontro di comunicazione è stato riportato in articoli pubblicati su testate locali, regionali e su siti web.

Link di interesse specifico:

<https://www.lastampa.it/alessandria/2019/12/18/news/tumori-a-spinetta-fino-al-50-superiori-rispetto-al-resto-della-citta-1.38227892>

<http://www.ilpiccolo.net>

<https://www.comune.alessandria.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1866>

<https://www.ilsecoloxix.it/basso-piemonte/2019/12/19/news/spinetta-marengo-rischio-tumori-piu-alto-del-50-nelle-zone-attorno-al-polo-chimico-1.38231970>

<https://www.alessandriaoggi.info/sito/2019/12/18/indici-mortalita-per-tumori-a-spinetta-marengo-per-gli-uomini-fino-al-50-superiori-rispetto-alla-media-della-popolazione-alessandrina/>

<https://radiogold.it/video/cronaca/i-risultati-degli-studi-epidemiologi-spinetta-asl-arpa-210271/>

<https://radiogold.it/cronaca/210198-spinetta-maggiore-incidenza-tumori-aiutateci-chiarire-perche/>

<http://www.aslal.it/studio-epidemiologico-2019>

Durante l'evento sono stati presentati ed utilizzati il logotipo "Prevenzione Piemonte" e loghi specifici dei Programmi PLP, quali strumenti di comunicazione correlati alle azioni di Piano a livello locale. La comunicazione si è pertanto basata su evento informativo, nell'ambito del Piano di comunicazione, ed i contenuti ripresi sul sito web aziendale.

Riassumendo, nell'ambito dell'Azione Comunicazione e partecipazione a sostegno delle politiche per la salute, di ambito PLP ASL AL, sono stati raggiunti i seguenti risultati aziendali:

- n. strumenti prodotti per decisori e portatori di interesse (presentazione): 4;
- n. strumenti prodotti per operatori aziendali, portatori d'interesse e popolazione (articoli pubblicati su testate locali, aggiornamento sul sito web aziendale): 4;
- n. eventi per decisori e portatori di interesse: 4;

- n. contributi per documenti di accountability aziendali: 3;
- tipologia (amministratori locali, enti/associazioni, portatori d'interesse, popolazione generale): 4;
- quantità dei destinatari coinvolti: a) 100 (a gruppi); b) 60; c) 50) d) 35.

Popolazione target

Operatori ASL AL coinvolti nei Piani di Prevenzione regionale e locali. Popolazione generale, decisori, Amministratori locali, stakeholder, Operatori dei Servizi territoriali.

Attori coinvolti/ruolo

Settore regionale; CORP; DoRS; Ufficio formazione regionale e della ASL AL, Gruppi coordinamento regionali e locali, Coordinamento PLP ASL AL, Coordinamento PEAS ASL AL, Ufficio Relazioni Pubblico ASL AL.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella (nuovo) Piano di comunicazione a sostegno degli obiettivi del PRP	Predisposizione almeno 1 strumento e pubblicazione sul sito aziendale e su ProSa	Predisposizione effettuata	/
Eventi /incontri/ tavoli tematici a sostegno delle politiche per la salute e per gli obiettivi di del Piano a livello regionale e nelle ASL	Utilizzo dello strumento prodotto in almeno un evento di comunicazione	Utilizzo effettuato	

Altre attività di iniziativa locale

Allegato n. 16 - Progetti SISP_Relazione PLP ASL AL 2019
